RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2018

Novembre 2017

In conformità al regolamento di amministrazione
d.p.r. n. 254/2005

1182 Camera di Commercio Lucca

PREMESSA

Come noto nel mese di novembre 2016, con la definitiva approvazione e pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Legislativo n. 219/2016, si è completato il quadro normativo che ha sancito la revisione del sistema camerale italiano. Il decreto infatti è stato emanato in attuazione dell'art. 10 della Legge n.124/2015, per il "riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura previsto".

Il punto d'arrivo del disegno del Legislatore è stato definitivamente sancito dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 8/08/2017 "Rideterminazione circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove Camere di commercio e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale", in forza del quale sono definite in numero di 60 le nuove Camere di Commercio. Il Decreto ministeriale, oltre a confermare le circoscrizioni territoriali già costituitesi secondo i principi della riforma (art. 1, comma 2), ha stabilito l'istituzione delle Camere di Commercio indicate nel relativo allegato B, mediante accorpamento di quelle preesistenti ed ha disposto, per ciascuna nuova Camera dell'allegato B: denominazione, sede legale e sedi secondarie, con contestuale nomina del commissario ad acta per ciascun procedimento di accorpamento (art. 1, comma 3). Le nuove Camere di commercio previste nell'allegato B sono costituite a decorrere dalla data di insediamento dei relativi nuovi consigli camerali, le cui procedure di costituzione devono essere avviate da ciascun commissario entro 120 dall'entrata in vigore del Decreto (19 settembre 2017).

In forza del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, quindi, la Camera di Commercio di Lucca viene accorpata, unitamente a quella di Pisa e di Massa Carrara, nella Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Toscana Nord-Ovest con sede legale presso l'attuale sede secondaria di Viareggio; il commissario ad acta è la Dr.ssa Cristina Martelli, Segretario Generale della Camera di commercio di Pisa.

Il D. Lgs. 219/2016 ha riformulato la possibilità per le Camere di variare la misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20% sulla base di programmi e progetti condivisi con la Regione di riferimento ed aventi lo scopo della promozione dello sviluppo economico e dell'organizzazione dei servizi; il Mise, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dei programmi e progetti nel quadro delle politiche strategiche nazionali autorizza l'aumento.
Il D.M. 22 maggio 2017 ha autorizzato per il triennio 2017/2019, quindi, l'incremento del diritto annuale fino al 20%, per i primi progetti presentati dalle Camere di commercio, che riguardano: il programma Industria 4.0; quelli in materia di sviluppo e promozione della cultura del turismo; quelli di internazionalizzazione delle imprese e quelli di alternanza scuola lavoro.
Per il 2018 la Camera di Lucca presenterà 3 linee di progetto sul tema dell'Impresa 4.0, dell'Alternanza scuola lavoro e della Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo, per l'ottenimento dell'autorizzazione all'incremento della misura del diritto annuale.

Pertanto, la Relazione Previsionale e Programmatica 2018 contiene al proprio interno anche i suddetti progetti ed è redatta in previsione del consenso da parte del Mise all'aumento della misura del diritto annuale per gli anni 2018-2019.

La Camera di Commercio di Lucca, in linea con gli adempimenti previsti dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (anche noto come riforma Brunetta), ha implementato il proprio **"Ciclo di gestione della performance"** coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio.

Le fasi principali che compongono il Ciclo di Gestione della Performance, secondo una sequenza logico-temporale sono:

1. Pianificazione strategica,
2. Programmazione e controllo
3. Misurazione e valutazione della performance organizzativa
4. Performance individuale e gestione delle risorse umane
5. Rendicontazione e trasparenza.

Sulla base delle linee di indirizzo esplicitate nell'ambito del Programma Pluriennale 2015 – 2019, documento rientrante nella fase di pianificazione strategica del ciclo di gestione performance, in considerazione dell'evoluzione del contesto sociale, economico, giuridico ed organizzativo, i programmi di attività a supporto del conseguimento degli obiettivi strategici dell'Ente, trovano specifica istanza nelle attività e nei progetti che l'amministrazione si impegna a realizzare nel corso del 2018.

La Relazione Previsionale e Programmatica è il documento con cui si realizza il collegamento tra la programmazione pluriennale e la programmazione operativa annuale e, deve essere in grado di illustrare i programmi che si intendono attuare nel corso del 2018, esplicitando i progetti e le attività che strumentalmente si vogliono realizzare per conseguire gli obiettivi strategici dell'Ente, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate.

Pertanto, il presente documento, riporta l'aggiornamento del contesto sociale, economico, giuridico ed organizzativo nel quale la Camera opera, nonché, per ciascuno dei programmi identificati nell'ambito del Programma pluriennale 2015-2019, l'insieme delle iniziative progettuali fino al momento individuate dai singoli uffici. Ciascuna iniziativa espliciterà una breve descrizione del progetto e il Centro di costo responsabile per la sua realizzazione.

Infine, per ciascun obiettivo strategico, sarà anche identificata la cornice di budget di massima in termini di costi esterni (non tenendo conto, quindi, dei costi del personale e di struttura).

Tale articolazione consentirà di avere un quadro complessivo sintetico delle risorse economiche disponibili allocate su ciascuna area strategica della Camera e di monitorare nel tempo l'evoluzione degli obiettivi strategici.

Indice

IL QUADRO PROGRAMMATICO	pag.	7
L'economia internazionale e l'area dell'euro	pag.	7
L'economia dell'Italia nell'area dell'euro	pag.	10
L'economia internazionale, sviluppi recenti e prospettive	pag.	11
L'economia dell'Italia nell'area dell'euro, sviluppi recenti e prospettive	pag.	13
L'economia regionale	pag.	15
L'economia provinciale		17
IL QUADRO PROGRAMMATICO A LIVELLO INTERNAZIONALE, EUROPEO, NAZIONALE, REGIONALE, LOCALE	pag.	41
La politica internazionale	pag.	41
La politica europea	pag.	43
La politica nazionale	pag.	46
La politica regionale	pag.	53
IL QUADRO ORGANIZZATIVO	pag.	59
Il sistema camerale e i rapporti di cooperazione con le istituzioni locali	pag.	59
Le risorse umane	pag.	66
La struttura tecnologica a supporto delle attività dell'Ente	pag.	68
LO STATO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PLURIENNALE 2015-2019	pag.	72
LE RISORSE PLURIENNALI	pag.	99
LA PROGRAMMAZIONE 2018	pag.	108
I PROGETTI 2018 NELL'AMBITO DEGLI OBIETTIVI E DEI PROGRAMMI DELLE AREE STRATEGICHE DI INTERVENTO DELLA CCIAA	pag.	111
AREA 1 – Competitività del territorio	pag.	111
AREA 2 – Servizi alle imprese	pag.	117
AREA 3 – Competitività dell'Ente	pag.	130

IL QUADRO PROGRAMMATICO

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE E L'AREA DELL'EURO

Nel corso del 2016 l'attività economica mondiale ha mostrato un netto miglioramento a partire dalla seconda metà dell'anno, continuando a rafforzarsi nella prima parte del 2017, pur mantenendo un ritmo inferiore a quello antecedente la crisi. Il Fondo Monetario Internazionale (FMI), nel suo World Economic Outlook di ottobre 2017, ha stimato al +3,2% la crescita del PIL mondiale nel 2016, dopo una espansione media del +4,0% negli anni 2010-2014, successivi alla caduta del commercio internazionale.

La crescita nel 2016 è stata ancora una volta sostenuta dai paesi emergenti, che hanno mantenuto un ritmo di crescita del +4,3%, mentre le economie avanzate hanno evidenziato un rallentamento con una crescita scesa al +1,7% dal +2,2% nel 2015.

Il commercio mondiale ha mostrato una dinamica ancora debole, determinata da un insieme di fattori di natura sia congiunturale sia strutturale, quali la minore domanda dei paesi emergenti, la debolezza dei corsi delle materie prime e la battuta d'arresto nell'espansione delle catene globali del valore. Secondo i dati del Fondo Monetario Internazionale, nel 2016 il commercio mondiale di beni in volume ha infatti segnato in media d'anno un incremento del +2,4%, in rallentamento dal +2,8% del 2015; l'andamento risulta determinato da una decelerazione delle esportazioni dei paesi avanzati, passate al +2,2% dal +3,8% del 2015, mentre le economie emergenti hanno evidenziato un'accelerazione al +2,5% dal +1,8% di un anno prima.

Andamento del PIL per le principali aree e paesi del mondo.

Variazioni percentuali rispetto all'anno precedente

Aree e paesi	2015	2016	Previsioni	
			2017	2018
MONDO	**3,4**	**3,2**	**3,6**	**3,7**
Economie avanzate	**2,2**	**1,7**	**2,2**	**2,0**
Stati Uniti	2,9	1,5	2,2	2,3
Area Euro	2,0	1,8	2,1	1,9
Germania	*1,5*	*1,9*	*2,0*	*1,8*
Francia	*1,1*	*1,2*	*1,6*	*1,8*
Italia	*0,8*	*0,9*	*1,5*	*1,1*
Spagna	*3,2*	*3,2*	*3,1*	*2,5*
Giappone	1,1	1,0	1,5	0,7
Regno Unito	2,2	1,8	1,7	1,5
Altre economie avanzate	2,1	2,2	2,6	2,5
Mercati emergenti ed econ. in via di sviluppo	**4,3**	**4,3**	**4,6**	**4,9**
Russia	-2,8	-0,2	1,8	1,6
Cina	6,9	6,7	6,8	6,5
India	8,0	7,1	6,7	7,4
Brasile	-3,8	-3,6	0,7	1,5
Messico	2,6	2,3	2,1	1,9
COMMERCIO MONDIALE (beni e servizi)	**2,8**	**2,4**	**4,2**	**4,0**

Fonte: Fondo Monetario Internazionale - World Economic Outlook (Ottobre 2017)

Per quanto riguarda gli andamenti economici relativi alla prima metà del 2017, le più recenti informazioni riportate nella Nota di Aggiornamento del "Documento di Economia e Finanza 2017" del Ministero dell'Economia e delle Finanze (settembre 2017), nel Bollettino Economico della Banca d'Italia (luglio 2017) e nel World Economic Outlook del Fondo Monetario Internazionale (ottobre 2017), evidenziano come la ripresa dell'economia mondiale si stia consolidando. Gli scambi commerciali, sostenuti dall'andamento degli investimenti nella maggior parte delle economie, sono in accelerazione dalla fine del 2016 e la volatilità sui mercati finanziari si colloca su valori molto bassi. Le prospettive di crescita globale a medio termine sono nel complesso favorevoli, ma permangono significativi rischi al ribasso, legati all'incertezza sulle politiche economiche e al perdurare di tensioni geopolitiche, che potrebbero avere ripercussioni negative sulle valutazioni degli investitori.
Nel primo semestre 2017 la congiuntura economica è risultata positiva sia nei paesi emergenti sia nelle economie avanzate ma, nel complesso, il rafforzamento del ciclo economico è stato supportato soprattutto dal ridimensionamento del rischio politico europeo. Anche i timori legati agli esiti del referendum sulla Brexit e delle elezioni americane si sono attenuati, mentre l'adozione di politiche monetarie caute e graduali ha mitigato le tensioni sui mercati internazionali e ha consentito un miglioramento delle condizioni finanziarie a livello globale.
Restano vivi alcuni rischi al ribasso, rappresentati principalmente da crescenti tendenze protezionistiche e dalle numerose tensioni geopolitiche, cui di recente si sono aggiunti gli effetti ancora non quantificabili di numerosi disastri naturali e il progressivo apprezzamento dell'euro sul dollaro, conseguente al rafforzamento della congiuntura europea e alle politiche annunciate dalla nuova amministrazione USA. Al momento, la linea prudente sinora adottata dalla BCE nel prospettare la possibilità di una graduale uscita dalla politica di accomodamento quantitativo (QE) ha rassicurato i mercati.
Sul fronte del mercato dei prodotti energetici, la serie di eventi naturali che ha colpito duramente la costa est del Nord America, dove sono presenti zone ad alta attività di estrazione e raffinazione petrolifera, ha alimentato i timori di un calo sostanziale della produzione degli Stati Uniti, dopo mesi in cui si è a lungo discusso dell'eccesso di offerta sui mercati internazionali. Nel breve-medio periodo, tuttavia, la curva del future sul Brent lascia supporre che le quotazioni resteranno stabili intorno ai 55$ al barile.
Per quanto riguarda il tasso di cambio dollaro/euro, la curva dei tassi forward suggerisce un moderato e costante apprezzamento dell'euro nel corso del prossimo triennio fino a superare 1,28 dollari/euro a fine 2020.
Il quadro internazionale sembra quindi divenuto più favorevole rispetto a quanto prospettato lo scorso Aprile nel Documento di Economia e Finanza.
Nella Nota di aggiornamento del DEF si sottolinea che la ripresa economica è proseguita nelle economie avanzate. Nonostante una temporanea decelerazione all'inizio del 2017, negli **Stati Uniti** l'economia sta mantenendo un buon dinamismo, con il PIL cresciuto del +3% nel secondo trimestre 2017 dal +1,2% del periodo precedente. La crescita è trainata prevalentemente dalla spesa per consumi delle famiglie, dagli investimenti fissi non residenziali, dalle esportazioni e dalle scorte, mentre l'andamento degli investimenti residenziali risulta negativo. A metà giugno la Federal Reserve ha alzato di 25 punti base il

tasso di policy, ma la futura condotta di politica monetaria sarà influenzata dall'andamento dei prezzi. Il tasso di inflazione tendenziale resta al momento al di sotto del 2 per cento sia per l'indice totale sia per quello core. Gli indicatori anticipatori e i dati mensili suggeriscono che nella seconda parte del 2017 l'economia statunitense si attesterà su ritmi di crescita analoghi a quelli del primo semestre. I vari disastri naturali che hanno coinvolto Texas e Florida avranno probabilmente un impatto negativo sui dati economici, ma è prevedibile che si tratti di un fenomeno temporaneo, seguito da un rimbalzo. Si prevede infatti che nel 2018 la crescita media dell'economia USA sarà lievemente superiore rispetto a quest'anno.

In **Giappone** è prevista un'accelerazione della crescita economica in corso d'anno, malgrado alcuni segnali di temporaneo indebolimento nei dati più recenti. Gli indicatori congiunturali prefigurano un consolidamento dell'attività economica e l'aumento del PIL reale per il 2017 è stimato in crescita rispetto all'anno scorso. Per il 2018 è tuttavia atteso un nuovo rallentamento, con un tasso di crescita che alcuni previsori pongono anche al disotto dell'1% per cento, data l'aspettativa di una restrizione fiscale. La Banca Centrale non è ancora riuscita nel tentativo di far ripartire l'inflazione, anche a causa di una crescita salariale che resta molto moderata nonostante il bassissimo livello del tasso di disoccupazione. Le stime della Banca del Giappone sull'inflazione per l'anno che terminerà nel marzo 2018 sono state riviste al ribasso all'1,1% (dall'1,4 per cento). Conseguentemente, sono stati mantenuti invariati i tassi d'interesse ed è stato allungato l'orizzonte temporale per il raggiungimento dell'obiettivo sull'inflazione.

Per quanto riguarda le economie emergenti, in Brasile e in Russia l'attività economica ha avviato una fase di moderata ripresa dopo le profonde recessioni, mentre la crescita economica ha mostrato una buona tenuta in India e in Cina.

Nonostante le problematiche legate al settore bancario e a quello immobiliare, in **Cina** l'economia ha continuato a mostrare una buona dinamica di crescita nel corso della prima metà dell'anno, grazie all'espansione fiscale e alla ripresa della domanda estera. Il PIL è cresciuto del +6,9% nel secondo trimestre, più di quanto atteso, confermando la dinamica del primo trimestre. I profitti delle imprese nei primi sette mesi dell'anno sono cresciuti del +42%, in netta accelerazione rispetto al 2016, soprattutto grazie alle componenti dell'immobiliare e delle infrastrutture. Gli indicatori anticipatori suggeriscono inoltre un proseguimento della crescita nella seconda metà del 2017, con un ruolo particolarmente dinamico del settore dei servizi. Recentemente la Banca Centrale cinese ha rimosso parte delle misure varate nel 2015 per contenere la debolezza del cambio e frenare la fuga di capitali, onde aggiustare la politica monetaria alle mutate condizioni internazionali.

Nell'**Area dell'Euro** la ripresa del PIL è proseguita anche nel secondo trimestre, con una crescita del +2,3%, in accelerazione rispetto al +2,0% registrato nei primi tre mesi dell'anno. Il miglioramento è legato principalmente al contributo dei consumi delle famiglie, degli investimenti fissi e del settore estero, in ripresa rispetto a un anno prima. Pur in presenza di una crescita diffusa a tutti i paesi dell'Area, si constata il permanere di una forte eterogeneità, con i paesi baltici, i Paesi Bassi e la Spagna caratterizzati da una maggiore dinamicità. Nel complesso, gli indicatori per l'Eurozona suggeriscono un ulteriore rafforzamento della crescita per i prossimi mesi.

La Banca Centrale Europea a settembre 2017 ha innalzato la stima di crescita del PIL per il 2017 dal +1,9% al +2,2%, ma continua ad anticipare una decelerazione nei prossimi due anni, al +1,8% nel 2018 e al +1,7% nel 2019. Nelle previsioni della BCE, il ritmo di crescita delle esportazioni dell'Area dell'Euro dovrebbe rallentare nel 2018 per poi riprendere solo lievemente nel 2019. Anche gli investimenti risulterebbero meno dinamici di quest'anno, soprattutto nel 2019. Il previsto rallentamento delle esportazioni sarebbe spiegato almeno in parte dal progressivo apprezzamento dell'euro.
La linea prudente sinora adottata dalla BCE nel prospettare la possibilità di una graduale uscita dalla politica di accomodamento quantitativo (QE), fintanto che le condizioni economiche lo richiederanno, ha rassicurato i mercati. In aggiunta, i timori legati agli effetti della Brexit sembrano essersi ridotti.
Appare poi superato il rischio di un processo deflazionistico nell'Area dell'Euro: il tasso d'inflazione dell'Area ad agosto 2017 ha infatti raggiunto l'1,5%, mentre l'indice core (che esclude alimentare ed energia) è rimasto al +1,2%. Considerato che l'inflazione core si attestava al +0,8% a fine 2016, la tendenza sembra andare nella direzione auspicata dalla BCE dato l'obiettivo di portare l'inflazione stabilmente in prossimità del 2 per cento. Tuttavia, visto che l'impulso proveniente dai prodotti energetici resta relativamente modesto e che il tasso di cambio dell'euro si è notevolmente apprezzato, un'ulteriore salita dell'inflazione verso l'obiettivo non è affatto scontata; appare invece probabile che la crescita tendenziale dei prezzi rallenti a fine anno. Per il 2018 la BCE prevede infatti un tasso medio di inflazione inferiore a quello di quest'anno (+1,2% contro +1,5%), pur con un tasso medio core che salirebbe al +1,3% dal +1,1% di quest'anno.

L'ECONOMIA DELL'ITALIA NELL'AREA DELL'EURO

Dopo anni di profonda recessione, la ripresa dell'economia italiana si è manifestata nel 2014, consolidata nel biennio 2015-2016, e ha preso vigore nell'anno in corso. Tale andamento ha beneficiato di un contesto di crescita più dinamica a livello europeo e globale, mostrando crescenti segnali di irrobustimento strutturale.
Tutti i principali indicatori economici hanno evidenziato segnali incoraggianti: la crescita del PIL degli ultimi trimestri ha sorpreso al rialzo, le esportazioni di beni e gli afflussi turistici hanno accelerato e gli investimenti hanno gradualmente ripreso, soprattutto quelli legati ai beni strumentali.
Le stime ISTAT per il primo trimestre 2017, che inizialmente indicavano una crescita moderata, hanno subìto una revisione al rialzo in giugno e gli ultimi dati disponibili confermano un incremento del PIL a ritmi soddisfacenti anche nel secondo trimestre, con una variazione acquisita al secondo trimestre pari al +1,2%. La dinamica del PIL è stata sostenuta dalla domanda interna, seppur con andamenti divergenti tra le varie componenti, mentre la domanda estera netta ha fornito un contributo lievemente positivo nel primo trimestre ma nullo nel secondo. I dati relativi ai primi sei mesi dell'anno confermano una dinamica in crescita per i consumi privati, malgrado il rallentamento registrato nel secondo trimestre: è proseguita l'espansione dei servizi (che pesano più del 50 per cento del totale), mentre per le altre tipologie di beni si è registrata una battuta d'arresto.

È proseguita inoltre la ripresa dell'occupazione, tornata sopra quota 23 milioni di unità, una soglia precedentemente oltrepassata solo nel 2008. Negli ultimi tre anni l'occupazione è cresciuta di circa 900mila posti di lavoro, oltre la metà dei quali a tempo indeterminato: nella prima metà dell'anno gli occupati sono incrementati del +1,1% su base annua, mentre le ore lavorate sono aumentate del +2,8%. I dati più recenti indicano poi un ulteriore rafforzamento della crescita nella seconda metà del 2017.
La rinnovata fiducia degli operatori e il sensibile miglioramento del settore del credito, favorito dagli interventi attuati per riportare il sistema bancario verso una situazione di normalità, hanno influito in positivo sulle prospettive dell'economia. La stima aggiornata del tasso di crescita del PIL risulta infatti pari al +1,5% sia nel 2017 sia nel 2018.
Il debito pubblico, che pesa sulle prospettive dell'economia nazionale e sui margini di manovra dei governi, dopo essere cresciuto dal 99,8% del PIL al 132,0% nel periodo 2007-2016, dovrebbe invertire la tendenza a partire dal 2017 (131,6%) ed è previsto tornare al disotto del 130% a partire dal 2018.
La spesa per investimenti, che svolge un ruolo cruciale ai fini dell'irrobustimento della ripresa, è prevista in aumento di circa 4 miliardi tra il 2016 e il 2019, e questa tendenza andrà rafforzandosi in futuro, anche grazie agli incentivi agli investimenti privati e al rilancio di quelli pubblici, oltre agli sforzi di messa in sicurezza a fronte dei rischi sismici e idrogeologici.
In passato le politiche di consolidamento dei conti pubblici hanno inciso significativamente sulla spesa pubblica, contribuendo a mantenere la stabilità finanziaria ma portando anche a una riduzione della spesa in conto capitale legata soprattutto alla contrazione degli investimenti delle amministrazioni locali, oggi invece in aumento grazie anche al superamento del patto di stabilità interno.

PROSPETTIVE 2017-2018

L'ECONOMIA INTERNAZIONALE, SVILUPPI RECENTI E PROSPETTIVE

La ripresa dell'economia mondiale si sta consolidando e gli scambi commerciali, sostenuti dalla ripresa degli investimenti, sono in accelerazione dalla fine del 2016. Resta però ancora elevata l'incertezza sulle politiche economiche a livello globale, che potrebbe avere ripercussioni negative sulle valutazioni degli investitori.
Il Fondo Monetario Internazionale (FMI), nel World Economic Outlook di ottobre 2017 ha rivisto al rialzo le previsioni sulla crescita dell'economia mondiale stimando il PIL in espansione del +3,6% nel 2017 e del +3,7% nel 2018 dopo il +3,2% dell'anno scorso. I dati rappresentano per entrambi gli anni (2017-18) un miglioramento di un decimale rispetto alle ultime previsioni del rapporto di aprile e rispetto alle stime rese note a luglio. Tali dati sono da considerarsi positivi, soprattutto in un contesto in cui quasi ogni economia del mondo industrializzato ed emergente sta crescendo in simultanea, cosa che non succedeva da dieci anni.
Le condizioni finanziarie mondiali restano favorevoli, con una volatilità su valori molto bassi: negli Stati Uniti e nel Regno Unito i tassi di interesse a lungo termine hanno subìto un lieve calo nel corso degli ultimi due mesi, mentre in Giappone sono rimasti stabili. Anche le

condizioni finanziarie nelle economie emergenti traggono beneficio dalle migliori prospettive della crescita globale.

Per le economie avanzate si prevede una moderata espansione, che continuerebbe a beneficiare del sostegno delle politiche monetarie e di bilancio, mentre prosegue la ripresa ciclica e l'output gap si riduce gradualmente. Le prospettive delle economie emergenti sono sostenute dalla tenuta della crescita in Cina e India e dalla ripresa dei paesi esportatori di materie prime. Tuttavia, il ritmo dell'espansione mondiale si manterrà al di sotto dei livelli pre-crisi, in linea con le stime che suggeriscono negli ultimi anni una diminuzione del potenziale di crescita nella maggior parte delle economie avanzate ed emergenti.

In prospettiva, negli **Stati Uniti** l'attività economica dovrebbe rafforzarsi anche grazie al recente deprezzamento del dollaro. Gli aumenti delle quotazioni degli immobili e dei titoli azionari, associati al robusto clima di fiducia dei consumatori e al miglioramento del mercato del lavoro dovrebbero supportare ulteriormente i consumi. Gli investimenti sono previsti ancora in aumento, in quanto le aziende riferiscono di aumenti degli utili e di un solido clima di fiducia delle imprese. Tuttavia, le aspettative di mercato circa un ridimensionamento dello stimolo fiscale potrebbero frenare l'attività economica rispetto alle precedenti previsioni.

Nel **Regno Unito** la crescita del PIL in termini reali dovrebbe mantenersi relativamente modesta nel breve periodo, anche se il deprezzamento della sterlina dovrebbe favorire le esportazioni. L'incremento dell'inflazione avrà un effetto negativo sui redditi delle famiglie in termini reali e sui consumi privati, e il clima di forte incertezza riguardo ai futuri accordi commerciali del Regno Unito continuerà a gravare sugli investimenti.

In **Giappone**, a medio-lungo termine, si prevede che l'attività economica rallenti tenuto conto che il sostegno fiscale è destinato a esaurirsi e la capacità produttiva inutilizzata sta diminuendo. In aggiunta, nonostante la sostenuta creazione di posti di lavoro, la dinamica salariale è rimasta contenuta, frenando le prospettive per i consumi privati.

In **Cina** l'attività economica continua a crescere a un ritmo sostenuto, grazie alla tenuta dei consumi e alla vivacità del mercato immobiliare. Se da un lato la politica di bilancio dovrebbe mantenersi accomodante, l'attenzione delle autorità al contenimento dei rischi per la stabilità finanziaria dovrebbe favorire un graduale riequilibrio in concomitanza col rallentamento degli investimenti.

Relativamente ai maggiori paesi esportatori di materie prime, l'attività economica è prevista nuovamente in crescita dopo il lungo periodo di recessione. In **Russia** dovrebbe proseguire la ripresa dell'attività economica avviata all'inizio dell'anno, sostenuta dai prezzi del petrolio, da un ambiente esterno favorevole e da una politica monetaria accomodante. I consumi dovrebbero crescere in misura moderata, in risposta all'aumento dei salari reali e al miglioramento del clima di fiducia dei consumatori. In **Brasile** l'attività economica dovrebbe trarre vantaggio dalla stabilizzazione del clima di fiducia delle imprese, dal miglioramento delle ragioni di scambio e dall'allentamento delle condizioni finanziarie. Al tempo stesso, le ricorrenti incertezze politiche e il necessario consolidamento fiscale continuano a pesare sulle prospettive di medio termine.

Le proiezioni macroeconomiche per l'**Area dell'Euro**, formulate dagli esperti della BCE nel settembre 2017, prevedono una crescita del PIL in termini reali del 2,2% per cento nel 2017, dell'1,8% nel 2018 e dell'1,7% nel 2019. Rispetto alle precedenti stime (giugno 2017), le

prospettive di crescita del PIL per il 2017 sono state riviste al rialzo e restano in seguito pressoché invariate. I rischi per la crescita nell'Area dell'Euro restano sostanzialmente bilanciati: l'attuale dinamica positiva del ciclo economico accresce la probabilità di una ripresa economica più vigorosa rispetto alle attese, ma restano presenti rischi al ribasso, riconducibili prevalentemente a fattori di carattere internazionale e all'evoluzione dei mercati valutari.

L'espansione economica dell'Area mostra quindi segnali di crescente tenuta, mentre le misure di politica monetaria sostengono la domanda interna. Nel secondo trimestre dell'anno l'aumento del PIL in termini reali ha accelerato passando al +0,6% sul periodo precedente, dal +0,5% del primo trimestre. La crescita del PIL in termini reali è sostenuta in prevalenza dalla domanda interna e i consumi privati sono sospinti dagli incrementi dell'occupazione e dall'aumento della ricchezza delle famiglie. La ripresa degli investimenti continua ad essere sostenuta da condizioni di finanziamento molto favorevoli e da miglioramenti della redditività delle imprese. Gli indicatori a breve e le indagini congiunturali confermano una robusta dinamica espansiva nel breve periodo.

Il progressivo estendersi della ripresa mondiale sosterrà le esportazioni dell'Area dell'Euro. L'attività economica mondiale dovrebbe segnare un moderato rafforzamento, basato sul costante sostegno delle politiche monetarie e di bilancio nelle economie avanzate e su una ripresa delle economie emergenti esportatrici di materie prime. Il commercio mondiale, dopo il miglioramento di fine 2016, ha perso vigore nel periodo recente, ma gli indicatori anticipatori continuano a segnalare prospettive positive. Nel complesso, la sempre più diffusa ripresa mondiale attenuerà l'impatto potenziale sulle esportazioni dell'incremento del tasso di cambio euro/dollaro.

Le misure dell'inflazione di fondo hanno registrato un lieve aumento negli ultimi mesi, ma devono ancora mostrare convincenti segnali di una perdurante tendenza al rialzo. Le proiezioni macroeconomiche di settembre formulate dagli esperti della BCE indicano un tasso annuo di inflazione misurato sullo IAPC dell'1,5% nel 2017, dell'1,2 nel 2018 e dell'1,5 nel 2019.

L'ECONOMIA DELL'ITALIA NELL'AREA DELL'EURO, SVILUPPI RECENTI E PROSPETTIVE

Secondo quanto contenuto nell'aggiornamento del "Documento di Economia e Finanza" (settembre 2017), l'economia italiana sta migliorando e vi sono le condizioni per un ulteriore rafforzamento della crescita, grazie al dinamismo dell'industria e di alcuni comparti dei servizi, quali i trasporti e il turismo. La ripresa si sta poi diffondendo a tutti i settori dell'economia, con l'unica eccezione di comparti ancora soggetti a forti processi di ristrutturazione, quali i servizi d'informazione e quelli bancari. Come già riportato in precedenza, tenendo conto di questi fattori la previsione di crescita del PIL reale per il 2017 è stata aggiornata al +1,5%.

Coerentemente con la tendenza prevista per l'Area dell'Euro, secondo i principali previsori la crescita del PIL italiano subirà un rallentamento nel 2018: l'intervallo delle previsioni è attualmente dell'1,2-1,5% per il 2017 e dello 0,9-1,3% per il 2018. Oltre ai fattori internazionali, i previsori esprimono preoccupazioni circa l'impatto sull'Italia dell'eventuale

uscita della BCE da una politica di accomodamento monetario e riguardo l'esito delle elezioni politiche che avranno luogo entro il maggio 2018.
Gli scenari presentati nella Nota di Aggiornamento sono due e vengono formulati sulla base delle stesse variabili esogene internazionali e delle informazioni di contabilità nazionale: il primo viene definito "tendenziale" e il secondo "programmatico". Lo scenario tendenziale si basa sulla legislazione vigente e tiene conto anche degli effetti sull'economia degli aumenti delle imposte indirette per il 2018-2020; lo scenario programmatico incorpora invece gli effetti sull'economia delle misure che il Governo intende presentare al Parlamento con il disegno di legge di bilancio 2018.
A partire dal 2018 l'impatto delle future misure di politica fiscale comporta delle differenze tra i due scenari: il quadro previsivo "tendenziale" continua a caratterizzarsi per una restrizione fiscale consistente in un aumento delle aliquote IVA nel 2018-2019, in parte già disinnescata con la manovra varata nella scorsa primavera. La nuova previsione tendenziale del PIL per il 2018 riflette anche il maggior effetto di trascinamento derivante dalla revisione al rialzo del profilo trimestrale di crescita reale durante il 2017.
Rispetto al DEF 2017 di aprile, la previsione di crescita tendenziale del PIL reale sale di circa due decimi di punto in media nei prossimi tre anni. L'aumento dell'IVA impatterebbe in misura significativa sull'andamento del PIL nel 2018-2019 e in minor grado su quello del 2020, quando il ritmo di crescita salirebbe lievemente malgrado un contesto internazionale meno dinamico.
La previsione per l'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni nel 2017 rimane invariata al 2,1 per cento previsto nel DEF, segnando così il terzo anno consecutivo di discesa del deficit. Il debito pubblico è previsto scendere al 131,6 dal 132,0 per cento del 2016, una riduzione ulteriore rispetto a quella che si è verificata nel 2015, come attestato dai nuovi dati ISTAT. Nel 2018 l'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni risulterebbe più che dimezzato, scendendo all'1,0 per cento del PIL, grazie all'aumento dell'Iva e alla riduzione della spesa per interessi. Negli anni seguenti il saldo di bilancio scenderebbe verso il pareggio, raggiungendo quota -0,3% del PIL nel 2019 e -0,1% nel 2020. Grazie a un forte miglioramento del saldo primario di bilancio, a proventi da privatizzazioni e all'accelerazione della crescita nominale, il rapporto debito/PIL diminuirebbe in misura marcata nel prossimo triennio, raggiungendo il 124,3% del PIL nel 2020.
Lo scenario programmatico presenta invece cambiamenti più significativi rispetto al DEF di aprile: il Governo è intenzionato a ridurre l'aggiustamento strutturale di bilancio nel 2018 da 0,8 punti percentuali a 0,3 punti, attestando così all'1,6% del PIL l'obiettivo di indebitamento in termini nominali. Per il biennio successivo è previsto comunque il sostanziale conseguimento del pareggio di bilancio nel 2020, sia in termini nominali, sia strutturali.
L'approccio di politica economica che il Governo sembra voler perseguire è incentrato su un miglioramento graduale ma strutturale della finanza pubblica, fondato sulla revisione della spesa, su una maggiore efficienza operativa nelle Amministrazioni Pubbliche e sul contrasto all'evasione e all'elusione fiscale. Dal momento che le risorse risultano limitate, il Governo sembra volerle mettere a disposizione di pochi obiettivi mirati: investimenti pubblici e privati, occupazione giovanile e lotta alla povertà.

Il Governo prevede altresì di disattivare interamente le clausole di salvaguardia per il 2018 (15,7 miliardi di minori entrate): le nuove politiche per lo sviluppo e la disattivazione delle clausole 2018 saranno coperte con una manovra prossima allo 0,5% del PIL, che riguarderà la spesa pubblica per 0,15 punti di PIL e le entrate per la restante parte. Ciò al fine di conseguire un indebitamento netto dell'1,6%, del PIL che porterebbe a un miglioramento del saldo strutturale di 0,3 punti di PIL.

QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO

Variazioni percentuali salvo ove non diversamente indicato

	2016	2017	2018	2019	2020
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	3,1	4,7	3,9	4,0	3,7
Prezzo del petrolio in $ (Brent, futures)	43,6	51,4	52,2	52,8	53,6
Cambio dollaro/euro	1,107	1,132	1,186	1,186	1,186
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	0,9	1,5	1,5	1,5	1,3
Importazioni	3,1	5,5	4,1	3,9	3,3
Consumi finali nazionali	1,3	1,2	1,1	1,1	0,9
Consumi famiglie e ISP	1,5	1,4	1,4	1,3	1,0
Spesa della PA	0,5	1,0	0,1	0,7	0,5
Investimenti	2,8	3,1	3,3	3,0	2,3
Esportazioni	2,4	4,8	3,6	3,7	3,7

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze - Nota di aggiornamento al DEF (Settembre 2017)

INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA PER L'ITALIA *(in percentuale del PIL)*

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-2,6	-2,5	-2,1	-1,6	-0,9	-0,2
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,0	2,6	3,3
Interessi	4,1	4,0	3,8	3,6	3,5	3,5
Indebitamento netto strutturale (1)	-0,1	-0,9	-1,3	-1,0	-0,6	-0,2
Variazione strutturale	0,3	-0,8	-0,4	0,3	0,4	0,4
Debito pubblico (lordo sostegni)	131,5	132,0	131,6	130,0	127,1	123,9

(1) Al netto delle una tantum e della componente ciclica

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze - Nota di aggiornamento al DEF (Settembre 2017)

Nello scenario programmatico 2018-2020 la crescita del PIL reale è prevista pari al +1,5% sia nel 2018 che nel 2019, con una decelerazione al +1,3% nel 2020. Il diverso profilo della crescita nello scenario tendenziale rispetto a quello programmatico è dovuto alla rimodulazione della tempistica del consolidamento fiscale, che impatterebbe diversamente sul biennio 2019-2020, sia a livello di crescita reale, sia in termini di andamento del deflatore e della crescita nominale del PIL.

La riduzione del rapporto debito/PIL per il 2018 risulterebbe più contenuta rispetto alla previsione tendenziale, salvo poi accelerare nella parte finale dell'orizzonte di programmazione, portandosi al 123,9% nel 2020.

L'ECONOMIA REGIONALE

L'andamento dell'economia toscana non si è discostato in maniera significativa rispetto al

quadro nazionale, con una crescita del PIL che nel 2016, stando alle stime disponibili (IRPET, luglio 2017), si sarebbe attestata al +0,7%. Per la regione si chiude così il terzo anno consecutivo di crescita, evento che non si verificava da oltre dieci anni, da prima cioè dello scoppio della crisi finanziaria del 2008, e che conferma come la Toscana abbia saputo reagire meglio di altri territori alle difficoltà che questa ha generato.

Nel corso del 2016 è venuto meno il contributo delle esportazioni, che erano state il principale volano di crescita del recente passato, anche a causa del peggioramento dello scenario internazionale che ne ha in parte frenato la dinamica. La maggiore dipendenza dalla domanda estera, assieme alle difficoltà attraversate da alcuni settori, sono alla base di tale performance. Dopo un 2015 in cui si era assistito a una ricomposizione dello stimolo alla crescita in favore della domanda interna, nel 2016 questo aspetto si è ulteriormente accentuato, per cui dopo molti anni in cui il commercio estero aveva fatto da traino alla produzione toscana, nel 2016 il suo contributo netto è stato negativo.

La crescita dell'economia regionale è stata inoltre accompagnata da un incremento dei livelli occupazionali che, per quanto di modesta intensità nel 2016 (+0,6%), ha consentito di riportare gli stessi al di sopra del precedente massimo storico (raggiunto nel 2008). La debole velocità di recupero che il sistema economico-produttivo regionale è stato fin qui in grado di esprimere non ha tuttavia consentito di avviare un vero e proprio processo di "normalizzazione" del mercato del lavoro: i disoccupati, passati in Toscana dalle 70mila unità del 2007 alle 173mila del 2015, restano infatti su livelli storicamente elevati (164mila nel 2016).

La ripresa occupazionale degli ultimi anni ha comunque dato respiro alla situazione reddituale delle famiglie e, abbinata a una dinamica inflazionistica praticamente assente, ne ha sostenuto il potere d'acquisto, riattivando per tale via i circuiti del consumo.

Allo stesso modo, i bilanci delle imprese hanno beneficiato di un contesto meno negativo sul fronte della domanda rispetto al recente passato, e di condizioni ancora accomodanti sotto il profilo dei tassi d'interesse applicati dagli istituti di credito; ciò ha permesso un arresto della caduta degli investimenti, fenomeno che aveva fortemente caratterizzato gli anni in cui la crisi è stata più intensa.

È invece progressivamente peggiorata l'evoluzione dell'export che, a valori correnti (e al netto dei metalli preziosi), ha chiuso l'anno con una contrazione leggera (-0,4%) ma comunque significativa, anche in considerazione del ruolo anti-ciclico che la domanda estera aveva svolto durante la recessione del 2011-2013.

Il trend in tono minore delle vendite all'estero, comunque, sembra aver trovato per il momento solo un riscontro parziale negli indicatori rilevati presso le imprese manifatturiere; l'andamento tendenziale della produzione industriale ha infatti oscillato attorno ai due punti percentuali e mezzo di crescita in tutti e quattro i trimestri del 2016. In conseguenza di ciò, le imprese manifatturiere hanno messo a segno un'accelerazione dei propri livelli produttivi, con una crescita che in media d'anno si è collocata al +2,6% dopo il più modesto +0,9% del 2015.

Allo stesso tempo, il moderato recupero della domanda interna ha favorito una maggiore diffusione della crescita fra le imprese dei settori più spiccatamente orientati al mercato nazionale, fra cui molte piccole e micro imprese dei servizi, e anche il mercato immobiliare

ha evidenziato una prima inversione di tendenza rispetto alle dinamiche fortemente negative dell'ultimo decennio, che si sono tuttavia riflesse solo in maniera marginale sull'andamento dell'edilizia. Resta inoltre positiva la situazione del turismo, con una crescita non soltanto della componente straniera ma anche di quella italiana.
La demografia d'impresa sembra offrire alcune conferme nel senso sopra indicato. L'ampliamento della base imprenditoriale regionale, pari al +2,4% nel 2016, è stata trainata principalmente dal terziario (+1,0%), nel cui ambito si sono contraddistinti in particolar modo i comparti della ricettività e ristorazione (+1,5%), dei servizi sociali e alla persona (+2,3%), dei servizi alle imprese sia operativi (+4,3%) che avanzati (+2,0%).
Relativamente stabile è risultata invece la situazione per l'agricoltura (+0,2%) e per l'industria manifatturiera (+0,1%), al cui interno sono cresciuti tuttavia i comparti della trasformazione alimentare (+0,9%), delle confezioni-abbigliamento (+1,6%), della chimica-farmaceutica-plastica-gomma (+1,1%) e delle riparazioni meccaniche (+5,6%). Le costruzioni hanno mostrato un'ulteriore flessione (-1,1%), assieme agli altri comparti della filiera-casa (industria estrattiva, del legno-arredo, della lavorazione dei minerali non metalliferi).
È proseguita inoltre la riduzione della consistenza numerica delle imprese artigiane, che dal 2009 hanno registrato ininterrottamente più chiusure che aperture, a loro volta riconducibili in larga misura proprio alle imprese artigiane operanti nell'edilizia.

L'ECONOMIA PROVINCIALE

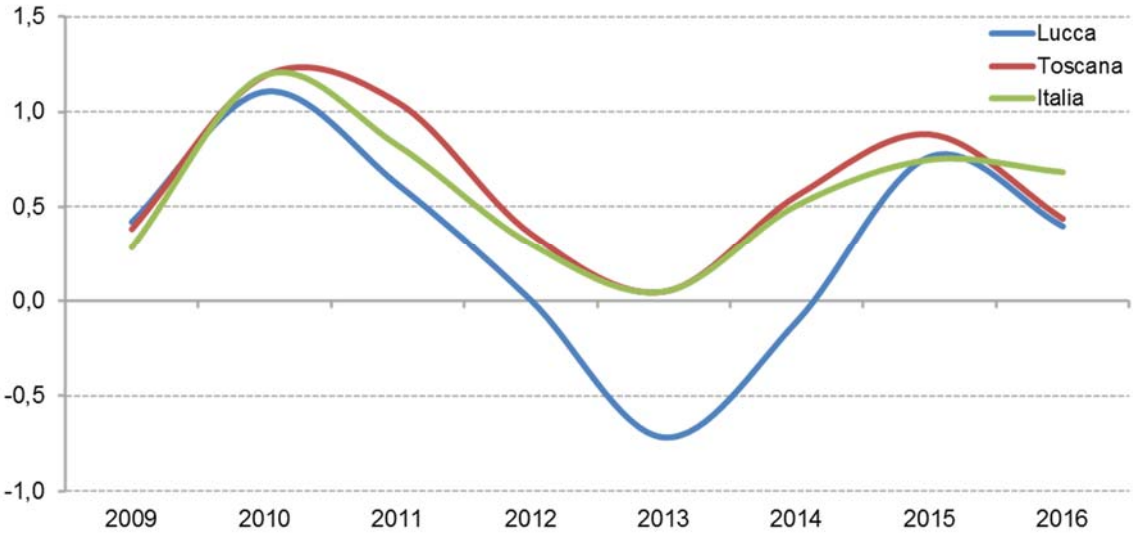
I più recenti dati diffusi da ISTAT (dicembre 2016) evidenziano come nel 2014 la ricchezza prodotta dal sistema economico della provincia di Lucca, espressa in termini di valore aggiunto a prezzi correnti, è risultata pari a 9.388 milioni di euro, un valore che rappresenta il 9,6% del valore aggiunto complessivamente prodotto all'interno della regione e che colloca la provincia al terzo posto in Toscana, dopo Firenze (31.958, 32,8%) e Pisa (10.906, 11,2%).
Il 2014 si è caratterizzato per una prima lieve ripresa del valore aggiunto provinciale, con una crescita del +1,2% (a prezzi correnti) dopo le diminuzioni del biennio precedente (-1,5% nel 2013 e -2,0% nel 2012). La dinamica lucchese è risultata peggiore di quella toscana (+1,7% nel 2014), ma migliore rispetto a quella nazionale (+0,9%).
Sono i settori dei servizi a contribuire maggiormente alla formazione del valore aggiunto lucchese con 6.680 milioni di euro, arrivando a rappresentare il 71,1% del totale. Segue il comparto industriale con 2.618 milioni (27,9%), al cui interno si distinguono l'industria in senso stretto (estrattivo, manifatturiero e utilities) con 2.113 milioni (22,5%) e le costruzioni con 506 milioni di euro per il 5,4% del valore aggiunto provinciale. Più marginale l'agricoltura, con 89 milioni di euro nel 2014 per l'1,0% del totale.
L'andamento registrato nel 2014 mostra dinamiche differenziate per i diversi comparti produttivi: l'agricoltura ha fatto segnare una flessione del -12,8% rispetto al 2013, il comparto industriale ha limitato la contrazione al -0,7% grazie alla ripresa dell'industria in senso stretto (+1,9%), mentre per le costruzioni la flessione ha toccato il -10,3%. In crescita invece il comparto dei servizi con un +2,1%.
Il valore aggiunto pro-capite in provincia di Lucca si è portato a quota 23.827 euro nel 2014, un valore inferiore a quello medio regionale (25.975 euro) e poco al di sotto a quello

nazionale (23.959 euro). In un'ideale classifica provinciale del valore aggiunto pro-capite Lucca si colloca al quinto posto in Toscana (44esima in Italia), a pari merito con Arezzo, dopo Firenze (31.651 euro), Siena (26.913), Pisa (25.905), Prato (25.537) e Arezzo (24.572).

Nel corso del 2016 il tessuto imprenditoriale lucchese ha mostrato una nuova contrazione, dopo il lieve allentamento delle difficoltà registrato nel 2015. Al 31 dicembre 2016 il numero di imprese attive in provincia di Lucca è risultato pari a 36.697 unità, un valore in calo del -0,7% rispetto all'anno precedente (-252 unità).

Nel complesso il tessuto imprenditoriale lucchese sembra aver resistito maggiormente nel corso della prima parte della crisi, con contrazioni di lieve entità nel periodo 2009-2011 (le imprese attive sono diminuite in media del -0,3%), mentre a partire dal 2012 gli effetti sulle imprese provinciali si sono fatti più evidenti, con flessioni che hanno superato i due punti percentuali nel 2013 (-2,3%). Nell'ultimo biennio le difficoltà si sono in parte attenuate, anche se dopo il -0,4% del 2015 la diminuzione è tornata ad aumentare nel 2016. L'andamento registrato per Lucca risulta peggiore rispetto alla media Toscana (-0,2%), mentre in Italia si è rilevata una sostanziale stazionarietà.

Tasso di sviluppo delle imprese. Anni 2009-2015 *(valori percentuali)*



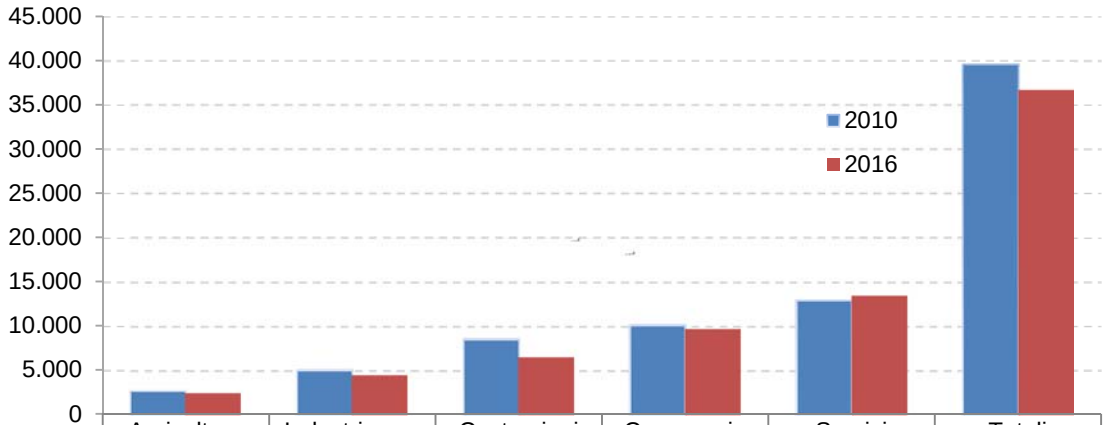
Fonte: Infocamere-StockView

Nel corso del 2016 il numero di iscrizioni al Registro delle Imprese è diminuito tornando sui livelli registrati nel 2014: le imprese iscritte nell'anno, infatti, sono risultate pari a 2.517, per un tasso di natalità del 5,8%, in calo rispetto al 6,2% del 2015. Le cessazioni di impresa (al netto delle cancellazioni d'ufficio) sono risultate pari a 2.345 unità nel 2016, un valore in ulteriore lieve calo rispetto alle 2.371 dell'anno precedente: tali dati hanno attestato il tasso di mortalità intorno al 6,2% negli ultimi due anni. In conseguenza di tali andamenti il tasso di crescita imprenditoriale (al netto delle cancellazioni d'ufficio) è risultato pari al +0,4% nel 2016, dopo le diminuzioni fatte registrare nel biennio 2013/2014.

La riduzione della consistenza delle imprese attive nel 2016 ha interessato ancora le costruzioni, terzo settore provinciale per numerosità con 6.513 imprese attive, che ha perso

ben 184 unità (-2,7%). All'interno del comparto industriale il numero di imprese manifatturiere è diminuito invece di 57 unità (-1,3%) portandosi a quota 4.305 imprese a fine 2016. L'agricoltura, dopo un 2015 in recupero, ha fatto segnare un decremento del -2,2%, per 2.476 imprese attive al 31 dicembre 2016.
Il comparto dei servizi ha presentato una crescita di 47 unità (+0,2%) nel complesso, portandosi a quota 23.198 imprese attive a fine 2016, mostrando andamenti eterogenei: il commercio (9.717 imprese attive) ha fatto registrare una flessione di 36 unità nell'anno, per un tasso di variazione del -0,4% rispetto al 2015. Le attività di alloggio e ristorazione (3.466 imprese) hanno evidenziato un aumento (+23 unità, +0,7%), mentre le attività immobiliari (2.262) hanno registrato una diminuzione (-31, -1,4%) legata alla crisi del settore delle costruzioni; le attività di trasporto e magazzinaggio (902) hanno mostrato una flessione del -2,3% (-21 unità). Positivo invece l'andamento del settore noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese (1.379 unità), cresciuto di 55 imprese attive nell'anno (+4,2%), e delle "attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento", in aumento di 25 unità (+2,8%) a quota 931 imprese. In positivo anche le attività professionali, scientifiche e tecniche, pari a 977 imprese (+21, +2,2%), e le attività finanziarie e assicurative (+12 unità, +1,4%) con 870 unità attive a fine 2016.

Imprese attive in provincia di Lucca - Anni 2010 e 2016
Valori assoluti



	Agricoltura	Industria s.s.	Costruzioni	Commercio	Servizi	Totali
2010	2.742	5.101	8.583	10.167	12.970	39.563
2016	2.476	4.500	6.513	9.717	13.491	36.697

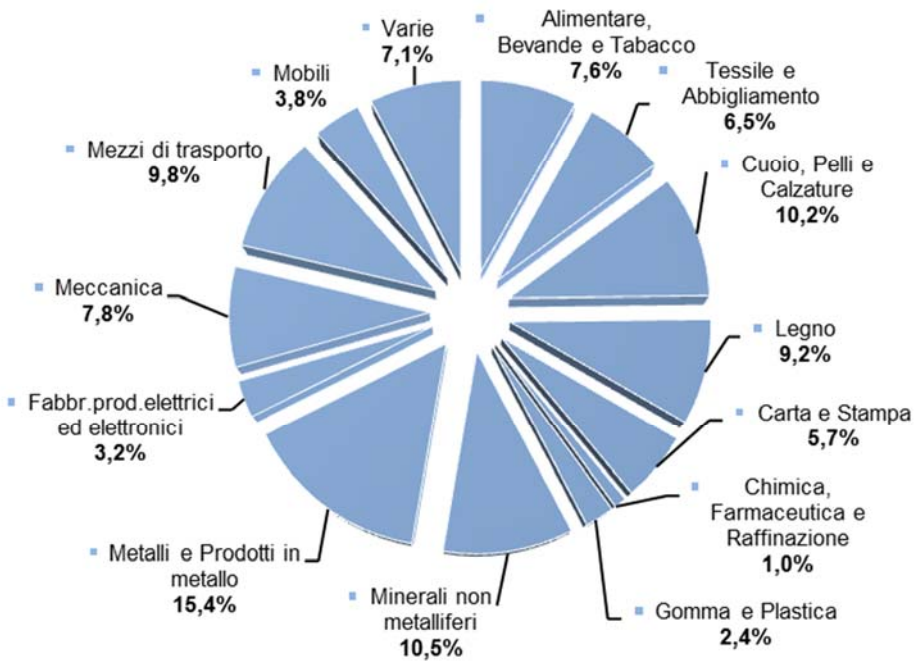
Fonte: Infocamere-StockView

Il comparto Manifatturiero

A fine 2016 il settore manifatturiero lucchese contava 4.305 imprese attive (l'11,7% del totale provinciale) cui aggiungere ulteriori mille unità locali circa. Gli addetti alle sedi di impresa risultano poco oltre quota 33.500. Rispetto al 2015 le imprese attive hanno registrato una contrazione del -1,3%, superiore a quella toscana (-0,4%) ma in linea con quanto rilevato in Italia (-1,1%). Il settore manifatturiero con la più elevata numerosità di imprese risulta essere quello della "lavorazione dei metalli" (14,8% delle imprese manifatturiere provinciali), mentre

per quanto riguarda gli addetti il primato spetta al settore cartario (17,8% del totale) con una media di 38,2 addetti per impresa, un valore elevato se confrontato i 7,8 addetti medi per impresa manifatturiera attiva in provincia. Oltre al cartario, i settori a maggior ricaduta occupazionale sono la nautica e la meccanica, anche grazie alla presenza di imprese di dimensioni elevate. I due principali distretti produttivi della provincia mantengono un'elevata importanza anche a livello regionale: ben il 41,1% delle imprese della nautica e il 31,3% delle imprese del cartario operanti in Toscana hanno infatti sede in provincia di Lucca.
Prendendo invece in considerazione le imprese manifatturiere non artigiane la numerosità provinciale si riduce a 1.573 unità a fine 2016, il 36,5% delle imprese del settore. Tale dato evidenza come il tessuto imprenditoriale produttivo lucchese sia costituito prevalentemente da piccole imprese, che operano in vari settori di trasformazione, cui si aggiungono alcune grandi imprese leader in settori ben delineati.

Imprese attive nel comparto manifatturiero per settore di attività economica. Anno 2015 *(valori percentuali)*



Fonte: Infocamere-StockView

Il 2016 è stato un anno caratterizzato da incertezza e instabilità, nel quale le imprese manifatturiere lucchesi hanno registrato un andamento in progressivo rallentamento nel corso dell'anno. Secondo l'indagine della Camera di Commercio, infatti, l'indicatore relativo alla produzione ha registrato una crescita del +3,2% in media d'anno, in lieve decelerazione rispetto al +3,7% del 2015. Anche per il fatturato la dinamica è risultata positiva con un buon +3,9% (+5,2% nel 2014). L'andamento infra-annuale della produzione ha evidenziato una prima parte del 2016 in crescita sui livelli dell'anno precedente (+6,5% il primo trimestre, +4,6% il secondo), cui ha fatto seguito un significativo rallentamento nella seconda metà (+1,4% nel terzo trimestre) fino quasi ad azzerarsi in chiusura d'anno (+0,2% nel quarto). La ripresa dei livelli produttivi resta legata soprattutto all'andamento delle esportazioni,

scese del -5,2% nel 2016, che hanno fatto comunque registrare il secondo valore assoluto di sempre per le vendite all'estero provinciali dopo il 2015.

Produzione e ordini delle imprese industriali manifatturiere della provincia di Lucca
Anno 2016 *(variazioni % rispetto all'anno precedente)*

Settori di attività economica	Produzione	Ordini	Fatturato estero *(quota %)*
Alimentari, bevande e tabacco	-2,7	-1,8	39,7
Carta	1,6	-0,2	27,6
Taglio, modellatura e finitura della pietra	0,3	0,2	66,0
Metal-meccanica	6,2	7,7	62,5
di cui			
Meccanica	*12,3*	*15,4*	*71,2*
Produzione metalli	*-3,5*	*-5,2*	*54,0*
Nautica	14,9	8,4	50,4
Altre manifatturiere	2,4	4,3	44,0
Classi dimensionali			
Fino a 49	4,7	4,8	35,5
50-249	3,3	3,2	45,7
250 e oltre	1,7	3,4	43,5
Totale provincia	**3,2**	**3,6**	**42,4**

Fonte: Unioncamere Toscana - Confindustria Toscana

Anche gli indicatori di domanda hanno mostrato andamenti positivi, con gli ordinativi complessivi cresciuti del +3,6% in media d'anno, un valore in linea con il +3,9% del 2015. Resta inoltre elevata la quota di fatturato venduto all'estero dalle imprese esportatrici della provincia, attestatasi al 42,4% (dal 46,3% di un anno prima).
La crescita dei livelli produttivi ha dispiegato i suoi effetti anche sul mercato del lavoro, determinando una ripresa dei livelli occupazionali del +1,0% in termini tendenziali (dopo il +0,6% del 2015). Parallelamente, nel 2016 è aumentato il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni (+19,3%), soprattutto la straordinaria (+62,2%, specie nel settore metallurgico) e in deroga (+64,7%), mentre l'ordinaria ha registrato un calo del -51,5%.
L'analisi degli andamenti per classe dimensionale evidenzia come l'incremento dei livelli produttivi sia stato determinato soprattutto dalle imprese di piccole (10-49 addetti) e medie (50-249 addetti) dimensioni, mentre per le imprese più grandi (oltre 250 addetti), maggiormente legate a un mercato estero in lieve flessione, gli incrementi sono risultati più contenuti.
In particolare, le piccole imprese hanno segnato una crescita dei livelli produttivi del +4,7%, dopo il +1,1% del 2015, mentre il fatturato ha mostrato una ripresa del +3,1%. Le medie imprese hanno segnalato un lieve rallentamento nella crescita, con la produzione salita del +3,3% (+4,7% nel 2015) e il fatturato del 4,1% (+6,0% nel 2015). Le grandi imprese hanno infine evidenziato un deciso rallentamento del ritmo di crescita: la produzione si è fermata al +1,7% nel 2016 dal +5,8% del 2015, mentre il fatturato è passato al +4,5% (dal +7,2% di un anno prima).

Gli ordinativi nel complesso hanno registrato un buon +3,6%, poco al di sotto del +3,9% del 2015; la crescita degli ordini ha accelerato per le piccole (+4,8%) e medie (+3,2%) imprese, mentre le grandi hanno segnato un +3,4%, in rallentamento dal +8,4% del 2015.
L'andamento del 2016 è risultato eterogeneo, con il cartario in rallentamento al +1,6% (dal +3,6% di un anno prima), mentre la meccanica ha accelerato il ritmo di crescita segnando un +12,3%. In deciso recupero anche la cantieristica nautica con un +14,9% nell'anno.
In forte rallentamento il lapideo, comunque stabile nell'anno (+0,3%, dopo il +7,0% del 2015), mentre hanno mostrato un calo il metallurgico (-3,5%) e l'alimentare (-2,7%).
Le imprese manifatturiere lucchesi hanno dichiarato una riduzione della spesa per investimenti nel 2016: solamente il 48,8% delle imprese intervistate ha realizzato investimenti nell'anno, un valore inferiore al 2015 quando lo aveva fatto il 55,3%. Il 30,4% delle imprese ha dichiarato un aumento della spesa per investimenti rispetto all'anno precedente, mentre per il 49,4% è rimasta stabile e per il 20,2% è diminuita.
Il cartario si è confermato il settore con la maggiore propensione a investire: il 62,7% delle imprese ha infatti effettuato investimenti nel 2016 (in calo dal 71,1% del 2015). Per la nautica tale quota scende al 50% delle imprese (45,7% nel 2015), seguita dal lapideo con il 41,9% delle imprese (48,4% nel 2015). La metalmeccanica evidenzia la più bassa quota di imprese che hanno effettuato investimenti nel 2016 (26,3% delle imprese, dal 33,7% del 2015).

L'Artigianato

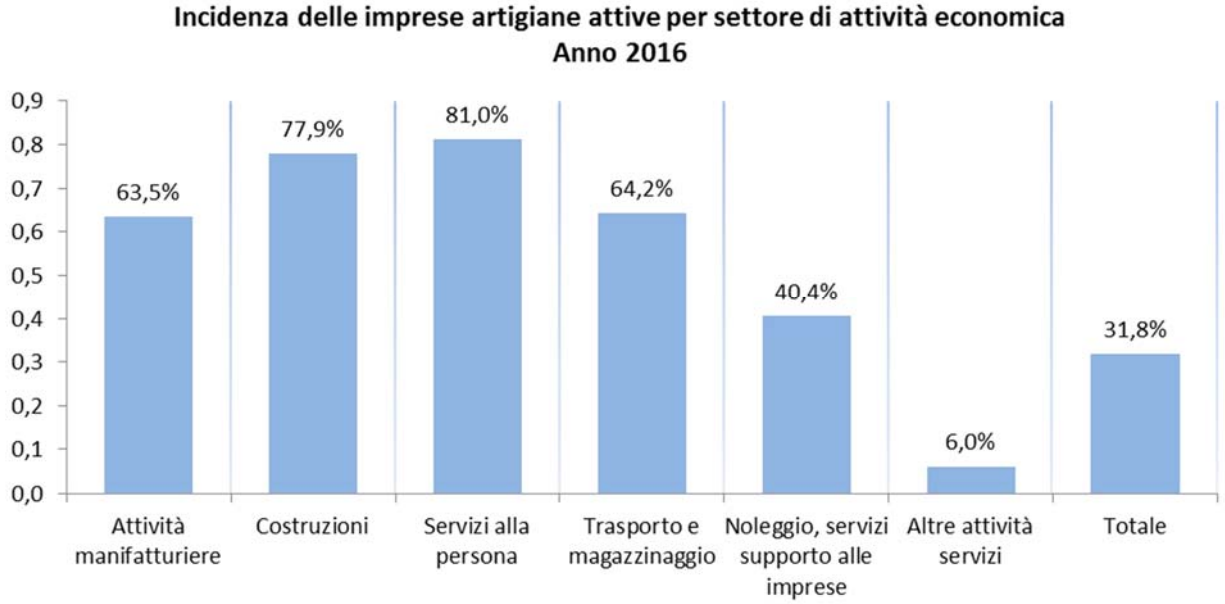
A fine 2016 il comparto artigiano contava 11.664 imprese attive in provincia di Lucca, il 31,8% del totale delle imprese operative, un valore superiore sia a quello toscano (29,8%) che a quello nazionale (25,9%). Nel corso del 2016 sono state rilevate 767 iscrizioni di imprese artigiane al Registro delle Imprese (115 imprese in meno rispetto al 2015), mentre hanno cessato la propria attività 1.005 unità, determinando un saldo imprenditoriale negativo per 238 imprese. Si tratta di un dato in linea con quanto registrato nel 2015, quando il calo si era attestato a 246 imprese, e migliore rispetto alla flessione di 451 unità verificatasi nel 2014. La dinamica imprenditoriale lucchese risulta quindi in calo del -2%, ma anche in Toscana (-1,3%) e in Italia (-1,4%) il comparto continua a mostrare difficoltà.
A livello settoriale le imprese artigiane lucchesi operano prevalentemente nelle costruzioni (43,5%, per 5.074 unità a fine 2016), nel comparto industriale (23,4%, 2.732 unità) e nei servizi alla persona (12,1%, 1.409); il restante 21% è composto da imprese attive in vari settori dei servizi alle imprese, quali il trasporto di merci e il turistico-ricettivo. Gli andamenti settoriali del 2016 hanno evidenziato una forte contrazione delle imprese attive nelle costruzioni (-3,7%, -195 imprese), peggiore di quella regionale (-2,8%) e nazionale (-2,2%), mentre il comparto industriale ha ceduto il -2%.

Consistenza delle imprese artigiane attive, incidenza % e tasso di sviluppo
Anno 2016 *(valori assoluti e percentuali)*

	Lucca	Toscana	Italia
Consistenza delle imprese artigiane	11.664	106.061	1.331.396
Incidenza % sul totale imprese attive	31,8	29,8	25,9
Tasso di sviluppo	-2,0%	-1,3%	-1,4%

Fonte: Infocamere-Stockview

All'interno del comparto dei servizi, il commercio ha registrato un lieve aumento (+1,0%), mentre il turismo ha segnato una diminuzione limitata al -0,6%. Più critica è apparsa invece la situazione delle imprese di trasporto, in flessione del -4,1% rispetto a fine 2015. L'andamento è risultato stabile per i servizi alla persona (+0,1%), mentre i servizi alle imprese hanno registrato un deciso balzo in avanti (+6,5%).
Come già ricordato, a fine 2016 l'incidenza del comparto artigiano sul totale delle imprese provinciali è scesa al 31,8%, un valore che a partire da 2007 (38,1%) ha evidenziato un trend fortemente negativo cedendo 6,3 punti percentuali nel periodo.
Dal punto di vista dell'incidenza settoriale, invece, si evidenzia come l'artigianato rivesta un ruolo molto significativo nell'ambito dei servizi alla persona (81%) e delle costruzioni (77,9%), pur ricoprendo un ruolo importante anche nel settore manifatturiero (63,5%) e nei trasporti (64,2%).



Fonte: elaborazione su dati Infocamere-Stockview

Con riguardo alla natura giuridica, tre imprese artigiane su quattro risultano costituite come imprese individuali (74,8%), seguite da società di persone (18,2%), di capitale (5,9%) e dalle altre forme giuridiche con l'1,1%. I settori dove si riscontra il più elevato numero di società sono quelli relativi alle attività immobiliari (50% circa) e alle attività estrattive (22,2%); la forma di impresa individuale è adottata prevalentemente nell'agricoltura (incidenza: 88,8%), nelle costruzioni (82,6%), nel noleggio e servizi alle imprese (89,4%) e nelle attività artistiche e sportive (86,9%).
Nel 2016 è incrementato solamente il numero di società di capitale (+1,6%), analogamente a quanto accaduto in Toscana (+2,3%) e Italia (+3,5%): tale andamento è legato all'incremento del numero di iscrizioni registrato in particolare per le SRL.
Secondo quanto riportato nel rapporto "Osservatorio imprese artigiane 2016" di EBRET, i primi dati forniti da Artigiancassa sulle erogazioni a medio e lungo termine, alle garanzie e

all'utilizzo dei fondi rotativi, confermano un quadro regionale di forte criticità nel rapporto banca/impresa artigiana. La Toscana registra comunque segnali migliori dagli indicatori bancari rispetto al resto del paese e soprattutto il settore artigiano sembra mostrare un miglioramento significativo rispetto alle sofferenze bancarie; tuttavia i prestiti si sono ridotti del -5,3% tra il 2015 e il 2016. La crisi ha sicuramente espulso dal mercato molte imprese, e la restrizione del credito sembra essersi allentata non tanto perché le banche hanno migliorato la loro capacità di valutazione del rischio di credito, ma perché, di fatto, sono migliorati i profili finanziari delle imprese a seguito della selezione derivante dalla crisi.

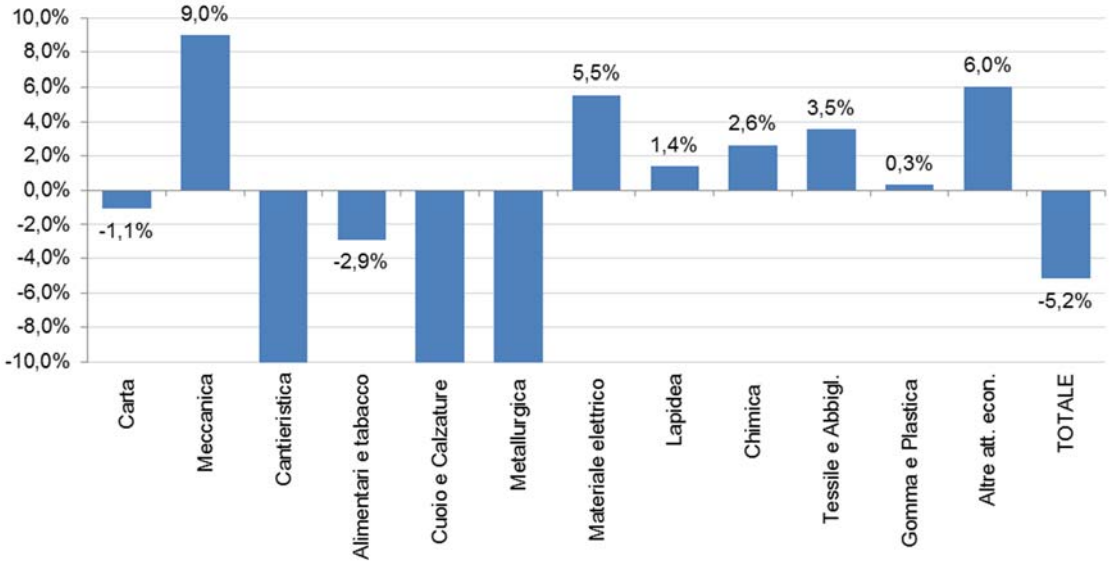
I movimenti di Import - Export

A partire dagli anni '90 il commercio internazionale della provincia di Lucca ha evidenziato un andamento di crescita sostenuta, sia dal lato delle esportazioni che delle importazioni, con incrementi fino al biennio 2008-2009, quando un brusco calo ha interrotto il trend positivo. Nel 2015 l'export ha poi segnato una decisa ripresa raggiungendo il record storico per le vendite all'estero provinciali (quasi 4 miliardi di euro). Il 2016 si è invece caratterizzato per incertezza e instabilità, con le imprese lucchesi che hanno comunque mantenuto le posizioni acquisite nel 2015, facendo registrare il secondo valore più alto di sempre per l'export lucchese con 3,758 miliardi di euro di merci vendute all'estero. Nel complesso l'export si è confermato la componente più dinamica dell'economia lucchese, ma per una ripresa diffusa manca ancora un deciso rilancio del mercato interno. Le imprese lucchesi hanno mostrato buone performance in settori a medio-alta tecnologia, a testimonianza della capacità del tessuto imprenditoriale lucchese di innovare e competere ai massimi livelli sui mercati internazionali.

Nell'anno 2016 il valore delle esportazioni della provincia di Lucca ha subìto un calo del -5,2% rispetto al 2015, un risultato inferiore sia a quello medio regionale, che si è attestato al +0,6%, sia a quello nazionale cresciuto del +1,2%. In sintesi, la contrazione registrata per le vendite all'estero è stata determinata dal cattivo andamento dell'industria cantieristica, della metallurgia (in particolare il rame) e dell'industria del cuoio e delle calzature.

Il cartario, primo settore provinciale per valore esportato (circa 933 milioni di euro), è diminuito del -1,1% dopo la brillante performance del 2015, con gli articoli in carta e cartone in calo del -1,1% e la pasta da carta, carta e cartone del -1,0%; l'industria meccanica (747 milioni di euro nel 2016) è cresciuta ancora facendo segnare un +9% complessivo e un +13,2% limitatamente alle sole macchine per impieghi speciali, grazie alla ripresa del ciclo degli investimenti nei settori legati alla produzione di macchinari per il settore cartario. Dopo un 2015 in ripresa, la cantieristica nautica è tornata in negativo: l'export settoriale si è infatti fermato a quota 477 milioni di euro (-27,4% rispetto al 2015). Il comparto alimentare (oltre 298 milioni) ha evidenziato una contrazione contenuta al -2,9%, determinata dalla riduzione nelle vendite di olio di oliva e altri oli (-4,2%), mentre particolarmente pesante è risultato il calo delle vendite di prodotti della metallurgia e siderurgia (-24,5%), specialmente rame, legato alle difficoltà di alcune imprese del settore che hanno determinato anche un notevole rialzo degli acquisti dall'estero di tale metallo.

Esportazioni della provincia di Lucca per settore di attività.
Variazioni % anno 2016/2015



Fonte: elaborazioni su dati Istat-Coeweb

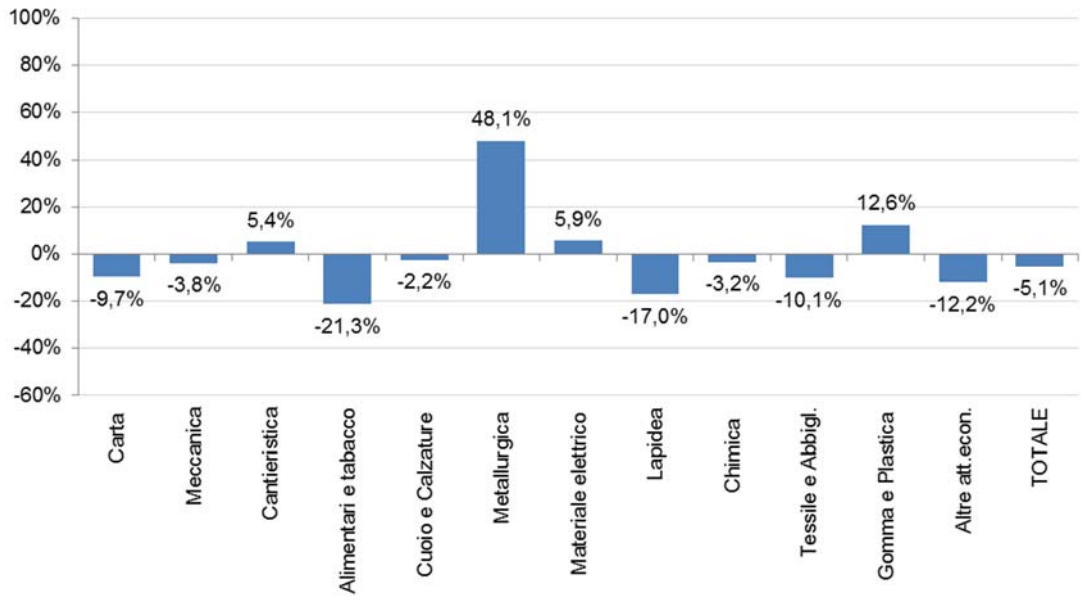
Positivo invece l'andamento delle vendite all'estero di materiale elettrico, elettronico e di materiale di precisione (+5,5%) e dell'industria lapidea (+1,4%) grazie alla crescita dell'export di pietre estratte (+8,6%). Valori assoluti più contenuti si sono registrati per l'industria chimica e farmaceutica, in crescita del +2,6% a fronte di una leggera contrazione dei prodotti farmaceutici (-0,8%); in positivo anche l'industria del tessile e abbigliamento (+3,5%), con gli articoli di abbigliamento (+11,2%) che hanno trascinato al rialzo le vendite a fronte di un -24,2% degli articoli a maglia. È cresciuta infine del +0,3% anche l'industria della gomma e plastica.

Guardando alle aree di destinazione, nel 2016 l'Unione Europea si è confermata primo mercato di sbocco per i prodotti lucchesi malgrado un calo del -5,3% in valore (in linea con l'andamento complessivo dell'export), mantenendo comunque inalterato il suo peso sul totale (oltre il 50%). Le vendite verso l'America centro-meridionale (-40,7%) hanno subìto un brusco calo, contrariamente all'area nord-americana che ha rilevato una crescita del +32,8%. In aumento anche le vendite dirette al continente africano (+12,7%), dopo due anni di contrazioni, mentre quelle verso l'Asia sono rimaste stabili. In contrazione invece l'export verso i paesi europei non appartenenti all'Unione Europea (-5,8%) e verso l'Oceania, crollata del -26,8% ma rispetto a valori assoluti contenuti.

Nel corso del 2016 il valore delle importazioni provinciali (1,885 miliardi di euro) è sceso del -5,1%, con un andamento peggiore sia rispetto a quello regionale (-0,2%) che a quello nazionale (-1,3%). L'industria cartaria si è confermata primo settore provinciale per importazioni (618 milioni, -9,7%), grazie soprattutto all'acquisto di materie prime da lavorare (pasta da carta, carta e cartone) per oltre 601 milioni di euro, un valore in calo del -10,2% rispetto al 2015. Seguono l'industria chimica, delle vernici e farmaceutica (-3,2%, 248 milioni di euro), l'industria alimentare (-21,3%, oltre 236 milioni di euro) e l'industria metallurgica (+48,1%), grazie all'elevato incremento degli acquisti di rame dovuto al fermo di alcune unità produttive locali. L'industria meccanica ha evidenziato una flessione del -3,8%, nonostante

l'andamento positivo delle macchine per impieghi speciali (+5,9%). In calo anche gli acquisti di cuoio e calzature (-2,2%), l'industria lapidea, del vetro, dei materiali da costruzione ecc. (-17%) e il tessile e abbigliamento (-10,1%). Sono cresciuti invece gli acquisti dall'estero di materiale elettrico ed elettronico (+5,9%), di prodotti in gomma e plastica (+12,6%), dell'industria cantieristica (+5,4%) e di prodotti agricoli (+14,4%).
In relazione alla provenienza geografica degli acquisti effettuati all'estero dalle imprese lucchesi, si è registrata una crescita nei confronti dei paesi dell'Unione Europea (+2,0%), mentre quelli extra-UE hanno mostrato un calo del -17,6%. Le merci provenienti dall'America centro-meridionale hanno mostrato un calo del -14,4% dopo un biennio di crescita, mentre per il Nord America la contrazione si è attestata al -8,1%; l'Africa, dopo la brillante performance dell'anno precedente (+101%), ha rilevato un calo del -66,1%, mentre per gli acquisti dall'Asia si è registrata una crescita del +7,0%.

Importazioni della provincia di Lucca per settore di attività.
Variazioni % anno 2016/2015



Fonte: elaborazione su dati Istat-Coeweb

Nel corso dei primi sei mesi del 2017 le vendite all'estero della provincia di Lucca hanno sfiorato i 2 miliardi di euro (1.958 milioni), segnando una crescita del +7,1% rispetto al primo semestre 2016. La dinamica è risultata particolarmente sostenuta nel secondo trimestre dell'anno, quando si è portata al +10,0%, in accelerazione rispetto al +3,1% del primo trimestre dell'anno. L'andamento semestrale risulta poco al di sotto sia del dato toscano (+8,8%) che di quello nazionale, cresciuto del +8,0% nel periodo. Le importazioni provinciali hanno confermato la lieve diminuzione già in atto nel primo trimestre, scendendo del -2,9% rispetto ai primi sei mesi del 2016 e attestandosi a quota 965 milioni di euro. La dinamica regionale e nazionale è risultata invece positiva, con una crescita degli acquisti dall'estero rispettivamente del +3,7% e del +11,3% nel periodo.

L'Agricoltura

Il comparto agricolo lucchese risulta composto da 2.476 imprese operative a fine 2016, un valore pari al 6,7% del tessuto imprenditoriale provinciale. Dopo l'aumento registrato nel 2015 (+2,2%), nel corso del 2016 la numerosità imprenditoriale è nuovamente scesa (-2,2%) tornando sui valori del 2014. La dinamica negativa del comparto è legata alle flessioni registrate nei principali sottosettori: l'agricoltura e caccia, con 2.231 imprese a fine 2016 (90,1% delle imprese agricole provinciali), ha presentato un calo di 60 unità nell'anno dopo l'incremento registrato nel 2015, mentre per il settore silvicoltura e aree forestali la lieve flessione registrata nell'ultimo biennio ha portato la numerosità del comparto dalle 156 imprese del 2014 alle 148 di fine 2016, con un calo del -2,6% in entrambi i settori. È cresciuta invece la numerosità delle imprese operanti nella pesca, con otto imprese in più rispetto al 2015 (+9%) che hanno portato la consistenza imprenditoriale a 97 unità attive.

In Toscana e in Italia la contrazione del numero di imprese agricole è risultato più contenuto (rispettivamente -0,2% e -0,4%); l'incidenza del comparto agricolo risulta significativamente superiore nelle due aree di riferimento, con la Toscana all'11,4% e l'Italia al 14,5% del rispettivo tessuto imprenditoriale attivo.

Passando all'analisi della struttura proprietaria delle imprese agricole in provincia di Lucca, si rileva come le imprese costituite nelle forme giuridiche meno strutturate sono ancora nettamente prevalenti (le imprese individuali rappresentano l'86,6% del totale) rispetto alle forme d'impresa più strutturate, che costituiscono il 13,4% delle aziende complessivamente attive in provincia (in leggero aumento rispetto al 13,2% dell'anno precedente). Si tratta si una tendenza che trova conferma anche a livello regionale.

Con un valore aggiunto pari a 89,4 milioni di euro nel 2014 (ISTAT-dicembre 2016) il comparto agricoltura, silvicoltura e pesca rappresenta l'1% del valore aggiunto provinciale e il 4,1% del comparto agricolo regionale. Di pari passo con la riduzione della consistenza imprenditoriale, l'incidenza del comparto agricolo alla formazione del valore aggiunto provinciale si è progressivamente ridotta, passando dall'1,6% dei primi anni duemila all'attuale 1,0%.

Imprese agricole attive per natura giuridica. Provincia di Lucca.
Valori assoluti e variazioni %

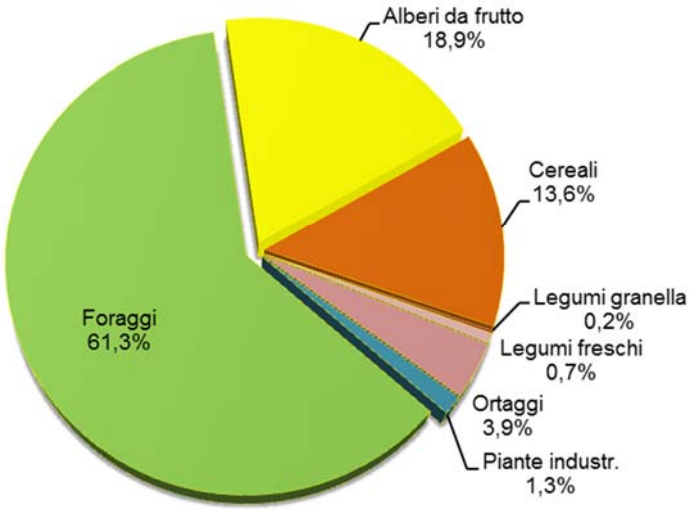
Divisione di attività economica	Imprese Individuali			Altre forme		
	2014	2015	2016	2014	2015	2016
Agricoltura e Caccia	1.993	2.022	1.964	244	269	267
Silvicoltura e utilizzo aree forestali	118	112	111	38	40	37
Pesca	60	63	68	25	26	29
Totale	**2.171**	**2.197**	**2.143**	**307**	**335**	**333**

Divisione di attività economica	Tot. Imprese			Var. %	
	2014	2015	2016	15/14	16/15
Agricoltura e Caccia	2.237	2.291	2.231	2,4%	-2,6%
Silvicoltura e utilizzo aree forestali	156	152	148	-2,6%	-2,6%
Pesca	85	89	97	4,7%	9,0%
Totale	**2.478**	**2.532**	**2.476**	**2,2%**	**-2,2%**

Fonte: Infocamere-Stockview

Per quanto concerne la destinazione della superficie agricola utilizzata in provincia, anche nel 2016 la quota più elevata è stata destinata alla coltivazione di foraggi (61,3%), seguita da alberi da frutto (18,9%, comprensivi di viti e olivi) e cereali (13,6%); quote inferiori risultano destinate alla coltivazione di altri prodotti quali ortaggi, piante industriali e legumi.
I dati sulla produzione agricola in piena aria complessivamente raccolta in provincia di Lucca nel 2016 evidenziano una flessione del -1,5% nell'anno, dopo il -2,1% del 2015. Nello specifico la produzione di cereali, più di altre coltivazioni, ha segnato una flessione del -8,4% rispetto all'anno precedente, legata in particolare a un calo nella produzione di mais. Sostanzialmente stabili i valori di produzione raccolta per gli altri prodotti: foraggi (stabili), ortaggi (+0,9%), legumi freschi e alberi da frutto (+0,5% per entrambi) e piante industriali (+3,5%).

Destinazione delle superfici agricole utilizzate in provincia di Lucca
Anno 2016 *(quote percentuali)*



Fonte: elaborazioni Camera di Commercio su dati Istat

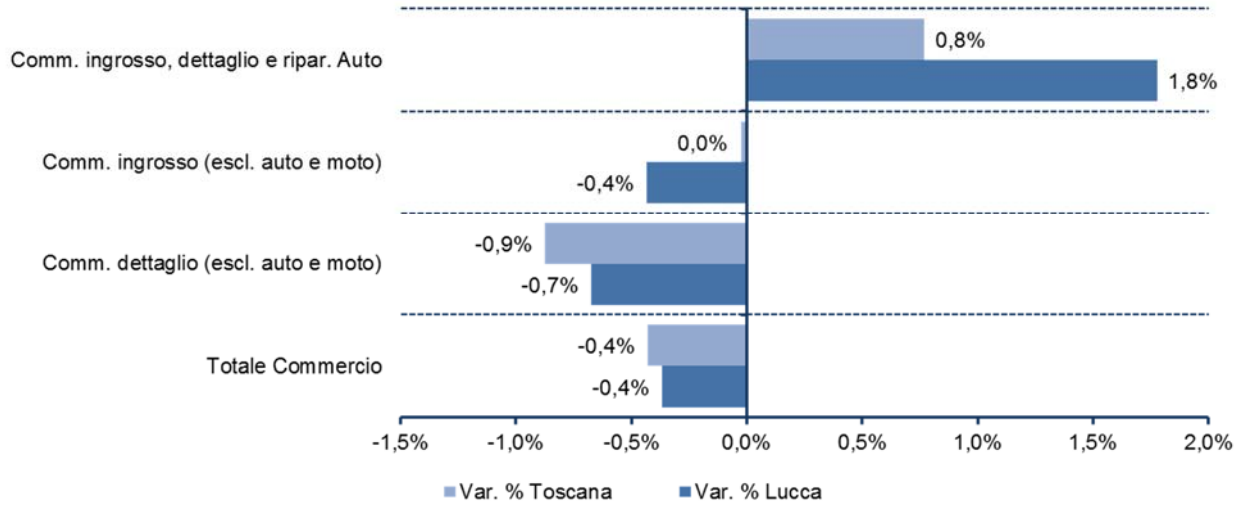
Relativamente alle coltivazioni in serra, nel 2016 si è registrata una stabilizzazione del raccolto provinciale, con una produzione che continua a essere incentrata soprattutto su pomodori, zucchine, lattuga e fragole.
Nel complesso le aziende agricole lucchesi risultano di dimensioni relativamente ridotte, a conduzione aziendale spesso diretta, con presenza di un forte legame tra territorio e tipologia di coltivazione e una propensione alla tipicizzazione dei prodotti (vedi farro e farina di castagne della Garfagnana).
Recentemente IRPET, nella pubblicazione "Il sistema rurale toscano-Rapporto 2016" (febbraio 2017), ha osservato come il 2015 sia stato un anno di ripresa per l'agricoltura italiana, dopo le forti diminuzioni registrate nel 2014 quando si era registrata una contrazione del valore aggiunto a prezzi correnti del 6,6% a causa di eventi climatici eccezionalmente negativi e alla marcata flessione della produzione di coltivazioni legnose.
In Toscana la flessione nel 2014 era stata più contenuta rispetto al trend nazionale e quindi anche le variazioni relative rispetto al 2015 risultano inferiori. A fronte di una produzione leggermente in aumento (+1%) rispetto al 2014, nel 2015 il valore aggiunto del comparto

agricolo regionale (2,2 miliardi di euro) è cresciuto in misura maggiore (+2,5%), grazie all'apporto delle attività secondarie e alla rilevante contrazione dei costi degli input.

Il Commercio

Nel corso del 2016 la consistenza delle imprese operanti nel settore del commercio in provincia di Lucca si è ridotta del -0,4%, portando a 9.717 il numero di imprese attive a fine anno, il 26,5% del tessuto imprenditoriale provinciale. A registrare difficoltà sono state soprattutto le imprese del commercio al dettaglio, che hanno subìto una contrazione del -0,7% (-38 imprese attive) portando a quota 5.605 unità la consistenza imprenditoriale a fine 2016. Le imprese attive nella vendita e riparazione di autovetture e motocicli hanno invece fatto registrare un incremento di 16 imprese (+1,8%), arrivando a 917 unità, mentre le imprese operanti nel commercio all'ingrosso hanno mostrato un'ulteriore contrazione del -0,4%, scendendo a 3.195 imprese attive a fine periodo.

Andamento delle imprese attive nel commercio. Provincia di Lucca e Toscana.
Variazione % 2016/2015

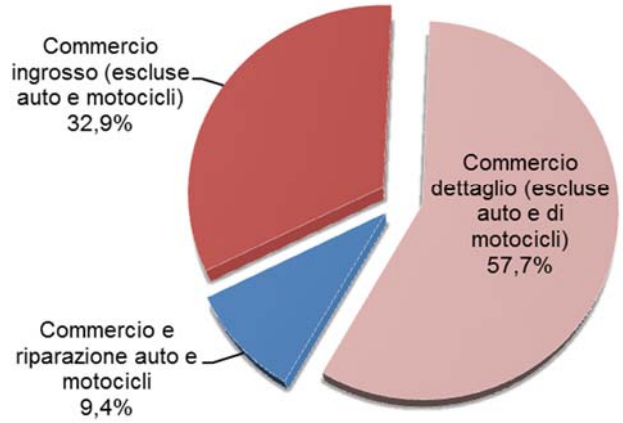


Fonte: Infocamere-StockView

L'andamento provinciale risulta in linea con quello regionale, dove si è registrato un -0,4% per 453 imprese in meno nell'anno. La contrazione ha colpito le imprese al dettaglio (-0,9%), mentre quelle operanti nel commercio all'ingrosso e nella vendita di autovetture e motocicli sono rimaste pressoché invariate. A livello toscano l'incidenza percentuale del comparto resta lievemente inferiore rispetto a quella di Lucca (25,8% contro il 26,5%).

Nel commercio al dettaglio sono le imprese che svolgono attività di commercio ambulante a presentare la più elevata numerosità, con 1.311 unità per il 23,4% del totale settoriale. Secondo settore per importanza numerica è l'abbigliamento (626 imprese; 11,2% del totale), seguito dal commercio non specializzato con prevalenza di prodotti alimentari e bevande (462 unità; 8,2%).

Distribuzione delle imprese del commercio in provincia di Lucca. Anno 2016. *Valori %*



Fonte: Infocamere-StockView

Le imprese attive nel commercio al dettaglio nell'area della Piana sono concentrate prevalentemente nel comune di Lucca, che presenta una struttura commerciale particolarmente sviluppata (13,3 imprese ogni 1.000 abitanti). Anche nell'area versiliese i valori più elevati si riscontrano nelle città con maggiore densità abitativa e affluenza turistica: a Forte dei Marmi (26,5 imprese ogni 1.000 abitanti) e a Viareggio (19,3 imprese ogni 1.000 abitanti). Per la Valle del Serchio le concentrazioni maggiori si evidenziano per i comuni di Castelnuovo di Garfagnana e Sillano-Giuncugnano (24,2 imprese ogni 1.000 abitanti per entrambi), seguiti da Piazza al Serchio (20,5%), per i quali il valore elevato è legato anche a bassi valori della popolazione residente.
Un'ulteriore misura della concentrazione delle imprese del commercio al dettaglio in provincia di Lucca è data dall'indice di specializzazione settoriale, che evidenzia per il comune di Lucca (0,94) una maggiore presenza di imprese del commercio rispetto al valore medio dell'area della Piana (0,84), anche se inferiore rispetto all'intera provincia (1,00). In Versilia, dove si denota una maggiore specializzazione nel commercio al dettaglio (indice di specializzazione pari a 1,11), si rilevano valori particolarmente elevati per i comuni con maggiori presenze turistiche: in particolare sono i comuni di Forte dei Marmi (1,29), Seravezza (1,23) e Viareggio (1,20) a presentare la più alta specializzazione commerciale. Nell'area della Valle del Serchio (1,12), infine, sono i comuni di Piazza al Serchio e di Castelnuovo di Garfagnana (1,48 per entrambi) a presentare il livello di specializzazione più elevato, seguiti da altri piccoli comuni in cui sono presenti numerosi esercizi di vicinato.
Per quanto riguarda invece la spesa delle famiglie italiane, i dati stimati da Prometeia Spa (fonte: Osservatorio sui Consumi 2017 di Findomestic Banca Spa) indicano un rallentamento del tasso di crescita della spesa a partire dal secondo trimestre 2016, dovuto a un peggioramento della fiducia dei consumatori. La ripresa dei consumi è attesa proseguire con un ritmo relativamente moderato ma regolare, grazie al recupero del reddito disponibile e della ricchezza stimolati da una politica fiscale espansiva. I beni di consumo non alimentari hanno contribuito in misura rilevante alla crescita, così come il comparto

alimentare ha mostrato una seppur lenta ripresa. I dati relativi alla spesa per beni durevoli nel 2016 testimoniano come a livello nazionale la tenuta della spesa abbia interessato tutti i comparti, anche se con differenti dinamiche: i mercati della mobilità (auto e moto) e della casa hanno confermato tassi di crescita vivaci, grazie all'elevato grado di obsolescenza del parco veicolare, il permanere di condizioni di credito favorevoli, le misure fiscali di detrazione all'acquisto e il miglioramento del mercato immobiliare. Già a partire dal secondo trimestre dell'anno la domanda di beni durevoli ha però mostrato un rallentamento, complice l'incertezza del contesto nazionale e internazionale che ha reso più caute le scelte di spesa dei consumatori.
Nel complesso, quindi, il 2016 ha presentato uno scenario positivo dei consumi a livello nazionale, sostenuto sia dalla ripresa degli acquisti di beni durevoli sia dalle altre componenti della spesa, che hanno iniziato a mostrare segnali di ripresa. È da sottolineare però la tendenza a un rallentamento della domanda di beni durevoli in corso d'anno a causa del peggioramento del clima di fiducia dei consumatori sulla situazione economica globale e personale.

Spesa sostenuta per l'acquisto di beni durevoli. Lucca, Toscana e Italia. Anni 2014-2016. *(valori in mln di euro)*

Lucca	Consumi *(mln di euro)*			Var. %	
	2014	2015	2016	2015/14	2016/15
Auto nuove	142	171	189	20,5%	10,6%
Auto usate	102	110	114	8,7%	3,3%
Motoveicoli	10	11	13	12,9%	15,5%
Elettrodomestici grandi e piccoli	31	31	31	1,0%	-1,0%
Elettronica di consumo	20	18	17	-8,7%	-2,8%
Mobili	101	102	105	1,7%	2,3%
Information technology famiglia	16	15	15	-2,5%	-1,9%
Totale Lucca	**421**	**458**	**483**	**9,0%**	**5,4%**
Totale Toscana	**3.835**	**4.169**	**4.406**	**8,7%**	**5,7%**
Totale Italia	**51.333**	**55.738**	**59.187**	**7,9%**	**6,2%**

Fonte: Osservatorio sui consumi 2017 - Findomestic Banca SpA

In provincia di Lucca la spesa per beni durevoli ha continuato a mostrare segnali di ripresa nel 2016, facendo registrare un incremento del +5,4%; tale dinamica ha evidenziato comunque un rallentamento del ritmo crescita rispetto a quanto fatto segnare nel corso dell'anno precedente (+9,0%).
L'andamento, in linea con quanto registrato a livello regionale (+5,7%) e nazionale (+6,2%), è da attribuirsi prevalentemente alla ripresa del settore mobilità, con le vendite di auto nuove e usate che hanno contribuito in buona misura alla crescita complessiva della spesa, assieme al rilancio del settore del mobilio.

Il Turismo

Nel corso del 2016 il numero di aziende attive iscritte al Registro Imprese in provincia di Lucca e operanti nel settore turistico-ricettivo è lievemente aumentato, passando a quota

3.466 imprese attive a fine 2016 dalle 3.443 del 2015, per 23 unità in più. Nel dettaglio settoriale si è rilevata una lieve diminuzione del numero di alberghi (379, -2 unità rispetto al 2015), mentre hanno manifestato una crescita più significativa le strutture destinate ai brevi soggiorni, con campeggi e altri alloggi arrivati a 328 unità (+7 rispetto a fine 2015). È cresciuto il numero di ristoranti, aumentati di 51 unità a quota 1.604 imprese; in calo invece il numero di bar scesi a 1.133 unità (-33).
I dati pubblicati da Regione Toscana, relativi al numero di arrivi (clienti ospitati negli esercizi ricettivi) e presenze (notti trascorse negli esercizi ricettivi) sul territorio regionale nel corso del 2016, evidenziano un incremento sia del numero di turisti che dei pernottamenti trascorsi in provincia di Lucca: gli arrivi, pari a 983.276 nell'anno, sono cresciuti del +1,5% rispetto al 2015 grazie all'aumento dei turisti stranieri (arrivi: +3,4%), mentre il numero degli italiani che hanno visitato la provincia è rimasto stabile rispetto a un anno prima. Le notti trascorse in provincia (presenze) hanno registrato una decisa ripresa (+7,7%), attestandosi a quota 3.729.579: in particolare sono incrementate sia le presenze di italiani (1.860.532, +3,2%) sia quelle di stranieri (1.869.047, +12,7%).

Consistenza delle imprese turistiche attive in provincia di Lucca
(valori assoluti)

Imprese turistiche	2014	2015	2016
Alberghi	378	381	379
Campeggi ed altri alloggi per brevi soggiorni	308	321	328
Ristoranti	1.523	1.553	1.604
Mense e catering	27	22	22
Bar	1.199	1.166	1.133
Totale	**3.435**	**3.443**	**3.466**

Fonte: Infocamere-Stockview

La durata media dei soggiorni è quindi cresciuta a 3,8 notti trascorse in provincia, evidenziando un buon incremento rispetto all'anno precedente quando si era attestata a 3,6 notti. Sebbene la crescita degli arrivi nel corso del 2016 sia risultata di intensità inferiore rispetto all'anno precedente (+1,9%), il forte incremento delle presenze in provincia ha risollevato il bilancio turistico dopo il lieve calo del 2015 (-0,1%).

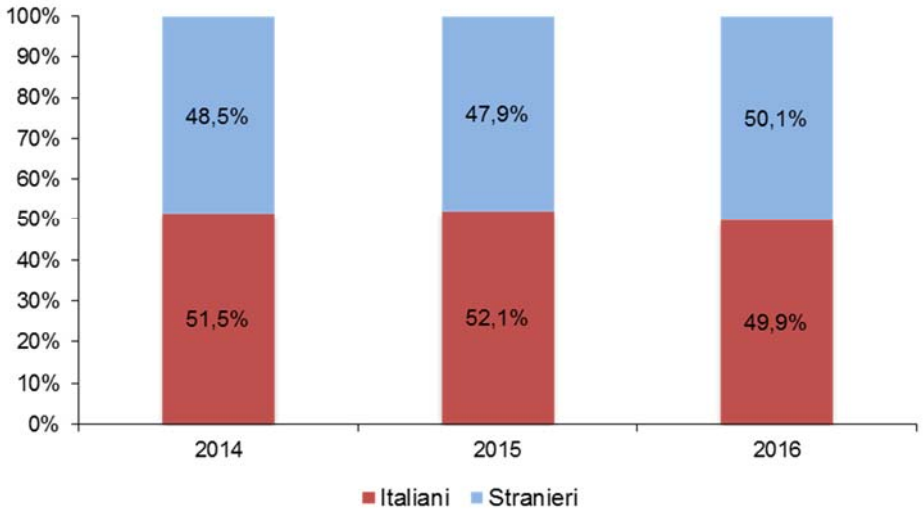
Arrivi e presenze nelle strutture ricettive per area territoriale e nazionalità
Provincia di Lucca *(valori assoluti e percentuali)*

Anno	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
2014	515.556	1.785.929	434.870	1.679.800	950.426	3.465.729
2015	534.023	1.802.921	434.636	1.658.429	968.659	3.461.350
2016	533.976	1.860.532	449.300	1.869.047	983.276	3.729.579
Variazione %						
2015	3,6%	1,0%	-0,1%	-1,3%	1,9%	-0,1%
2016	0,0%	3,2%	3,4%	12,7%	1,5%	7,7%

Fonte: Regione Toscana

A livello regionale l'andamento turistico ha fatto registrare luci e ombre, con un forte rallentamento rispetto alla decisa crescita del 2015: al positivo andamento degli arrivi (+0,5%) si è contrapposta una lieve diminuzione delle presenze, scese del -0,1% in corso d'anno. Nel 2015 l'andamento turistico aveva invece fatto segnare un incremento sostenuto, con un +3,1% per le presenze e un +2,9% per gli arrivi.
In virtù di tali andamenti, in provincia di Lucca le presenze turistiche straniere hanno superato quelle italiane, arrivando a rappresentare oltre la metà delle presenze provinciali (50,1%); in termini di arrivi, invece, gli italiani rappresentano ancora la quota maggioritaria con il 54,3%.

Incidenza % delle presenze dei turisti italiani e stranieri. Provincia di Lucca. Anni 2014-2016



Fonte: Istat

A livello territoriale, la crescita registrata nel 2016 ha interessato soprattutto la Versilia, dove si è assistito a un incremento degli arrivi (612.014) del +2,9% e delle presenze (2.730.953) del +10,4%. La Versilia ha ospitato quasi i due terzi (62,2%) dei turisti giunti in provincia, e in termini di presenze quasi tre pernottamenti su quattro sono avvenuti nell'area.
L'area della Piana di Lucca, che nel 2016 ha ospitato il 29,7% degli arrivi e il 18,4% delle presenze provinciali, ha mostrato invece una dinamica incerta, con una lieve diminuzione degli arrivi (292.323; -0,2%) e un incremento delle presenze (687.529; +0,5%), in particolare straniere (+2,0%), mentre gli italiani hanno segnato un calo (-1,7%). Le presenze estere hanno riguardato il 59,1% del totale dell'area, mentre gli arrivi si sono fermati al 51,8%.
L'andamento è risultato infine controverso nella Valle del Serchio (Media Valle e Garfagnana) dove si è registrata una crescita delle presenze (311.097; +2,9%) mentre gli arrivi (78.939) hanno evidenziato un calo del -2,9%, dovuto al -7,1% negli arrivi di stranieri nell'area. La Valle del Serchio ospita l'8% degli arrivi in provincia (8,3% delle presenze), con una permanenza media più elevata per gli stranieri (5 notti) rispetto agli italiani (2,8). L'area risulta infatti ricca di piccoli borghi pieni di fascino e storia, e offre ai visitatori un perfetto mix di cultura, arte, natura, gastronomia e divertimento.

Il Credito

Nel corso dell'anno 2016 è proseguito il progressivo riposizionamento della rete di sportelli bancari in provincia di Lucca, arrivata a 232 sportelli a fine 2016 (247 nel 2015), una riduzione superiore rispetto alle province limitrofe. Il numero di POS-Point of Sale ha confermato una crescente diffusione in provincia, ma è incrementato anche l'utilizzo dell'Home e Corporate banking e del Phone banking; il numero di ATM (sportelli bancomat) presenti sul territorio ha registrato una flessione a quota 327, di pari passo con la razionalizzazione della rete bancaria.

La raccolta del risparmio resta un elemento di forza del territorio (depositi pro-capite pari a 20.049 euro per abitante), ma con un andamento in lento e progressivo indebolimento. I depositi e il risparmio postale complessivo sono cresciuti del +3,4% nel corso del 2016, portandosi a quota 8.375 milioni di euro, un aumento inferiore a quello regionale (+5,4%) e nazionale (+4,9%). Le famiglie consumatrici (6.175 milioni) hanno registrato un rallentamento più accentuato nella capacità di risparmio, con una crescita annuale (+4,1%) al di sotto della Toscana e dell'Italia.

Anche i depositi del comparto produttivo (1.500 milioni di euro) hanno mostrato una costante contrazione nel 2016, proseguita anche nei primi mesi del 2017: la diminuzione di liquidità del comparto produttivo potrebbe però risultare collegata ad alcuni segnali di ripresa economica (investimenti).

La raccolta indiretta (5.547 milioni di euro a fine 2016) principalmente sotto forma di "titoli a custodia" e "in gestione" ha mostrato una modesta crescita nell'anno (+0,4%, meglio di Italia: -0,6% e Toscana: -3,4%) probabilmente per la ricerca di forme di investimento più redditizie da parte delle famiglie consumatrici (4.692 milioni, +0,8%).

È proseguita la diminuzione degli impieghi, soprattutto di quelli vivi, dovuta a una bassa domanda di credito per capitale circolante e per investimenti da parte delle imprese. Nell'ultimo scorcio del 2016 si sono manifestati modesti segnali di ripresa del credito al settore manifatturiero, ai servizi e alle famiglie consumatrici.

L'impegno complessivo del sistema bancario nei confronti dell'economia locale, espresso dagli impieghi bancari lordi, comprese le partite sofferenti, gli "scaduti", i "past due", ecc. è diminuito nel 2016 del -1,8%, portandosi a quota 10.824 milioni di euro, una flessione poco sotto quella dell'Italia (-1,2%) e nella media delle province toscane (-1,9%).

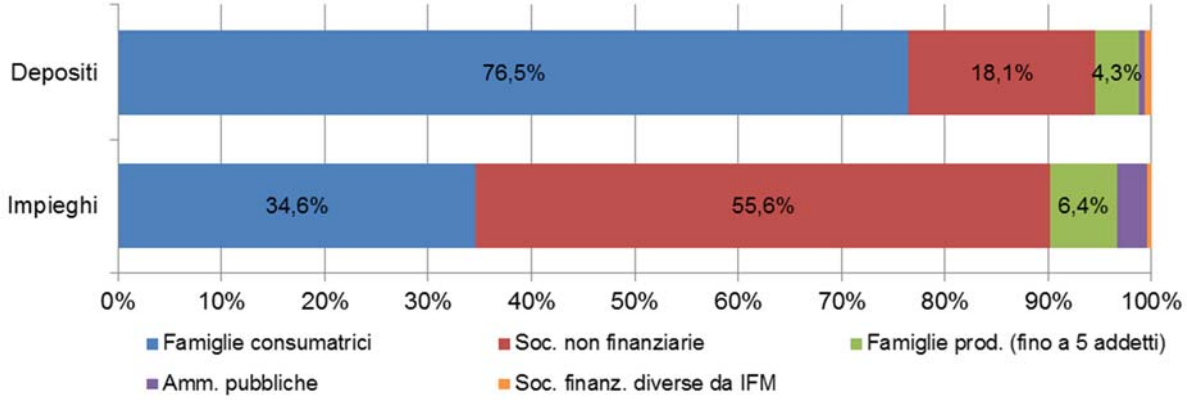
Gli impieghi vivi (8.984 milioni) hanno registrato una diminuzione del -3,1%, collocando Lucca sotto la Toscana (-2,2%) e l'Italia (-1,3%). Solamente le famiglie consumatrici hanno mantenuto un segno positivo nel 2016 (+1,3%), un valore comunque al di sotto di quasi tutte le aree di confronto e in progressiva attenuazione nel tempo.

L'insieme dei settori economici (società non finanziarie e famiglie produttrici), in linea con quanto avvenuto negli ultimi anni, ha registrato nel 2016 una diminuzione del -4,0%. Tale andamento è dovuto alle imprese di maggiori dimensioni, in flessione del -3,3% sui 12 mesi, mentre per le piccole unità economiche il calo ha toccato il -6,8% nell'anno. Gli impieghi vivi per singola impresa attiva a fine 2016 sono scesi a 140.809 euro, un valore sotto la media toscana e in diminuzione del -19,5% dal 2011.

Il settore manifatturiero, dopo il recupero fatto segnare nel 2015, ha registrato una flessione del -5,5% in corso d'anno, peggiore dei valori nazionale (-2,6%) e regionale (-4,7%). È

proseguita la contrazione del credito al settore delle costruzioni, a Lucca in maniera più accentuata rispetto a tutte le aree di confronto, mentre il settore dei servizi ha contenuto la diminuzione al -0,6%. Il ricorso al leasing (620 milioni, -5,8%) e al factoring (256 milioni, +3,6%) ha visto Lucca seconda solo a Firenze in Toscana.

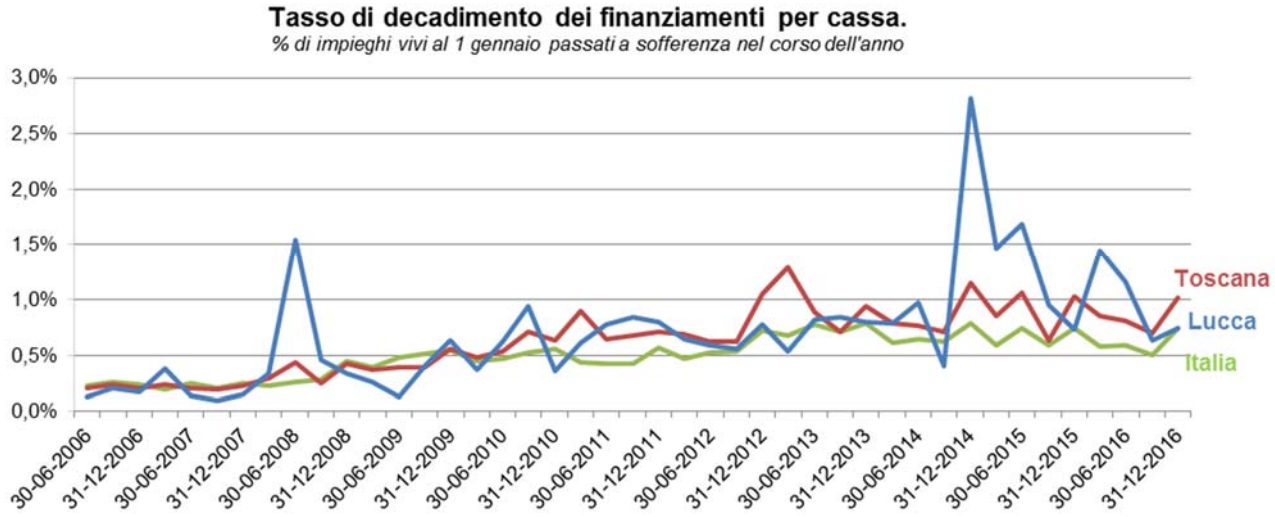
Distribuzione % di depositi e impieghi per settore della clientela residente. Provincia di Lucca. Anno 2016.



Fonte: Banca d'Italia

Le consistenze del credito a medio-lungo termine hanno presentato una flessione soprattutto nella seconda parte del 2016, con 7.408 milioni di euro, un valore in calo del -1,2% rispetto a un 2015 positivo. Le nuove erogazioni (flussi) sono risultate pari a 2.681 milioni, in crescita del +19,1% anche se in rallentamento rispetto al 2015, con indici tra i migliori della regione (Toscana: +0,9%; Italia: +3,9%) per quasi tutti i settori, ma soprattutto per gli investimenti in macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari (+81,8%) e per gli investimenti nell'acquisto di immobili per abitazioni delle famiglie consumatrici (331 milioni, +24,7%), per le quali si nota però un aumento delle sostituzioni e surroghe rispetto al peso percentuale dei nuovi contratti. L'acquisto di beni durevoli da parte delle famiglie consumatrici (+15,0%) è rimasto invece al di sotto di quasi tutte le aree di confronto.
La flessione delle "consistenze" e la contestuale crescita delle "erogazioni" fanno ritenere che, almeno in parte, non si tratti di reali nuovi finanziamenti ma di finanziamenti sostitutivi e/o rinegoziazioni di esposizioni precedenti.
Il credito al consumo (875 milioni), erogato da banche e società finanziarie, dopo gli andamenti negativi degli ultimi anni ha mostrato una ripresa (+4,2%), con una crescita sopra la Toscana (+3,3%) e l'Italia (+3,9%).
Il grado di utilizzo dei finanziamenti concessi ha registrato un'ulteriore diminuzione portandosi al 77,4%, restando al di sotto della media italiana (78,8%) e toscana (81,3%) e di tutte le altre province di confronto. In particolare, sono stati i Servizi (76,0% dell'accordato) e soprattutto le attività manifatturiere (61,8%) a utilizzare in misura minore i fidi concessi, a comprova di una domanda di credito ancora sottotono per il comparto produttivo.
Nel 2016 è proseguita anche la crescita delle sofferenze (1.734 milioni) con un aumento del +6,7% che, seppure in decelerazione, ha posto Lucca al di sopra dell'andamento sia regionale (+1,2%) che nazionale (+1,9%). Le costruzioni hanno segnato un ulteriore incremento (+12,1%, sopra Toscana: +2,7% e Italia: -1,3%), ma anche per i servizi (+20,6%)

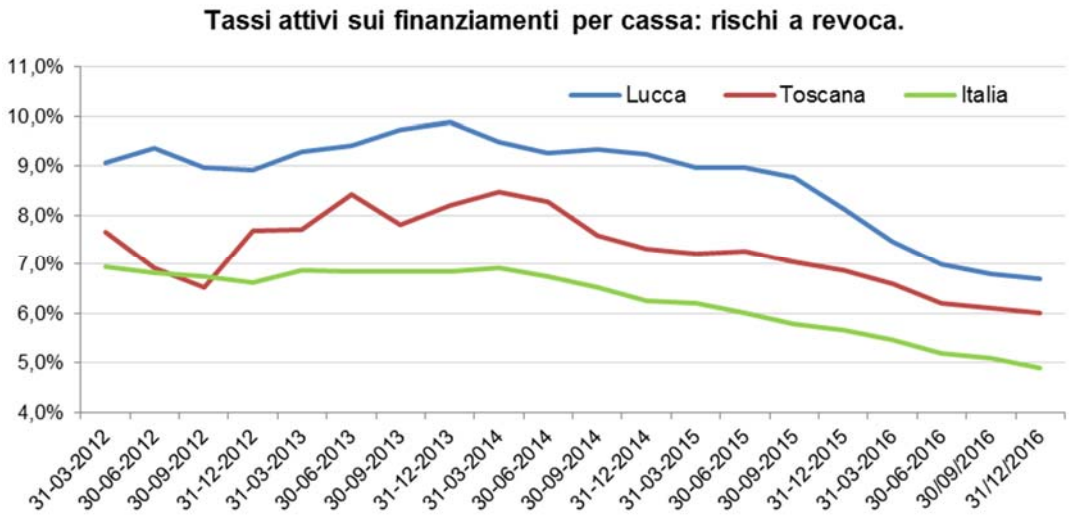
la situazione sembra essere peggiorata. Solo il settore manifatturiero lucchese ha registrato una flessione (-15,9%) delle sofferenze, ancora inferiore alla Toscana (-20,3%) ma meglio dell'Italia (-10,0%), facendo ritenere prossimo il termine delle operazioni di riclassificazione e "pulizia" del comparto.
Il tasso di decadimento degli impieghi vivi nel 2016 è risultato ancora elevato, con il 3,989% degli impieghi vivi a inizio anno passati a sofferenza nel corso dell'anno: dopo gli elevati livelli raggiunti nel biennio 2014-2015, nel 2016 Lucca ha presentato una lieve diminuzione, ancora sopra le aree di confronto (Toscana: 3,382%; Italia: 2,426%), esprimendo una lenta tendenza al risanamento e alla normalizzazione degli impieghi. I livelli più elevati riguardano le società non finanziarie e le famiglie produttrici.



Fonte: Banca d'Italia

Tali dinamiche si sono riflesse sul rapporto "sofferenze su impieghi vivi", che nel 2016 ha raggiunto il 19,3%, un valore significativamente superiore a quelli nazionale (11,9%) e regionale (17,8%). L'indicatore ha toccato il 78,7% per le costruzioni (59,3% nel 2015), scendendo lievemente per il settore manifatturiero (21,0%, dal 23,6% del 2015) e salendo invece per le imprese dei servizi (21,0%, dal 17,4% dell'anno precedente). Il rapporto sofferenze/impieghi vivi relativo alle famiglie consumatrici è aumentato al 7,0% (dal 5,9% del 2015) e ha superato i valori nazionale (6,7%) e toscano (6,1%).
È proseguita infine la diminuzione del costo del credito a livello nazionale e locale. Sono soprattutto le difficoltà economiche attraversate dal territorio lucchese negli ultimi anni ad aver inciso negativamente sui tassi d'interesse a revoca (scoperto di conto corrente, ecc.) che, seppure in diminuzione, sono rimasti per Lucca (6,7%) su livelli superiori a quelli di quasi tutte le province, della Toscana (5,9%) e dell'Italia (4,9%). Nel dettaglio, a fine 2016 le operazioni a revoca per le famiglie consumatrici lucchesi hanno attestato un tasso medio applicato del 4,4% (Toscana: 3,6%; Italia: 3,8%). Analogo è risultato lo spread per quanto riguarda le imprese (Lucca: 7,1%; Toscana: 6,7%; Italia: 6,1%).
Il tasso attivo medio per finanziamenti autoliquidanti (portafoglio e carta sconto commerciale delle imprese), pari al 3,0% per Lucca, è risultato invece più vantaggioso sia del dato

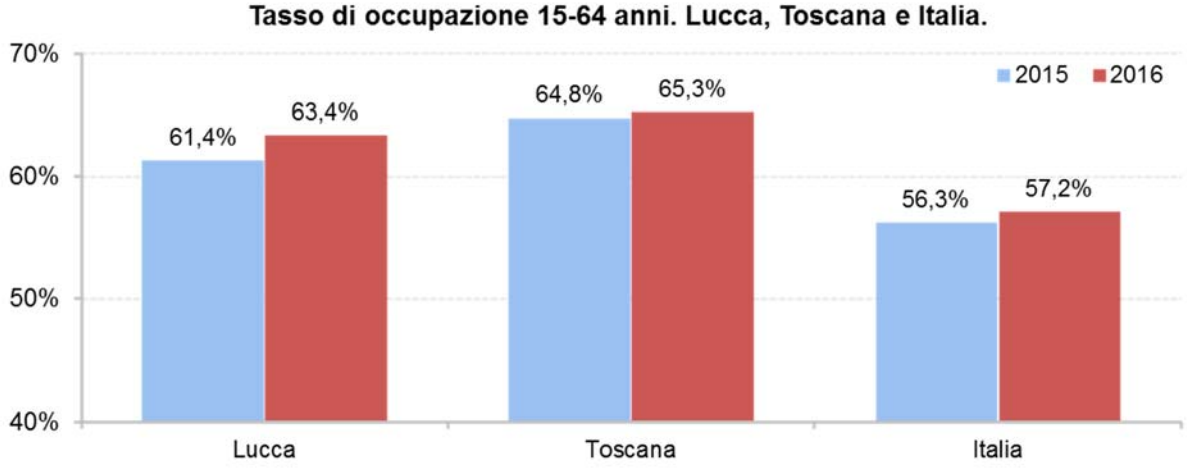
nazionale (3,6%) che di quello toscano (3,8%).
Il tasso medio applicato per finanziamenti a scadenza (mutui, ecc.) si è portato al 2,0%, sotto la Toscana (2,2%) e sopra la media nazionale (1,9%). Le imprese (2,0%), tuttavia, hanno spuntato condizioni inferiori rispetto a tutte le aree di confronto, mentre le famiglie consumatrici hanno pagato leggermente di più (2,3%).



Fonte: Banca d'Italia

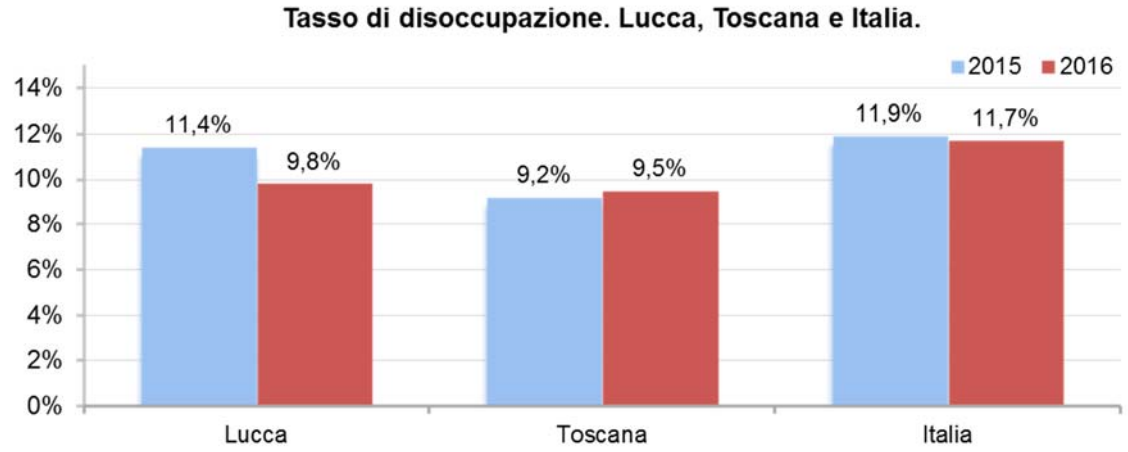
Il mercato del lavoro

Il 2016 si è caratterizzato per un miglioramento del mercato del lavoro, con un nuovo aumento dell'occupazione -sia in valore assoluto sia nel corrispondente tasso- cui ha fatto seguito anche un calo del numero dei disoccupati e degli inattivi in provincia.
Gli occupati sono cresciuti per il secondo anno consecutivo arrivando a quota 160.600 unità, con un +3,7% rispetto al 2015 che equivale a circa 5.800 unità in più. Il tasso di occupazione (15-64 anni) si è portato al 63,4%, con un recupero di due punti percentuali rispetto a un anno prima. L'aumento riguarda sia il lavoro alle dipendenze (+3,6%, +4.100 unità) che i lavoratori indipendenti, in crescita nel 2016 (+4,1%, +1.700 unità) dopo i cali registrati nel precedente triennio.



Fonte: Istat

In relazione al genere, l'occupazione è aumentata in misura maggiore per le donne (+7,1% rispetto al +1,1% degli uomini), con un recupero di 4.800 posti di lavoro rispetto ai quasi mille degli uomini. Il tasso di occupazione è così balzato al 57,3% per le donne (dal 54,0% del 2015), mentre per gli uomini si è portato al 69,7%, con un incremento di 0,7 punti percentuali rispetto a un anno prima.
Il recupero dell'occupazione ha interessato tutti i settori dell'economia, anche se con intensità diverse: l'aumento più elevato si è rilevato per il comparto industriale (+3.200 unità, +6,5%) che nel 2016 è arrivato a impiegare circa 52.400 unità lavorative, seguito dalle attività dei servizi (+2.500 unità, +2,4%) a quota 105.900, e dall'agricoltura cresciuta del +3,1% (2.300 occupati).



Fonte: Istat

Dopo la forte diminuzione registrata nel 2015, la stima dei disoccupati in provincia di Lucca ha evidenziato un ulteriore calo di 2.500 unità (-12,3%), che ha portato a quota 17.400 il numero di persone in cerca di lavoro nel 2016. A ciò è corrisposta una riduzione del tasso di disoccupazione che si è attestato al 9,8% nel 2016, in calo di 1,6 punti rispetto all'11,4% del 2015.
Pur diminuendo per entrambi i generi, si sono registrate dinamiche parzialmente differenti per uomini e donne: le donne hanno segnalato un calo della disoccupazione più accentuato (-1.600 unità; -14,6%), con il corrispondente tasso sceso all'11,5% (9.500 unità) dal 14,0% del 2015, mentre per gli uomini la riduzione è avvenuta a un ritmo più contenuto sia in termini assoluti (-800 unità; -9,5%) sia nel tasso, che ha raggiunto l'8,3% (7.900 unità) dal 9,2% del 2015.
In sintesi, nel confronto territoriale si rileva come Lucca, pur in forte recupero, si posizioni ancora al di sotto della media regionale e prima delle sole province di Livorno, Pistoia e Massa Carrara: nel 2016 il tasso di occupazione toscano ha evidenziato un miglioramento portandosi al 65,3% (dal 64,8% del 2015), mentre il tasso di disoccupazione ha subìto un rialzo arrivando al 9,5% (dal 9,2% del 2015), legato a un andamento particolarmente negativo nei territori di Massa Carrara e Pistoia.
I dati amministrativi sui flussi cumulati di avviamenti al lavoro pervenuti ai Servizi per l'Impiego della provincia di Lucca, relativi all'anno 2016, consentono di identificare un totale

di 72.000 attivazioni, un valore in calo del -7,7% rispetto al 2015 (-6mila attivazioni) dopo che nel corso dell'anno precedente si era registrata una crescita del +10,4%. La contrazione ha interessato in ugual misura gli uomini e le donne: per i primi le attivazioni sono risultate 32.000 (-7,5%) mentre per le donne sono scese a quota 40.000 per un -7,8% nell'anno.
A livello sub-provinciale si è registrato un aumento degli avviamenti da parte del Centro per l'Impiego (CPI) di Lucca a quota 36.000 (+1.000; +2,9%), mentre si sono registrate diminuzioni consistenti rispetto al 2015 per il CPI della Valle del Serchio, sceso a 4.850 (-2.150; -30,7%), e per quello di Viareggio che ha contato 30.800 attivazioni (-4.850; -13,6%).
Il lavoro a tempo indeterminato, che nel 2015 aveva registrato una significativa crescita grazie anche alle misure di decontribuzione sul lavoro a tempo indeterminato previste nella legge di stabilità, si è contratto significativamente nel 2016 (-40,6%) arrivando a sole 7.134 comunicazioni di avviamento in provincia. I contratti di lavoro a tempo determinato, che rappresentano la metà (35.700) degli avviamenti comunicati nel periodo, hanno mostrato anch'essi un calo (-4,8%). Il dimezzamento degli incentivi, che ha frenato il ricorso al tempo indeterminato, sembra aver fatto rinascere l'interesse per l'apprendistato, cresciuto del +18,4%. In crescita anche il lavoro in somministrazione (15.500), con 2.000 attivazioni in più rispetto al 2016 per un +14,5%, mentre per i tirocini si è registrato un calo del -16,9% a quota 1.450. A livello settoriale la flessione degli avviamenti è risultata diffusa a tutti i comparti produttivi, con le uniche eccezioni per agricoltura e commercio. Le contrazioni più rilevanti hanno interessato il manifatturiero, le costruzioni e il settore P.A., istruzione e sanità.
Sotto il profilo degli ammortizzatori sociali, nel 2016 il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni ha fatto registrare un incremento del 19,6%, portando a quota 2.465.416 il numero di ore autorizzate alle imprese della provincia nel corso dell'anno. Malgrado tale incremento, il numero di ore di CIG autorizzate resta di gran lunga al di sotto di quanto rilevato nel 2014, quando nel complesso erano state autorizzate quasi 5,5 milioni di ore.
L'incremento è dovuto alla ripresa della richiesta di ore di CIG straordinaria (+61,6%; 1,4 mln di ore) e in deroga (+68,0%; 0,68 mln di ore), mentre la CIG ordinaria è scesa del -51,5%. A determinare il risultato provinciale è stato l'andamento del comparto metal-meccanico, al quale nel 2016 sono state erogate quasi un milione di ore di CIG, prevalentemente straordinaria.
Il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni è proseguito anche nei primi sei mesi del 2017, con un aumento del 22,7% delle ore autorizzate, soprattutto per il forte incremento della componente straordinaria, dovuto ancora alle problematiche dell'industria metallurgica locale con circa 713.000 ore autorizzate nel periodo. L'industria è cresciuta nel complesso del +55%, portando a 1,113 milioni il numero di ore autorizzate nei primi sei mesi dell'anno. In forte incremento anche il numero di ore autorizzate per edilizia, con un +140% oltre quota 235mila ore autorizzate. In Toscana e in Italia si è rilevata invece una diminuzione del ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, con cali rispettivamente del -41,4% e del -44,3%.

Le Previsioni

Non essendo disponibili previsioni aggiornate per la provincia di Lucca, è possibile solamente formulare delle ipotesi sulla base dell'andamento degli indicatori relativi ai primi

sei mesi del 2017. Questi evidenziano come, dopo un primo trimestre abbastanza stabile sui livelli del 2016, nel secondo trimestre dell'anno ci sarebbe stato un'accelerazione della crescita, in linea anche con quanto rilevato a livello nazionale.
L'andamento del primo semestre dell'anno ha evidenziato infatti una ripresa del ritmo di espansione dell'export provinciale, cresciuto del +7,9% rispetto ai primi sei mesi del 2016.
La dinamica è risultata particolarmente sostenuta nel secondo trimestre dell'anno, quando si è portata al +10,0%, in accelerazione rispetto al +3,1% fatto segnare nel primo trimestre dell'anno. L'andamento semestrale risulta poco al di sotto sia del dato toscano (+8,8%) che di quello nazionale, cresciuto del +8,0% nel periodo.
La dinamica imprenditoriale in provincia di Lucca ha evidenziato una diminuzione dello stock di imprese attive del -0,8%, in peggioramento rispetto a quanto osservato nell'anno precedente, quando la contrazione delle imprese attive era risultata pari al -0,2%. Nel confronto territoriale, in Toscana si registra una diminuzione media del numero di imprese attive del -0,5%, con un andamento negativo per quasi tutte le province. A soffrire particolarmente sono le imprese artigiane, ancora in flessione di un significativo -2,1% nei dodici mesi. L'andamento risulta negativo anche nei primi sei mesi dell'anno, con una flessione del -1,0%.
Per quanto riguarda il comparto industriale, nei dati di Confindustria Toscana Nord, dopo un primo trimestre stagnante (+0,2% la produzione) il manifatturiero ha mostrato un'accelerazione nel secondo trimestre con una crescita del +1,2%.
Il mercato del lavoro appare connotato da dinamiche simili, con gli avviamenti al lavoro registrati da Regione Toscana in crescita del +27,8% nel secondo trimestre da un modesto +2,1% del primo trimestre 2017. È cresciuto invece il numero di ore di Cassa Integrazione Guadagni autorizzate in provincia nei primi sei mesi dell'anno (+22,7%), specie straordinaria nell'industria e ordinaria nell'edilizia.

IL QUADRO PROGRAMMATICO A LIVELLO INTERNAZIONALE, EUROPEO, NAZIONALE, REGIONALE, LOCALE

Premessa

In questo paragrafo saranno presentati gli sviluppi dello scenario politico ed economico internazionale, europeo, nazionale, regionale e locale al fine di dare utili spunti di riflessione sulle azioni che la Camera di Commercio potrà intraprendere per il prossimo anno, anche in vista dell'attuazione della riforma camerale.

1 La politica internazionale

Nel paragrafo che segue diamo una lettura della politica economica internazionale focalizzando l'attenzione su alcuni temi che da anni vengono affrontati dagli Stati e che sempre più dovranno entrare nelle politiche dei vari paesi: sviluppo sostenibile e benessere.
Come già da due anni non parleremo soltanto di dimensione economica, ma anche sociale ed ambientale.

1.1 Una nuova lettura della politica internazionale

A) Sviluppo sostenibile

Il quadro internazionale è purtroppo connotato oltre che da difficili prospettive economiche anche da vari focolai di guerra e da grandi problematiche di tipo sociale e ambientale. E' sempre più ormai diffusa la consapevolezza che la sostenibilità debba essere non solo economica ma anche sociale ed ambientale.
Proprio per questo l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile approvata dalle Nazioni Unite e divenuta operativa nel 2016, con l'entrata in vigore dei 17 obiettivi di sviluppo sostenibile, prende in considerazioni tutte e tre le dimensioni dello sviluppo:
1) porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo;
2) porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile;
3) assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
4) fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
5) raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze;
6) garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie;
7) assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni;
8) incentivare una crescita economica, duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;

9) costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile;
10) ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni;
11) rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili;
12) garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo;
13) adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze;
14) conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile;
15) proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno e fermare la perdita di diversità biologica;
16) promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile, offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli;
17) rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.
Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi è stato affidato a 240 indicatori statistici, in base ai quali verranno valutati i progressi compiuti da ciascun paese.
Sul raggiungimento degli obiettivi sono inoltre chiamati a decidere i singoli Stati che sono pertanto tenuti ad integrare gli obiettivi nei propri programmi a breve e medio termine.
Ad oggi due rapporti forniscono un quadro generale: il rapporto del Segretario Generale: Progresso verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e il Rapporto 2017 sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Questi documenti esaminano i passi compiuti verso l'attuazione completa dei diciassette Obiettivi nel secondo anno di realizzazione dell'Agenda 2030, sottolineando i divari più significativi, le sfide e i miglioramenti. In particolare i due rapporti mostrano che, mentre negli ultimi dieci anni si sono fatti grandi passi avanti in tutte le aree dello sviluppo, il ritmo del progresso osservato in anni precedenti non è sufficiente a realizzare gli SDGs e i loro scopi entro il 2030. Inoltre, i progressi non sempre sono stati equi, ma sono stati impari tra regioni, tra sessi, tra diverse età, redditi e ambienti, incluso tra abitanti urbani e rurali. Per raggiungere l'audace visione dell'Agenda 2030, serve quindi un progresso più veloce e più inclusivo. In particolare i dati a luglio 2017 indicano che circa 767 milioni di persone vivevano ancora con meno di 1,90 dollari americani al giorno nel 2013 - un abbassamento dai 1.7 miliardi di persone nel 1999; la mortalità di bambini sotto i cinque anni è scesa del 44% dal 2000 al 2015, ma 5,9 milioni di bambini sotto i cinque anni sono morti nel 2015. Circa 793 milioni di persone hanno sofferto di malnutrizione tra il 2014 e il 2016. Tra il 2000 e il 2015, c'è stata una riduzione del 46% nell'incidenza dell'HIV, e un abbassamento del 41% in quella della malaria. Circa una donna ogni quattro tra i 20 e i 24 anni ha riportato di essersi sposata prima dei 18 anni. L'acidificazione degli oceani è notevolmente sopra i livelli pre-industriali e il 31% delle riserve marine di pesce è stato soggetto a sovrappesca nel 2013.

B) Benessere e percezione del benessere
Si è inoltre diffusa sempre più la concezione che lo sviluppo non può essere misurato solo con il Pil: per questo nel 2013 l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico ha elaborato delle linee guida per misurare il benessere soggettivo all'interno di una nazione attraverso undici indicatori relativi a reddito, lavoro, casa, salute, rapporto vita-lavoro, istruzione, rete sociale, impegno civile e amministrazione della cosa pubblica, ambiente, sicurezza personale, benessere soggettivo.

A fianco del benessere l'OCSE ha sviluppato anche il tema della percezione, mettendo a disposizione il rapporto biennale **How's life.** L'OCSE ha inoltre messo a disposizione il **Better Life Index**, uno strumento web interattivo, creato per coinvolgere le persone nel dibattito sul benessere permettendo il confronto con le performance dei diversi paesi.

2 - *La politica europea*

La politica europea ormai dal 2010 è orientata verso obiettivi di sviluppo sostenibile attraverso la strategia Europa 2020.

Il 1 marzo la Commissione ha pubblicato il Libro bianco che partendo dalle principali problematiche che l'Europa si troverà ad affrontare, delinea alcuni percorsi possibili per il futuro dell'Europa, in particolare vengono affrontati:

- l'impatto del maggior ricorso alle tecnologie e all'automazione sul mercato del lavoro e sulle imprese;

- la necessità di immettere sul mercato soluzioni innovative per far fronte ai cambiamenti climatici;

- la necessità di proteggere le nostre frontiere salvaguardando il diritto alla libera circolazione in Europa;

- le minacce per la sicurezza alle porte e all'interno dell'Unione;

- la collocazione dell'Europa in un mondo che cambia, in particolare per calo demografico e flessione del potere economico;

- le conseguenze della crisi economica, in particolare la disoccupazione di lunga durata e i livelli elevati di debito pubblico e privato;

- l'invecchiamento della popolazione;

- la necessità di ridare fiducia alla gente per bloccare l'ascesa della retorica populista e nazionalista.

Il Libro bianco ha segnato l'inizio di un dibattito alimentato anche con la pubblicazione di alcuni documenti di riflessione rispettivamente su dimensione sociale dell'Europa, gestire la globalizzazione, Unione economica e monetaria, difesa europea, futuro delle finanze dell'Unione Europea.

Ricordiamo inoltre che dopo aver concordato sulla urgente necessità di una transizione mondiale verso l'energia pulita, la Commissione Europea ha avviato la modifica del sistema di scambio delle quote di emissioni, in questo senso stanno lavorando Consiglio e Parlamento europeo.

Con riferimento all'approccio al benessere ricordiamo invece che dopo la Conferenza del 2007 “Beyond GDP” a livello europeo sono state sviluppate diverse iniziative culminate nel 2011 nella decisione di lavorare verso lo sviluppo di un set di indicatori sulla qualità della vita, relativo alle 9 dimensioni illustrate nell'immagine a fianco.

La dimensione “overall experience of life” si riferisce alla percezione della qualità della vita.
Ciascuna di queste dimensioni viene misurata attraverso un set di indicatori statistici.
L’Agenzia europea EuroFound ha inoltre realizzato tra il 2016 e il 2017 la quarta indagine European Quality of Life, i cui risultati saranno disponibili alla fine dell’anno

2.1 La programmazione comunitaria in corso

Ricordiamo gli undici obiettivi tematici per la politica di coesione 2014/2020 che traducono gli obiettivi della strategia Europa 2020 in azioni concrete:
OT1 rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
OT2 migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime
OT3 promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e quello della pesca e dell'acquacoltura
OT4 sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori
OT5 promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi
OT6 tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse

OT7 promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare strozzature nelle principali infrastrutture di rete
OT8 promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori
OT9 promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione
OT10 investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente
OT11 rafforzare la capacità delle amministrazioni pubbliche e degli stakeholders e promuovere un'amministrazione pubblica efficiente.

Il raggiungimento degli undici obiettivi tematici è affidato come segue ai 5 fondi del QSC:
- il Fesr copre tutti gli obiettivi tematici;
- il Fondo di coesione copre gli obiettivi ambiente, sviluppo sostenibile e Rete Trasporti Europea;
- il FSE copre occupazione e mobilità del lavoro; istruzione, competenze e istruzione/apprendimento permanente; promozione dell'inclusione sociale e lotta alla povertà; il rafforzamento della capacità istituzionale; inoltre contribuisce anche per gli altri obiettivi tematici;
- il Fondo europeo per l'agricoltura e lo sviluppo rurale (FEASR) copre crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nel settore agricoltura, alimentare, foreste e complessivamente nei territori rurali;
- il Fondo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP) copre sostenibilità e competitività della pesca e dell'acquacoltura, sostenibilità ambientale, coesione sociale e occupazione nelle comunità dipendenti dalla pesca.

Particolare importanza viene attribuita ad approcci di programmazione integrati e in particolare a due strumenti:

- lo Sviluppo Locale di tipo Partecipativo denominato sviluppo locale Leader nell'ambito del Feasr presenta le seguenti caratteristiche: è concentrato su territori subregionali specifici, guidato da Gruppi di Azione Locale, attuato attraverso strategie territoriali di sviluppo locale integrate e multisettoriali, definito tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità locali e comprende elementi innovativi nel contesto locale e attività di creazione di reti e, se del caso, di cooperazione. La strategia di sviluppo locale viene elaborata ed attuata dal Gruppo di Azione Locale;
- gli Investimenti Territoriali Integrati previsti qualora una strategia di sviluppo urbano o un'altra strategia o patto territoriale richieda un approccio integrato che comporti investimenti nell'ambito di più assi prioritari di uno o più programmi operativi.

La programmazione 2014/2020 prevede inoltre alcuni strumenti speciali:
- la riserva per aiuti d'urgenza (interventi umanitari, gestione civile delle crisi e protezione civile);
- il fondo di solidarietà dell'Unione europea, destinato a consentire un'assistenza finanziaria in caso di catastrofi gravi sul territorio di uno stato membro;
- lo strumento di flessibilità, destinato a finanziare spese chiaramente identificate che non potrebbero essere finanziate all'interno dei massimali disponibili di una o più altre rubriche;

- il fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione disciplinato da apposito regolamento con l'obiettivo di finanziare iniziative a favore di lavoratori che hanno perso il loro posto di lavoro a causa della globalizzazione o di una crisi improvvisa;
- il margine per imprevisti;
- la flessibilità specifica per la lotta alla disoccupazione giovanile e il rafforzamento della ricerca;
- il margine globale per gli impegni per la crescita e l'occupazione, in particolare l'occupazione giovanile.

3 – La politica nazionale

La politica italiana del 2017 è stata caratterizzata da importanti eventi. E' continuata l'azione di Governo portata avanti dal Presidente del Consiglio Gentiloni per raggiungere molte riforme per il Paese, in particolare la riforma del sistema camerale.

Questa la descrizione generale 2016 del nostro paese dalla piattaforma Better Life Index dell'OCSE:

L'Italia vanta **buoni risultati in poche valutazioni sul benessere del *Better Life Index*,** L'Italia si colloca al di sopra della media in quanto a equilibrio lavoro-vita privata, relazioni sociali e stato di salute, ma al di sotto della media in quanto a impegno civile, abitazione, benessere soggettivo, qualità ambientale, occupazione e guadagni, e istruzione e competenze.
Sebbene non possa comprare la felicità, il denaro è uno strumento importante per raggiungere un tenore di vita più agiato. In Italia, il reddito medio disponibile pro capite aggiustato è pari a USD 25 004 annui**,** inferiore alla media OCSE, pari a USD 29 016 annui. Si riscontra, tuttavia, un notevole divario tra le fasce più ricche della popolazione e quelle più povere – il 20% più ricco della popolazione, infatti, guadagna circa il sestuplo delle somme guadagnate dal 20% più povero**.**

In termini di occupazione, in Italia il 57% delle persone di età compresa tra 15 e 64 anni ha un impiego retribuito, al di sotto del tasso medio di occupazione OCSE (66%). In particolare, in Italia il 66% circa degli uomini ha un impiego retribuito, a fronte del 47% delle donne. Attestandosi al di sotto della media OCSE (13%), in Italia, circa il 4% dei lavoratori dipendenti ha un orario lavorativo molto lungo**:** rispettivamente il 5% degli uomini e soltanto il 2% delle donne.

Una buona istruzione e valide competenze sono requisiti importanti per trovare un impiego. In Italia, il 59% degli adulti di età compresa tra i 25 e i 64 anni ha completato il ciclo di istruzione secondaria superiore, al di sotto della media OCSE (76%) e il dato positivo vale più per le donne che per gli uomini, poiché il 61% delle donne ha completato con successo il corso di studi secondari superiori, a fronte del 58% degli uomini. Per quanto riguarda la qualità del sistema di istruzione, lo studente medio ha ottenuto un punteggio pari a 490 in termini di competenze in scienze, lettura e matematica nell'ambito del Programma per la valutazione internazionale degli studenti (PISA) dell'OCSE. Il punteggio è inferiore alla media OCSE, pari a 497. In Italia, inoltre, le ragazze hanno ottenuto, in media, 6 punti in più rispetto ai ragazzi. Il divario di genere è, inferiore alla media OCSE (8 punti).

Per quanto riguarda la dimensione della salute, in Italia la speranza di vita alla nascita è di 83 anni, tre anni in più rispetto alla media OCSE (80 anni), attestandosi così tra i massimi livelli rilevati in tale ambito tra i Paesi esaminati. In particolare, la speranza di vita è di 85 anni per le donne, a fronte di 80 anni per gli uomini. Il livello atmosferico di PM2,5 – minuscole particelle inquinanti fluttuanti nell'aria e di dimensioni così ridotte da riuscire a penetrare e danneggiare i polmoni – è di 18,3 microgrammi per metro cubo, superiore alla media OCSE (14,05 microgrammi per metro cubo). L'Italia potrebbe far meglio in termini di qualità delle risorse idriche: solo il 70% degli intervistati si dichiara, infatti, soddisfatto della qualità dell'acqua**,** al di sotto della media OCSE (81%).

Per quanto riguarda la sfera pubblica, in Italia si riscontrano un forte senso di appartenenza e livelli elevati di partecipazione civica. Il 91% degli intervistati ritiene di conoscere qualcuno su cui poter contare nel momento del bisogno, una percentuale leggermente superiore alla media OCSE (88%). L'affluenza alle urne, indicatore della partecipazione dei cittadini al processo politico, è stata del 75% in occasione delle ultime elezioni**,** un livello superiore alla media OCSE (68%). Lo status socioeconomico può incidere sull'affluenza alle urne, stimata, rispettivamente, all'85% per il 20% più ricco della popolazione e al 73% per il 20% più povero. Il divario è leggermente inferiore alla media OCSE (13 punti percentuali).

Nel complesso, gli italiani sono meno soddisfatti della propria vita rispetto alla media OCSE. Quando è stato chiesto loro di esprimere una valutazione complessiva del grado di soddisfazione per la propria vita su una scala da 0 a 10**,** gli italiani hanno espresso una valutazione pari a 5.8, notevolmente inferiore alla media OCSE (6.5).

3.1 *L'Italia nel quadro della nuova programmazione comunitaria e strategia territoriale*

Il primo atto con cui l'Italia ha cominciato a prepararsi ad utilizzare i fondi della nuova programmazione comunitaria 2014-2020 è il documento "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi comunitari 2014-2020" elaborato dall'ex ministro Barca che individua quattro missioni (lavoro, competitività dei sistemi produttivi ed innovazione, valorizzazione, gestione e tutela dell'ambiente, qualità della vita e inclusione sociale, istruzione, formazione e competenze) e tre opzioni strategiche: Mezzogiorno, Città, Aree interne. Queste strategie sono poi state sviluppate nell'accordo di partenariato adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014, che prevede, in via sperimentale, l'applicazione di un nuovo processo, quello del place based. Il disegno operativo del place based è fatto di 5 pezzi:

- politica territoriale, intesa come territorializzazione delle politiche settoriali, possibilmente interagendo con aree vaste (ad esempio nella legge sulla buona scuola per la prima volta si parla di politiche per le aree interne);
- costruzione di politiche di partecipazione;
- utilizzo della stessa metrica da parte di tutti i diversi livelli di governo, metrica data dai risultati in termini di qualità, per cui sarà possibile una valutazione narrativa;
- il soggetto esterno deve comunque stare sul territorio;
- cambiamento della testa.

La strategia per le città deriva dalla presa d'atto del ruolo che ad esse l'Unione europea chiede venga attribuita (Agenda Urbana europea), ma soprattutto dalla considerazione che la carenza di innovazione produttiva e sociale nel nostro paese, può essere contrastata solo partendo da una politica di sviluppo che porti il baricentro sulle città; la politica di sviluppo, a sua volta, può avvenire solo dalla definizione di una strategia nazionale, che trovi nella nuova programmazione dei fondi comunitari, uno sprono alla sua definizione e attuazione.
Tale strategia deve:

1 considerare le città come città funzionali;
2 distinguere tra grandi città/aree metropolitane, città medie e sistemi di piccoli comuni;
3 puntare sulla rete delle grandi città metropolitane per rafforzare la competitività dell'Europa;
4 rafforzare la cooperazione e co-decisione tra diversi livelli di governo.

La definizione della strategia per le città è stata demandata al Comitato Interministeriale per le Politiche Urbane, che nel 2013 si è dotato di un'agenda in cui sono evidenziate tre criticità:

il congestionamento dei sistemi urbani e la necessità di un sistema infrastrutturale, il fenomeno della dispersione insediativa e del consumo del suolo, l'urbanistica della sicurezza del patrimonio immobiliare e della manutenzione del territorio; l'agenda riconduce al cattivo funzionamento dei sistemi urbani due punti di debolezza della società italiana: la produttività bloccata e la crescente esclusione sociale, evidenziando la duplice necessità di aumentare i poteri dei grandi comuni nella definizione dei programmi nazionali e regionali finanziati con fondi strutturali e di adottare una politica nazionale ordinaria.
L'accordo di partenariato ha recepito queste criticità individuando tre driver di sviluppo, ai quali le regioni potranno aggiungerne un quarto: ridisegno e modernizzazione dei servizi urbani per i residenti e gli utilizzatori delle città, pratiche e progettazione per l'inclusione sociale per i segmenti di popolazione più fragile e per aree e quartieri disagiati, rafforzamento della capacità delle città di potenziare segmenti locali pregiati di filiere produttive globali.
L'Agenda urbana si declina su due tipologie di territori che identificano le Autorità urbane rilevanti:
- le 10 città metropolitane individuate con legge nazionale, tra le quali la toscana Firenze, per le quali la costruzione ed attuazione dell'Agenda urbana avrà come principali interlocutori i Sindaci dei Comuni capoluogo e gli uffici da questi individuati assumeranno pertanto il ruolo di Autorità urbana con funzioni di Organismo intermedio. Su queste città si concentra l'intervento del Programma operativo nazionale Città metropolitane in parallelo ed in modo complementare agli interventi dell'Agenda urbana sostenuti dai Programmi regionali e dai Programmi operativi nazionali che intervengono su Obiettivi tematici rilevanti per i tre driver.
- le città medie e i poli urbani regionali, ovvero le aree urbane densamente popolate che costituiscono i poli di erogazione di servizi – essenziali e di rango elevato – per aree vaste significative sulle quali intervengono i Programmi operativi regionali.

La **strategia per le aree interne.** La strategia per le aree interne riguarda quelle aree che, pur avendo comunque forti potenzialità di sviluppo, si caratterizzano per la lontananza dai centri che offrono un sistema completo di servizi di base (scuola, salute e mobilità) e che sono interessate da un fenomeno di declino demografico e invecchiamento della popolazione. Queste aree interessano ben il 60% del territorio nazionale e ospitano una popolazione pari al 7,6% della popolazione italiana totale.
Per invertire queste tendenze l'Italia interviene su due fronti:
- delle produzioni agroalimentari specializzate, del patrimonio culturale, naturale e turistico;
- riequilibrio dell'offerta di servizi pubblici fondamentali come la scuola e la mobilità.
L'attuazione della strategia è sostenuta combinando tutti i fondi disponibili (FESR, FSE, FEASR) attraverso progetti di sviluppo locale (180 milioni nel complesso).

Nel quadro della nuova programmazione comunitaria ricordiamo inoltre l'approvazione nel 2016 da parte della Commissione europea della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente. Per definire la Strategia Nazionale sono state prima analizzate le dodici aree di specializzazione regionali quindi è stato formulato un rapporto accompagnatorio alla Strategia che le analizza singolarmente, formulando per ciascuna alcune considerazioni generali, individuando possibili sinergie e complementarietà tra le strategie regionali nonché eventuali sovrapposizioni e punti di debolezza, presentando alcune possibili iniziative nazionali.
In base alle dinamiche di mercato la Strategia Nazionale ha individuato cinque aree tematiche di specializzazione e per ognuna di esse diverse traiettorie tecnologiche, verso

cui orientare il paese:

Aree tematiche	Traiettorie di sviluppo
Industria intelligente e sostenibile, energia e ambiente	Processi produttivi innovativi ad alta efficienza e per la sostenibilità industriale Sistemi produttivi evolutivi e adattativi per la produzione personalizzata Materiali innovativi ed ecocompatibili Tecnologie per biomateriali e prodotti biobased e Bioraffinerie Sistemi e tecnologie per le bonifiche di siti contaminati e il decommissioning degli impianti nucleari Sistemi e tecnologie per il water e il waste treatment Tecnologie per le smart grid, le fonti rinnovabili e la generazione distribuita
Salute, alimentazione, qualità della vita	Active & healthy ageing: tecnologie per l'invecchiamento attivo e l'assistenza domiciliare E-health, diagnostica avanzata, medical devices e mini invasività Medicina rigenerativa, predittiva e personalizzata Biotecnologie, bioinformatica e sviluppo farmaceutico Sviluppo dell'agricoltura di precisione e l'agricoltura del futuro Sistemi e tecnologie per il packaging, la conservazione e la tracciabilità e sicurezza delle produzioni alimentari Nutraceutica, Nutrigenomica e Alimenti Funzionali
Agenda Digitale, Smart Communities, Sistemi di mobilità intelligente	Sistemi di mobilità urbana intelligente per la logistica e le persone Sistemi per la sicurezza dell'ambiente urbano, il monitoraggio ambientale e la prevenzione di eventi critici o di rischio Sistemi elettronici "embedded", reti di sensori intelligenti, internet of things Tecnologie per smart building, efficientamento energetico, sostenibilità ambientale Tecnologie per la diffusione della connessione a Banda Ultra Larga e della web economy
Turismo, Patrimonio culturale e industria della creatività	Sistemi e applicazioni per il turismo, la fruizione della cultura e l'attrattività del Made in Italy Tecnologie e applicazioni per la conservazione, gestione e valorizzazione dei beni culturali, artistici e paesaggistici Tecnologie per il design evoluto e l'artigianato digitale Tecnologie per le produzioni audio-video, gaming ed editoria digitale
Aerospazio e difesa	Riduzione dell'impatto ambientale (green engine) Avionica avanzata nel campo dei network di moduli hw e dell'interfaccia uomo-macchina Sistema air traffic management avanzato UAV (Unmanned aerial veicle) a uso civile e ULM (ultra-Léger Motorisé) Robotica spaziale, per operazioni di servizio in orbita e per missioni di esplorazione Sistemi per l'osservazione della terra, nel campo delle missioni, degli strumenti e della elaborazione dei dati Lanciatori, propulsione elettrica, per un più efficiente accesso allo spazio e veicoli di rientro Sistemi e tecnologie per la cantieristica militare

La Strategia costituisce condizionalità ex-ante per gli interventi previsti dai Programmi Operativi "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione".

3.2 *Provvedimenti e documenti del 2017 in Italia*

La legge di bilancio per il 2017 è stata approvata il 11.12.2016.
Il Documento di Economia e Finanza (DEF) è stato approvato dal Consiglio dei Ministri l'11.4.2017, e si compone come sempre di tre sezioni: il programma di stabilità, l'analisi e le tendenze di finanza pubblica, nonché il Programma Nazionale di Riforma.
Sul Programma Nazionale di Riforma e sul Programma di Stabilità la Commissione europea ha formulato quattro raccomandazioni il 22 maggio scorso riguardanti:
la politica di bilancio;
la pubblica amministrazione, il contrasto alla corruzione, la giustizia civile e la concorrenza;
i crediti deteriorati e la ristrutturazione e il risanamento dei bilanci;
il mercato del lavoro e la spesa sociale.
Il 23 settembre il Governo ha approvato la nota di aggiornamento al DEF.

Richiamiamo alcuni atti adottati durante l'anno in materia di:

- infrastrutture: presentato a settembre il primo Piano della Mobilità Turistica che integra il Piano Strategico del Turismo del MIBACT e gli interventi contenuti in 'Connettere l'Italia', l'allegato al DEF 2016 elaborato dal MIT, che ha riconosciuto i poli turistici come elementi costitutivi della rete del Sistema Nazionale Integrato dei Trasporti (SNIT). Il Piano disegna un modello di accessibilità basato sulle 'porte di accesso al Paese', ossia porti, aeroporti e stazioni ferroviarie particolarmente rilevanti per il turismo, sovrapponendo le reti di mobilità e l'offerta di turismo. Oltre all'infrastruttura fisica, anche quella digitale è considerata come elemento determinante per garantire la qualità dell'offerta di mobilità turistica. Gli obiettivi del Piano sono: i) accrescere l'accessibilità ai siti turistici per rilanciare la competitività del turismo; ii) valorizzare le infrastrutture di trasporto come elemento di offerta turistica; iii) digitalizzare l'industria del turismo a partire dalla mobilità; iv) promuovere modelli di mobilità turistica sostenibili e sicuri.
Con la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica del 3 marzo 2017 sono state stanziate ulteriori risorse al programma straordinario per la riqualificazione delle periferie consentendo così il finanziamento di altri 50 progetti oltre ai primi 24 progetti finanziati nel 2016. Ai fini del programma sono considerate come periferie le aree urbane caratterizzate da situazioni di marginalità economica e sociale, degrado edilizio e carenza di servizi;
- concorrenza e competitività: il 4 agosto è stata approvata la prima legge annuale per il mercato e la concorrenza che interviene in diversi ambiti per eliminare le barriere all'ingresso sul mercato e/o all'esercizio dell'attività imprenditoriale, incentivare la mobilità della domanda e garantire adeguata protezione al consumatore.

3.3 *Una nuova lettura del quadro nazionale: Bes e obiettivi dell'Agenda 2030 nella programmazione*

Nel 2016 Istat e Cnel hanno presentato la quarta edizione del rapporto sul Benessere Equo e Sostenibile (Bes) che si basa sull'analisi di 12 domini del benessere (salute, istruzione e formazione, lavoro e conciliazione tempi di vita, benessere economico, relazioni sociali, politica e istituzioni, sicurezza, benessere soggettivo, paesaggio e patrimonio culturale, ambiente, ricerca e innovazione, qualità dei servizi) in Italia attraverso 134 indicatori,

leggendo i quali è possibile capire dove sta andando il nostro Paese, quali sono le principali criticità e quali le potenzialità, e anche le dinamiche positive in atto.

Per la prima volta il DEF 2017, proprio partendo dalla pluriennale esperienza Bes di Istat, ha un allegato relativo al Benessere Equo e Sostenibile, aprendo, come si legge nell'introduzione, la strada ad una visione più ampia e articolata del rapporto tra le politiche pubbliche e la qualità della vita dei cittadini. L'allegato contiene a) l'andamento, nell'ultimo triennio, degli indicatori di benessere equo e sostenibile; b) le previsioni sulla loro evoluzione nel periodo di riferimento del DEF, anche sulla base delle misure previste per il raggiungimento degli obiettivi di politica economica e dei contenuti del Programma Nazionale di Riforma. Gli indicatori inseriti nel DEF 2017 sono:
per gli aspetti che riguardano il benessere economico il reddito medio disponibile aggiustato pro capite e l'indice di disuguaglianza del reddito disponibile
per gli aspetti del lavoro e della conciliazione dei tempi di vita il tasso di mancata partecipazione al lavoro
per la dimensione ambientale l'indicatore relativo alle emissioni di CO2 e di altri gas clima alteranti.
Dopo questa prima sperimentazione, è stata fatta dal Comitato per gli indicatori di benessere equo e sostenibile, istituito presso l'Istat, una selezione più ampia di indicatori, che a seguito dei pareri positivi delle Commissioni della Camera dei Deputati e del Senato, dovrebbero essere a breve adottati con Decreto del Ministero Economia e Finanza.
Questa nuova selezione oltre ai quattro indicatori già sperimentati e sopra indicati, ne comprende altri otto, individuati tra i centotrenta indicatori contenuti nel Rapporto BES elaborato annualmente dall'ISTAT e dal CNEL:
- un nuovo indicatore, Incidenza della povertà assoluta, riguarda la dimensione "monetaria";
- gli altri indicatori allargano il campo all'analisi di dimensioni non monetarie del benessere, in particolare per la salute la Speranza di vita in buona salute alla nascita e l'Eccesso di peso, per l'istruzione l'Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione, per la dimensione lavoro il Tasso di mancata partecipazione al lavoro e il Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne con figli e senza figli, per la sicurezza personale l'Indicatore di criminalità predatoria (ottenuto come somma delle vittime di furti in abitazione, rapine e borseggi espresso in rapporto alla popolazione),
per la dimensione rapporto tra cittadino e amministrazione pubblica, l'Indice di efficienza della giustizia civile, per la sostenibilità ambientale del benessere, le Emissioni di CO2 e di altri gas clima alteranti e un indicatore di Abusivismo edilizio.
Nell'adozione degli indicatori il Ministero terrà probabilmente conto delle osservazioni espresse in sede parlamentare, tra le quali la **necessità di prevedere**, ove possibile, un'**articolazione per aree territoriali** degli indicatori di benessere equo e sostenibile.

A metà dicembre 2016 Istat ha fatto i primi passi per risolvere il problema del monitoraggio degli obiettivi di sviluppo sostenibile: partendo dall'analisi degli indicatori sviluppati a livello internazionale, ha avviato la costruzione di una mappatura metodologicamente consistente, da integrare insieme ai diversi attori istituzionali, per il monitoraggio, la condivisione delle informazioni, la definizione e l'implementazione degli indicatori. Dopo i primi indicatori diffusi a dicembre, a maggio è stata presentata una seconda ricognizione che partendo da 100 indicatori SDGs ha reso disponibili 173 indicatori**.** Tra questi, 38 sono indicatori del Bes.

Il 2 ottobre il Consiglio dei Ministri ha approvato la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, avviando così il percorso di declinazione e calibrazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 nella programmazione economica, sociale ed ambientale. Alla prima fase

di approvazione, seguirà quella di definizione e quantificazione degli obiettivi, individuazione dei metodi condivisi per il loro monitoraggio e valutazione del contributo delle politiche attuali e future al loro raggiungimento. La Strategia è strutturata in cinque aree: Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership. Ogni area si compone di un sistema di scelte strategiche declinate in obiettivi strategici nazionali specifici per la realtà italiana e complementari ai target dell'Agenda 2030.

3.4 L'effetto trainante della cultura rispetto agli altri settori produttivi: un fattore da considerare nelle politiche di sviluppo

Da alcuni anni ormai Unioncamere e Fondazione Symbola elaborano il rapporto “Io sono cultura” che descrive il Sistema Produttivo Culturale come un sistema composto da cinque ambiti produttivi, individuati per codice Ateco delle imprese:
- performing arts e arti visive comprende le attività che per loro natura non si prestano a un modello di organizzazione di tipo industriale o perché hanno a che fare con beni non riproducibili o perché riguardano eventi dal vivo che possono essere fruiti soltanto attraverso una partecipazione diretta;
- la gestione del patrimonio storico-artistico comprende le attività di conservazione, fruizione e messa a valore del patrimonio storico e artistico;
- le industrie culturali sono collegate alla produzione di beni riproducibili, connessi alle principali attività artistiche a elevato contenuto creativo, in cui le imprese operano secondo logiche industriali;
- le industrie creative riguardano invece le attività del mondo dei servizi che traggono la propria linfa creativa dalla cultura e che contribuiscono a veicolare significati e valori nelle produzioni di beni e servizi;
- la produzione di beni e servizi creative “driven” comprende tutte le attività fortemente connotate da un driver creativo, costituiscono la componente più variabile del sistema.

Di questi cinque, i primi quattro rappresentano la dimensione core cultura.
Il rapporto illustra la diversa incidenza sul territorio delle varie dimensioni del sistema in termini di valore aggiunto e di occupati.
Il rapporto 2017 evidenzia un moltiplicatore del Sistema Produttivo Culturale e Creativo pari a 1,78, per cui gli 89,9 miliardi di euro prodotti nel 2016 dall’intero sistema produttivo culturale riescono ad attivare 160 miliardi di euro, arrivando quindi a costituire una filiera culturale, intesa in senso lato, di 250 miliardi di euro, cosicché il ruolo del Sistema Produttivo Culturale e Creativo vede crescere il suolo ruolo all’interno dell’economia in termini di valore aggiunto, dal 6% al 16,7%. In particolare la maggiore capacità moltiplicativa riguarda le industrie creative (2,20) seguite dall’ambito patrimonio (2,09) quindi dagli ambiti industrie culturali (1,29) e performing arts (1,21).
Il rapporto evidenzia inoltre una stima del valore della spesa turistica attivato dal Sistema Produttivo Culturale e Creativo, nel 2016 pari a 30,4 miliardi di euro, cioè pari al 37,9% della spesa turistica complessiva, nonché la presenza tra i comuni a maggiore trazione turistica culturale, oltre che delle grandi realtà metropolitane, anche di molti piccoli centri a connotazione rurale che fanno del binomio paesaggio e storia, l’asse portante dell’attrazione culturale di turisti.

3.4 L'effetto trainante dell’innovazione

Uno studio della European House Ambrosetti stima un moltiplicatore pari a 3,1 per ogni posto di lavoro generato nei settori o branche di attività afferenti a tecnologia, life science, ricerca scientifica.
Lo studio parte dalla ricerca “The future of employment: how susceptible are hobs to

computerisation?" di Frey e Osborne che nel 2016 hanno stimato la suscettibilità all'automazione delle professioni negli Stati Uniti; utilizzando per il nostro paese le professioni fornite da Istat è stata stimata in uno scenario base una perdita di posti di lavoro complessiva su 15 anni di 3,2 milioni; sono stati poi messi a confronto, rispetto allo scenario base, uno scenario accelerato ed uno conservativo, evidenziando gli effetti della perdita dell'occupazione sui consumi, quindi sul Pil e sul gettito fiscale. Dopo aver stimato un moltiplicatore pari a 3,1 per ogni posto di lavoro generato nei settori o branche di attività afferenti a tecnologia, life science, ricerca scientifica, lo studio evidenza la stima dei posti di lavoro che devono essere creati nel sistema economico nei settori tecnologia, life science, ricerca scientifica affinché venga bilanciata la perdita di posti di lavoro prevista nel sistema economico a causa dell'automazione. A parità di lavoro lo studio evidenzia tuttavia che la scelta di gestire i cambiamenti nel mercato del lavoro privilegiando uno scenario accelerato in termini di automazione, permetterà di avere un maggiore valore aggiunto nel sistema economico complessivo.

Sulla necessità di governare l'innovazione si è espressa anche l'11^ Commissione permanente del Senato (Lavoro e previdenza sociale) nella "indagine conoscitiva sull'impatto sul mercato del lavoro della quarta rivoluzione industriale" conclusa l'11 ottobre: nell'indagine la Commissione prende atto dell'esistenza nel mercato del lavoro di uno scenario permeabile alla trasformazione, ma con una tendenza a subirla piuttosto che a governarla e di una storia dell'industria italiana nel secondo dopoguerra fatta di investimenti eccessivi in tecnologie di processo labour saving che hanno rallentato l'innovazione dei prodotti in conseguenza delle necessità di ammortamento degli impianti, situazione che rende adesso necessarie adeguate scelte politiche ed economiche che siano il vero motore dell'utilizzo della tecnologia, **muovendo con determinazione dalla centralità della persona**.

4. La politica regionale

Il nuovo Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, approvato definitivamente con risoluzione n. 47/2017 dal Consiglio regionale, Il Piano Regionale di Sviluppo (PRS) 2016/2020, ha come punto di partenza il tema dell'innovazione istituzionale, non come processo lineare ma come campo di sperimentazione: la Regione non più solo soggetto di legislazione e programmazione, che in questo ambito deve ripensare i processi e le sedi di partecipazione degli enti locali alla definizione delle politiche pubbliche regionali, ma anche soggetto direttamente responsabile, le province quali soggetti a forte rilevanza comunale, i comuni capoluogo come soggetti con compiti da svolgere su tutto il territorio provinciale, gli altri comuni come soggetti interessati da importanti processi di aggregazione o di fusione.

La stessa struttura del nuovo PRS e della risoluzione di approvazione danno conto dei cambiamenti in atto:
- la presenza di un piano strategico per lo sviluppo della Costa Toscana, come allegato integrante del PRS;
- la condivisione da parte del Consiglio dei contenuti del documento "Rinascimento

Metropolitano. Verso il piano strategico metropolitano" e l'impegno alla Giunta di sottoscrivere le intese necessarie per l'attuazione del piano strategico metropolitano;
- la necessità di individuare ambiti territoriali omogenei dal punto di vista socio economico che rappresentino il riferimento, tra l'altro, per la programmazione delle politiche regionali e per le attività di semplificazione istituzionale.

Partendo dall'ipotesi che possa considerarsi superata la fase recessiva, il nuovo PRS individua 9 chiari obiettivi al 2020, 6 dei quali costituiscono il contributo della Toscana a Europa2020:

- tasso di occupazione della popolazione 20-64 al 70%;
- rapporto tra ricerca&sviluppo e pil all'1,53%;
- emissioni di gas serra -20%, 20% consumo energetico proveniente da fonti rinnovabili, miglioramento efficienza energetica del 20%;
- tasso di abbandono scolastico al 13%;
- almeno 30% popolazione tra 30-34 anni con istruzione universitaria;
- riduzione del numero di persone a rischio di esclusione a meno di 630.000.

A questi 6 obiettivi se ne aggiungono altri 3:

- mantenere gli attuali occupati nell'industria;
- ridurre le disparità tra territori;
- variazione di consumo di suolo pari a 0.

La Regione punta al raggiungimento dei 9 obiettivi attraverso ventisei progetti

1. Interventi per lo sviluppo della piana fiorentina
2. Politiche per il mare per l'Elba e l'Arcipelago Toscano
3. Politiche per le aree interne e per la montagna
4. Grandi attrattori culturali, promozione del sistema delle arti e degli istituti culturali
5. Agenda digitale, banda ultralarga, semplificazione e collaborazione
6. Sviluppo rurale ed agricoltura di qualità
7. Rigenerazione e riqualificazione urbana
8. Assetto idrogeologico e adattamento ai cambiamenti climatici
9. Governo del territorio
10. Consolidamento e della produttività e competitività delle imprese, promozione ed internazionalizzazione del sistema produttivo
11. Politiche per il diritto e la dignità del lavoro
12. Successo scolastico e formativo
13. Contrasto ai cambiamenti climatici ed economia circolare
14. Ricerca, sviluppo e innovazione
15. Grandi infrastrutture regionali e nazionali, accessibilità e mobilità integrata
16. Giovani Sì
17. Lotta alla povertà e inclusione sociale
18. Tutela dei diritti civili e sociali
19. Riforma e sviluppo della qualità sanitaria
20. Turismo e commercio
21. Legalità e sicurezza
22. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri
23. Università e città universitarie
24. Attività e cooperazione internazionale nel Mediterraneo, Medio Oriente e Africa Subsahariana

A questi 24 progetti si aggiungono gli indirizzi per le politiche settoriali, organizzati in 6 aree

tematiche:
Area 1 – Rilancio della competitività economica
Area 2 – Sviluppo del capitale umano
Area 3 – Diritti di cittadinanza e coesione sociale
Area 4 – Tutela dell'ambiente e qualità del territorio
Area 5 – Sviluppo delle infrastrutture materiali e immateriali
Area 6 – Governance ed efficienza della PA

4.1 Documento di Economia e Finanza Regionale 2018.

Il Documento di economia e finanza regionale 2018, approvato dal Consiglio regionale del 27 settembre conferma l'impostazione strategica del PRS volta a perseguire, da una parte la finalità di continuare a favorire lo sviluppo dell'economia puntando sulle eccellenze, dall'altra la finalità di continuare a fronteggiare le situazioni di disagio che derivano dagli effetti della crisi. Il DEFR conferma in particolare gli obiettivi e gli ambiti prioritari disegnati dai progetti regionali del PRS, non è invece stato possibile, causa l'esiguità del tempo intercorso dall'approvazione del PRS, arrivare alla definizione del DEFR previa concertazione sul territorio tramite le previste Conferenze di area (Toscana centrale, Toscana della costa e Toscana meridionale). Si evidenzia, nel progetto regionale relativo alle grandi infrastrutture, la previsione della definizione dei procedimenti relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale e alla localizzazione, della tratta ferroviaria Montecatini Terme – Lucca, oltre che il Sistema tangenziale lucchese e l'avvio della realizzazione della banchina commerciale di Viareggio.

4.2 La programmazione regionale legata ai fondi comunitari e strategia territoriale applicata

La programmazione regionale dei fondi comunitari trova i propri riferimenti principali:
- nel position paper "Quadro Strategico Regionale 2014-2020" approvato con delibera di Giunta 72/2013, che indica l'impostazione e lo sviluppo dei Programmi Operativi e ha fornito il primo contributo regionale alla definizione dell'accordo di partenariato italiano;
- nella strategia di ricerca e innovazione per la smart specialisation in Toscana, approvata definitivamente dalla Giunta regionale in data 18 novembre 2014, individuata a seguito di un lungo processo partecipativo e delle attività di foresight svolte con i poli di innovazione. La strategia regionale di smart specialisation individua 3 priorità tecnologiche (ICT e fotonica, fabbrica intelligente, chimica e nanotecnologia), ciascuna delle quali esprime al proprio interno 3 driver di sviluppo (ricerca e sviluppo, innovazione e interventi di sistema).

Relativamente alle strategie territoriali ricordiamo che, per l'individuazione delle aree interne, a seguito di una prima mappatura effettuata dal Dipartimento per lo Sviluppo Economico che ha valutato la presenza di un'offerta completa di istruzione superiore, di ospedali con dipartimenti di emergenza e accettazione di un certo livello e di stazioni ferroviarie di livello silver, l'Irpet ha effettuato ulteriori elaborazioni, aggiungendo il criterio della contiguità territoriale del tessuto urbanizzato, rendendo più stringente la classificazione delle stazioni ferroviarie e allentando il criterio della completezza dell'offerta scolastica. In questo modo sono state individuate le aree interne fragili che hanno potuto manifestare nel 2014 il proprio interesse a candidarsi quale area progetto; a marzo 2015 sono state riperimetrate le aree progetto con l'estensione dei comuni beneficiari per comprendervi tutti gli ulteriori comuni periferici ed ultraperiferici che hanno avuto una dinamica demografica negativa inferiore al -3% nel decennio 2001-2011 ed è stata individuata l'area interna aretina quale area sperimentale per la realizzazione di un progetto di territorio. La delibera della Giunta regionale di marzo 2015 ha inoltre disposto l'attivazione, nelle prime 3 aree

riconosciute candidabili dal Comitato Nazionale Aree Interne, della progettazione degli interventi addizionali regionali in anticipazione rispetto all'assegnazione delle risorse del Fondo nazionale per le aree interne.

Per l'individuazione delle città medie, invece, su proposta di Irpet la Regione ha utilizzato il metodo delle Functional Urban Areas che ha individuato le città quali bacini di gravitazione dei pendolari per motivi di lavoro che superano i 50mila abitanti, con un comune centroide che supera i 15mila in cui risultano i maggiori indicatori di disagio socio economico e di criticità ambientale.

POR FSE 2014/2020

Il Programma Operativo 2014/2020 relativo al Fondo Sociale Europeo, destinato a finanziare gli investimenti a favore della crescita, dell'occupazione e del futuro dei giovani, è stato approvato dalla Commissione Europea il 12 dicembre 2014.
Il Programma individua i seguenti ambiti prioritari di intervento poi declinati in Assi, Priorità di investimento e Obiettivi specifici:
- Promuovere e sostenere i processi di autonomia dei giovani, favorendone l'accesso al mercato del lavoro attraverso un'adeguata qualificazione professionale, mediante l'integrazione fra scuola, formazione, università e mondo del lavoro;
- Favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, con particolare attenzione alle donne e alle fasce più svantaggiate della popolazione attiva (disoccupati di lunga durata e lavoratori espulsi o a rischio di espulsione dal mercato del lavoro) anche attraverso il potenziamento della rete dei servizi per l'impiego in un nuovo livello di integrazione e cooperazione tra soggetti pubblici e privati;
- Sostenere le strategie di sviluppo dei territori e i loro processi di innovazione attraverso un'offerta formativa di elevata qualità, capace di valorizzare le eccellenze e rispondente alle esigenze di sviluppo produttivo della Regione;
- Promuovere l'inclusione sociale, attraverso l'inclusione attiva, per migliorare l'occupabilità e combattere la discriminazione;
- Ridurre le disparità di genere che tuttora permangono nel mercato del lavoro, rafforzando le politiche di conciliazione e l'offerta di opportunità di formazione e istruzione per consolidare i percorsi di occupabilità e di sviluppo professionale;
- Sostenere l'innovazione e l'efficacia dell'offerta didattica per prevenire la dispersione scolastica, migliorare i livelli di apprendimento e la qualità dell'istruzione: alternanza scuola-lavoro, integrazione tra istruzione e formazione professionale;
- Promuovere politiche di mobilità a supporto dell'istruzione, della formazione e dell'occupabilità.

POR CREO FESR 2014/2020

Il Programma Operativo relativo al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale 2014/2020 è stato approvato il 12 febbraio 2015 dalla Commissione Europea e successivamente modificato nel 2016 e nel 2017 (attualmente è quindi in corso la versione 3). In un'ottica di concentrazione dell'uso delle risorse, la Toscana ha scelto di puntare sugli aiuti al sistema imprenditoriale e sugli interventi territoriali per accrescere la competitività del sistema economico regionale, sostenendo processi di innovazione economica, ambientale e sociale che possano favorire lo sviluppo. Sono inoltre state adottate tre scelte strategiche:

- il ruolo prioritario di ricerca, sviluppo, innovazione e competitività del sistema economico, con particolare attenzione alla dimensione manifatturiera da un lato e al raccordo tra turismo, città e grandi attrattori museali dall'altro;

- la sinergia tra maggiore competitività delle imprese e sostenibilità ambientale, come guida dello sviluppo e della produzione;
- la valorizzazione della dimensione sociale per gli interventi territoriali, che puntano sui servizi alle persone e il recupero funzionale di immobili finalizzati all'inclusione delle fasce deboli.

Complessivamente sono previsti 6 assi, oltre ad un asse dedicato all'assistenza tecnica:
1) rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione;
2) migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
3) promuovere la competitività delle pmi;
4) sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori;
5) qualificare e valorizzare la rete dei grandi attrattori culturali;
6) promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione.
Il sesto asse è definito anche asse urbano e si caratterizza per la pianificazione di una serie di interventi integrati per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, demografiche e sociali delle zone urbane, focalizzandosi in particolare su città ed aree dove il disagio è più diffuso. Prevede la realizzazione di interventi finalizzati all'inclusione e alla coesione sociale ma anche azioni di efficientamento energetico degli edifici e delle strutture pubbliche o ad uso pubblico, lo sviluppo di reti di illuminazione pubblica intelligente, la realizzazione di infrastrutture per una mobilità sostenibile, **il** recupero funzionale e il riuso di vecchi immobili per attività di animazione sociale, funzioni sportive e partecipazione collettiva, destinati a cittadini in condizioni di fragilità e disagio. Ricordiamo in questo ambito i Progetti di Innovazione Urbana.

PSR FEASR 2014/2020
Il Programma di Sviluppo Rurale è stato approvato dalla Commissione Europea il 26 maggio 2015 e successivamente modificato (in corso di attuazione versione 4.1). Si evidenzia che il PSR prevede l'attivazione delle seguenti tipologie di "Progetto Integrato" attraverso bandi multimisura:
a) Progetto Integrato di Filiera (PIF): strumento per aggregare agricoltori e imprese di trasformazione e commercializzazione al fine di superare le principali criticità di una specifica filiera agroalimentare o del settore forestale, di favorire i processi di riorganizzazione e consolidamento nonché di realizzare relazioni di mercato più equilibrate ed efficienti.
b) Progetto Integrato Territoriale (PIT): strumento di aggregazione di soggetti pubblici e privati per affrontare a livello territoriale, attraverso mirati pacchetti di misure, specifiche criticità ambientali, in particolare per le tematiche suolo, acqua, biodiversità, paesaggio ed energia.

c) Pacchetto Giovani: rappresenta lo strumento che consente al giovane di ottenere un sostegno per l'avvio della propria attività imprenditoriale unitamente alla possibilità di accedere direttamente a più misure del PSR.

5. Programmazione e pianificazione locale.
Le trasformazioni istituzionali in corso non hanno certo agevolato l'individuazione di una nuova stagione di programmazione.
Sul piano della programmazione ricordiamo che è partita l'attuazione della Strategia Integrata di Sviluppo Locale del G.A.L. Montagnappennino e che con il decreto direttoriale

del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 dicembre 2016 il Sistema Locale del Lavoro di Viareggio è stato ricompreso tra i territori candidati alle agevolazioni previste per le aree di crisi industriale non complessa dalla L. 181/89 .

Per la pianificazione ricordiamo che Il Comune di Capannori **ha avviato la procedura per la redazione del piano strutturale intercomunale con i Comuni di Altopascio, Porcari e Villa Basilica.**

Il Comune di Lucca ha approvato definitivamente il nuovo Piano Strutturale che è diventato efficace il 28 luglio 2017.

Come atteso dalla nuova normativa regionale, il Piano Strutturale contiene anzitutto il quadro conoscitivo, dato dall'insieme delle analisi necessarie a qualificare gli altri due elementi fondamentali: lo statuto del territorio e la strategia dello sviluppo sostenibile.
Il Piano Operativo, che sostituirà l'attuale regolamento urbanistico, in conformità al Piano Strutturale, disciplinerà l'attività urbanistica ed edilizia per l'intero territorio comunale e sarà articolato in due parti: la disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti – valida a tempo indeterminato – e la disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio – con valenza quinquennale.

Ricordiamo inoltre che il Comune di Lucca ha individuato i quartieri di San Vito e di San Concordio per la presentazione di progetti di riqualificazione sull'avviso pubblico nazionale, elaborando i progetti attraverso apposito percorso partecipativo e che i progetti risultano approvati con la seconda tranche di finanziamento destinato nel 2017 al programma straordinario.

IL QUADRO ORGANIZZATIVO

Il sistema camerale e i rapporti di cooperazione con le istituzioni locali

La Camera di Commercio di Lucca proseguirà nel rafforzamento del proprio ruolo di promozione dello sviluppo economico e di gestione di servizi sul territorio, sia attraverso iniziative dirette che mediante il continuo miglioramento della rete di contatti e relazioni interistituzionali di natura concertativa e convenzionale al quale collegare la programmazione e l'attuazione delle proprie iniziative. Ciò nella consapevolezza che soltanto mediante un'azione sinergica di tutti i soggetti, istituzionali e non, operanti sul territorio, è possibile massimizzare i risultati ottenuti.

In quest'ottica, la Camera di Commercio continuerà nell'azione di impulso e sostegno al ruolo dell'Unioncamere Toscana quale organismo indispensabile per le politiche e le strategie di sistema e intermediario con l'Ente regionale.

Particolare rilievo hanno assunto e continueranno ad assumere per la Camera, da un lato, l'impegno di creare partnership con gli altri enti territoriali per la gestione delle iniziative economiche a favore del territorio, dall'altro, la volontà di accrescere la propria capacità propositiva in merito agli strumenti programmatori nell'area economica (piani locali di sviluppo, patti territoriali, contratti d'area ecc...) e nell'area territoriale (PTC, piani strutturali, regolamenti urbanistici ecc...).

Nella sua veste di protagonista dello sviluppo e rinnovamento tecnologico e infrastrutturale, la Camera di Commercio, anche per il tramite di "Lucca Innovazione e tecnologia Srl", società unipersonale della Camera, sarà ancora impegnata, finanziariamente e gestionalmente insieme ad altri soggetti pubblici e privati, nei maggiori progetti infrastrutturali e di sviluppo dell'area quali ad esempio il Polo Tecnologico Lucchese, il Polo Tecnologico di Capannori-Cittadella della calzatura, il Laboratorio e Museo virtuale a Pietrasanta (MUSA), gli Incubatori di nuove imprese, "Abitare Mediterraneo per lo sviluppo dell'edilizia sostenibile ecc..

Grande impegno sarà profuso per il sostegno all'internazionalizzazione dell'economia locale ed alla valorizzazione del brand "Puccini" direttamente o per il tramite di Lucca Promos, società consortile a responsabilità limitata, partecipata dalla Camera e dalla Provincia di Lucca.

Di particolare rilievo il ruolo da giocare nell'ambito dell'accesso alle risorse comunitarie, sia a quelle allocate sui Fondi strutturali tramite la Regione Toscana, sia a quelle previste dai Programmi diretti di intervento cui accedere anche con la valorizzazione del progetto della rete comunitaria provinciale.

Per quanto concerne le attività relative agli aspetti di pubblicità legale la Camera di Commercio di Lucca, si trova impegnata, nell'ambito di una più ampia strategia del sistema camerale, a realizzare progetti di e-government con l'obiettivo di incidere drasticamente sulla semplificazione dei procedimenti amministrativi e sul miglioramento dell'accessibilità ai servizi camerali e della riduzione dei costi della "burocrazia" per le imprese, anche attraverso l'attivazione di collegamenti digitali con le altre PA.

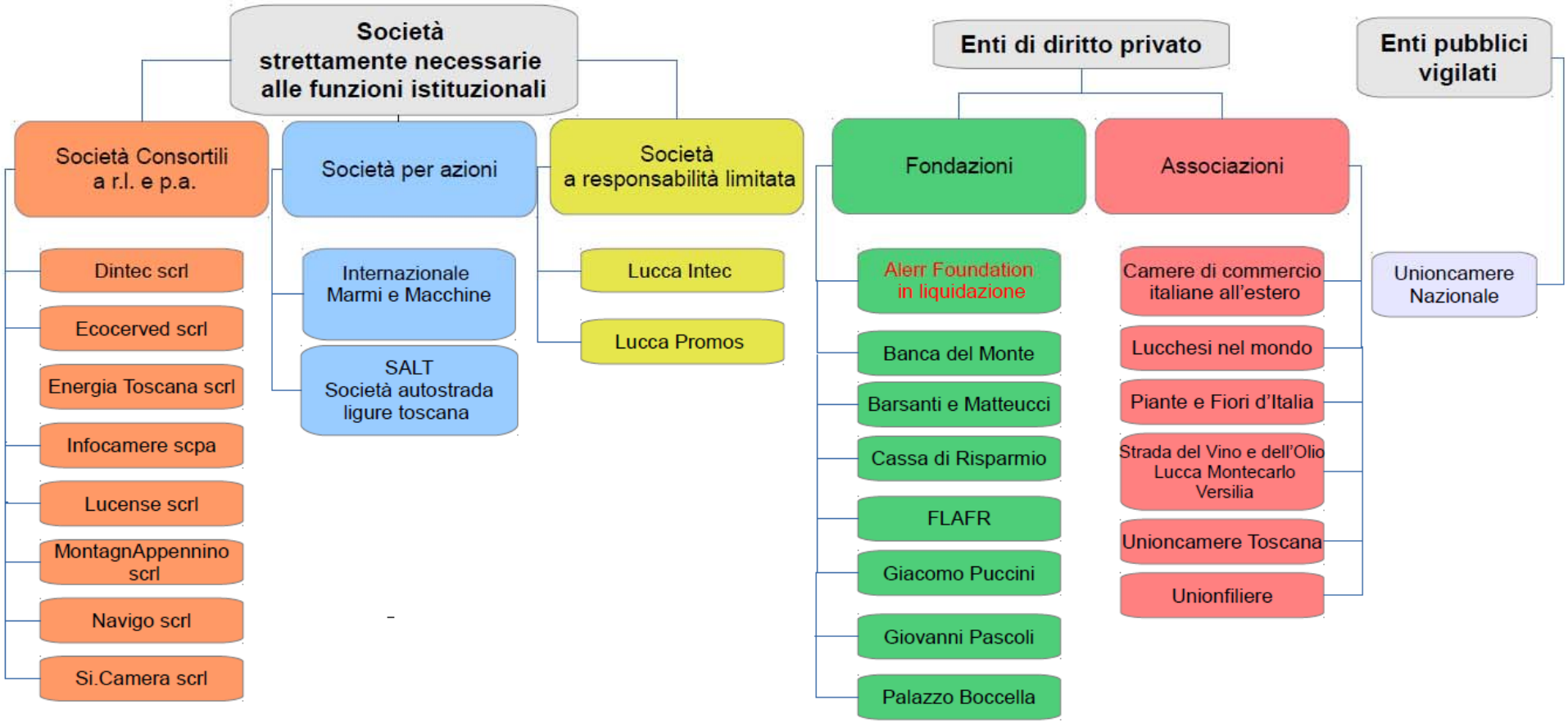
Infine, la Camera continuerà la forte azione di diffusione capillare della conoscenza ed utilizzo degli strumenti di regolazione del mercato, allo scopo di garantire il corretto funzionamento del mercato stesso, sia mediante le azioni per la prevenzione delle controversie che attraverso quelle tese alla risoluzione delle liti.

Il sistema Camera di Commercio di Lucca esplica la propria azione attraverso una complessa rete organizzativa, articolata in:

- una struttura di uffici interna mediante la quale si erogano i servizi alle imprese e si assicura il funzionamento della macchina amministrativa;
- una serie di società partecipate, consortili e non, funzionali alla realizzazione dell'azione camerale sul territorio;
- la partecipazione ad alcune fondazioni la cui attività istituzionale si interseca con quella della Camera di Commercio;
- una serie di associazioni con scopi di sviluppo del sistema e del territorio;
- alcuni protocolli di intesa sottoscritti nell'ambito della condivisione di obiettivi strategici territoriali con altri soggetti cointeressati.

Camera di Commercio Lucca

ORGANISMI PARTECIPATI DALLA CCIAA



* LE CAMERE DI COMMERCIO ITALIANE ALL'ESTERO A CUI LA CAMERA DI COMMERCIO DI LUCCA E' ASSOCIATA

Camera di Commercio Italiana per la Francia - Marsiglia

Camera di Commercio Italiana per la Spagna – Barcellona

Camera di Commercio Italiana per la Germania - Monaco di Baviera

PROTOCOLLI DI INTESA – ACCORDI E CONVENZIONI APPROVATI DAL 2012[1] DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI LUCCA

SETTORE	CLASSIFICAZIONE	TITOLO	ANNO
Agroalimentare	Promozione	Convenzione con l'Associazione Strade del Vino e dell'Olio della provincia di Lucca per l'uso in comodato di ufficio presso la sede della Camera	2013
Agroalimentare	Promozione	Protocollo d'Intesa per la promozione del territorio vitivinicolo, olivicolo e dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità del territorio provinciale di Lucca.	2014
Agroalimentare	Promozione	Convenzione con Certiquality per l'attività di certificazione degli oli dop e igp	2015
Agroalimentare	Servizi alle imprese	Convenzione tra CCIAA di Lucca e Lucca Intec per l'utilizzo di uno spazio ad uso laboratorio degustazione nei locali del Polo tecnologico lucchese.	2017
Agroalimentare	Promozione	Revisione protocollo di intesa con Ass.Strada vino e olio di Lucca Montecarlo e Versilia per il sostegno alle attività di promozione turistica e valorizzazione produzioni tipiche	2017
Credito	Collaborazione	Accordo di collaborazione con la Cassa di Risparmio di LU-PI-LI per la divulgazione del prodotto Bond del territorio lucchese	2013
Innovazione	Programmazione	Accordo quadro di cooperazione con l'Unione dei Comuni della Versilia per la costituzione in Versilia della piattaforma territoriale dell'innovazione	2013
Innovazione	Programmazione	Accordo di programma con il Comune di Lucca per il parco urbano dell'Innovazione	2014
Innovazione	Programmazione	Progetto “Polo tecnologico di Capannori- Cittadella della calzatura” Aggiornamento dell'accordo di gestione	2016
Innovazione	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Convenzione tra i Club Lions del territorio della provincia di Lucca e Massa Carrara, Cciaa di Lucca e Massa Carrara e la società Lucca In-tec s.r.l.	2016
Innovazione	Servizi alle imprese	Convenzione tra la CCIAA di Lucca e MISE per la gestione di un Patent Information Point	2017
Internazionalizzazione	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Convenzione con UTC, Lucca Promos per l'utilizzo delle sedi estere di Metropoli	2012
Internazionalizzazione	Rapporti commerciali	Convenzione per l'attuazione del progetto Building capacity e promozione economica ne Comune di Durazzo	2013
Internazionalizzazione	Collaborazione	Rinnovo Convenzione con la Camera di Commercio Italia Repubblica Dominicana per l'utilizzo di locali camerali	2015
Legalità	Programmazione	Protocollo d'Intesa con la Prefettura in materia di legalità- Rinnovo	2016

[1] L’elenco dei protocolli d'intesa e dgli accordi approvati antecedentemente al 2012 sono reperibili in analoghi documenti allegati agli atti programmatici approvati dal Consiglio negli anni precedenti.

Legalità	Collaborazione	Protocollo di intesa tra Procura della Repubblica e Camera di commercio di Lucca	2016
Servizi camerali	Collaborazioni intercamerali	Convenzione con la CCIAAo di Massa Carrara per l'esercizio associato delle funzioni di Segretario Generale	2014
Servizi camerali	Collaborazioni intercamerali	Convenzione con l'Unione delle CCIAA della Toscana per l'attuazione in forma associata di alcuni compiti e funzioni camerali	2016
Servizi camerali	Servizi alle imprese	Convenzione per l'accreditamento della Camera di commercio di Lucca al network sulla certificazione d'origine dell' ICC/WCF- approvazione della convenzione con UN	2016
Servizi camerali	Servizi alle imprese	Convenzione Unioncamere per il servizio di rilascio e gestione delle identità digitali (Spid)	2016
Sviluppo economico locale	Rete documentaria	Convenzione per l'archivio della Camera di Commercio di Lucca - Rinnovo	2014
Sviluppo economico locale	Programmazione	Accordo con la Provincia di Lucca per l'attuazione di un'unità di coordinamento per lo sviluppo economico provinciale	2015
Sviluppo economico locale	Programmazione	Accordo di collaborazione per lo sviluppo locale	2015
Sviluppo economico locale	Programmazione	Protocollo di intesa per la promozione della gestione unitaria del sistema del trasferimento tecnologico Toscana costiera	2016
Sviluppo economico locale	Collaborazioni	Convenzione per l'utilizzo in avvalimento dell'ufficio Politiche comunitarie della Provincia di Lucca da parte della Camera di commercio	2016
Sviluppo economico locale	Collaborazioni	Convenzione tra Lucca Intec e la CCIAA di Lucca per il progetto RETIC	2017
Sviluppo economico locale	Servizi alle imprese	Convenzione con SoGese.ter. Cat Confcommercio Lucca e Cat Confesercenti Pisa s.r.l. per il sostegno all'attività dei centri commerciali naturali della provincia di Lucca	2017
Sviluppo imprese	Servizi alle imprese	Convenzione per l'attuazione di iniziative di semplificazione e di miglioramento dei servizi on line per le imprese	2014
Territorio rurale e montano	Servizi alle imprese	Accordo di collaborazione con l'Unione Comuni della Garfagnana	2013
Territorio rurale e montano	Collaborazioni	Accordo con Associazione Pro Loco di Castelnuovo Garfagnana per l'uso in comodato gratuito di alcuni beni mobili di proprietà della Camera	2014
Turismo	Programmazione	Protocollo d'Intesa in materia di turismo con la Provincia ed il Comune di Lucca	2013

Turismo	Promozione	Protocollo d'Intesa finalizzato a favorire lo sviluppo della manifestazione Photolux Festival e a garantire una continuità nel tempo	2013
Turismo	Promozione	Convenzione per le attività di supporto alla comunicazione, promozione e valorizzazione dei progetti della Fondazione G. Puccini	2014
Tutela consumatore/ impresa	Regolazione del mercato	Rinnovo adesione a Protocollo d'Intesa tra Unioncamere e Autorità per le garanzie nelle telecomunicazioni.	2014
Tutela consumatore/ impresa	Regolazione del mercato	Protocollo d'intesa per la lotta alla contraffazione e per la tutela del mercato dello sviluppo e dei consumatori - approvazione.	2015
Tutela consumatore/ impresa	Regolazione del mercato	Convenzione per l'attuazione del Protocollo di Intesa tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato e tutela dei consumatori	2015
Tutela consumatore/ impresa	Regolazione del mercato	Protocollo d'intesa per l'apertura di nuovi sportelli di prevenzione usura e sovraindebitamento- Rinnovo	2015
Tutela consumatore/ impresa	Regolazione del mercato	Convenzione per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato, e tutela dei consumatori con particolare riferimento alla sicurezza e conformita' dei prodotti. Annualità 2017	2016
Tutela consumatore/ impresa	Regolazione del mercato	Convenzione Unioncamere e Autorità per l'energia elettrica e il gas e i servizi idrici	2017
Tutela consumatore/ impresa	Regolazione del mercato	Convenzione per la promozione della cultura brevettuale con l'applicazione di un tariffario agevolato alla consulenza in proprieta' industriale.	2017
Valorizzazione capitale umano	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Protocollo d'Intesa per la promozione di un Patto Formativo Locale nella Filiera del Sociale – Approvazione - Provincia di Lucca, Enti vari e parti sociali	2012
Valorizzazione capitale umano	Formazione	Protocollo d'Intesa con le istituzioni lucchesi sui problemi delle carceri	2013
Valorizzazione capitale umano	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Amministrazione Provinciale di Lucca – Accordo territoriale di genere	2014
Valorizzazione capitale umano	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Protocollo d'Intesa tra C.S.C.S. di Pistoia e CCIAA di Lucca per la promozione del programma europeo Erasmus per giovani imprenditori	2014
Valorizzazione capitale umano	Formazione, informazione e servizi alle imprese	Accordo di rete per la costituzione del Polo tecnico professionale nella filiera della meccanica del cartario e del cartotecnico	2014
Valorizzazione capitale umano	Collaborazione	Convenzione per l'organizzazione della cerimonia di Premiazione dei “Lucchesi che si sono distinti all'estero” - modifica	2015

Le risorse umane.

La Camera di Commercio di Lucca è organizzata in 3 Aree:

- area Segretario Generale;
- area Anagrafico Certificativa, Studi, Politiche Economiche e Regolazione del Mercato;
- area Promozione e Sviluppo per le imprese - Amministrazione.

Il personale ad oggi in servizio, è così composto:

- il Segretario Generale e 2 dirigenti, come previsto nella dotazione organica. Con decorrenza dal 1 ottobre 2017 un dirigente è stato collocato in aspettativa;
- n. 4 di cat. D3, con posizione organizzativa, come previsto nella dotazione organica
- n. 15 di cat. D1, responsabili di ufficio, rispetto ai 18 previsti nella dotazione organica
- n. 43 di cat. C, assistenti amministrativi, rispetto ai 48 previsti nella dotazione organica
- n. 3 di categoria B3 e n. 5 di categoria B1, come previsto nella dotazione organica

L'organizzazione dell'ente è disciplinata dallo Statuto camerale e dal Regolamento di Organizzazione.

Il sistema di gestione del personale

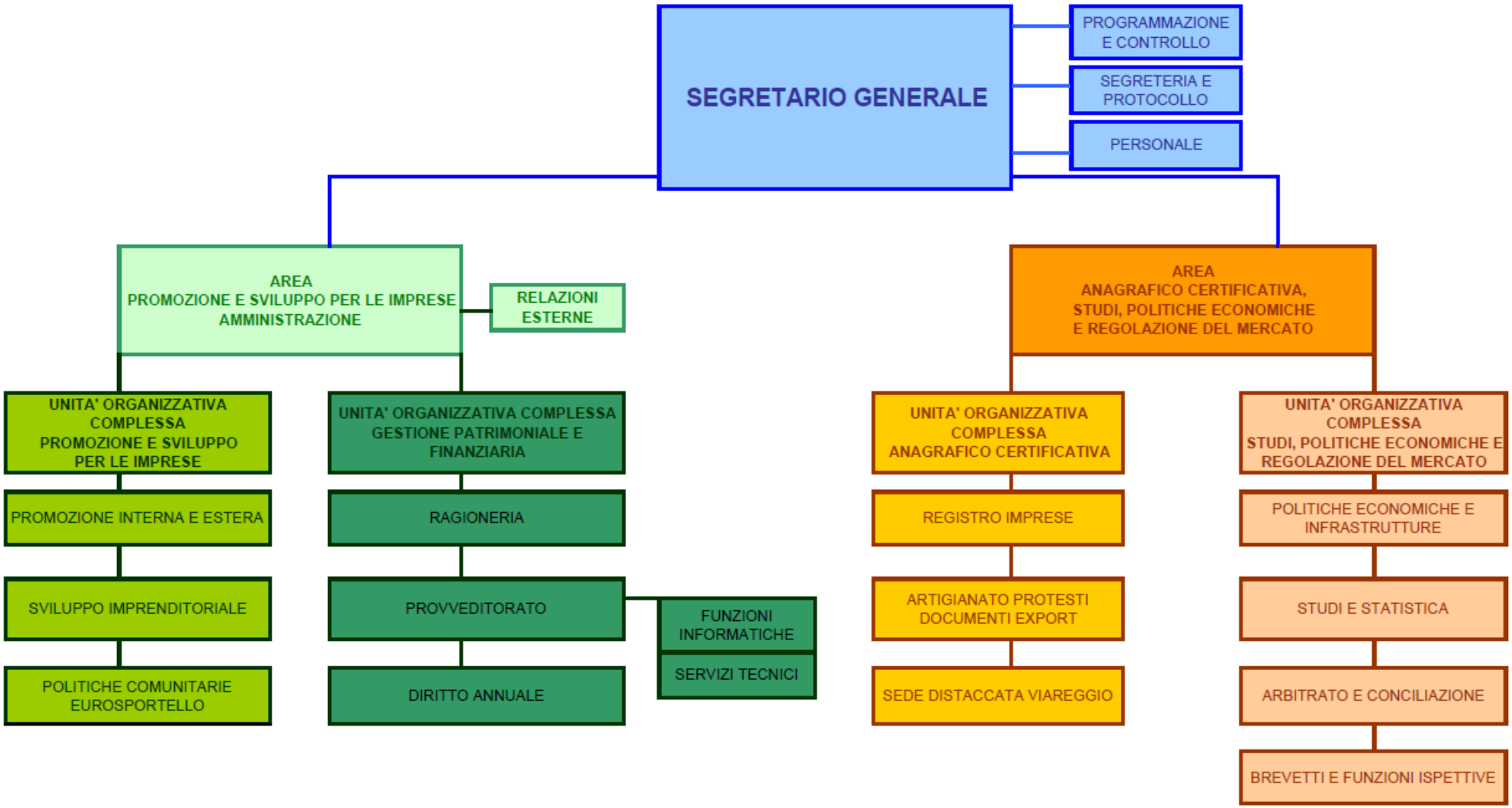
Il personale è inquadrato nel CCNL del comparto Regioni e Autonomie Locali. Oltre alle norme contrattuali, si applicano le disposizioni del testo unico del pubblico impiego e le leggi sul rapporto di lavoro subordinato nell'impresa.
In sede di relazioni sindacali, sono stati adottati i contratti aziendali per la dirigenza e per il personale. Vengono applicati due sistemi di valutazione, uno per la dirigenza ed uno per il resto del personale. Il Fondo per il salario accessorio dei dirigenti e del personale prevede una componente rilevante legata al sistema di gestione per obiettivi/risultati.
I dirigenti sono annualmente valutati, anche ai fini dell'erogazione della retribuzione annuale di risultato, in base al raggiungimento dei risultati individuali e relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità, alla qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate, alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi. Attori del processo di valutazione sono l'Organismo Indipendente di Valutazione, la Giunta per il Segretario Generale e quest'ultimo per i dirigenti.
Anche per il personale dipendente è stato adottato un sistema permanente di valutazione delle prestazioni e dei risultati, applicato con cadenza annuale. I dirigenti sono responsabili della valutazione del personale. Le risultanze di tale sistema vengono utilizzate anche per erogare il premio incentivante la produttività e il miglioramento dei servizi e le progressioni economiche nella categoria.

Durante questi anni, sono stati adottati vari regolamenti per la gestione del personale: sui profili professionali dell'ente, per la selezione e le assunzioni dall'esterno, per la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, sulle trasferte, sugli anticipi sulla indennità di anzianità, sulle mansioni superiori, sulle 150 ore annue per il diritto allo studio.

Le principali norme e disposizioni relative al rapporto di lavoro sono state riassunte in un manuale al fine di migliorarne la chiarezza, la comprensione e la fruibilità.

Camera di Commercio Lucca

CAMERA DI COMMERCIO DI LUCCA - 01 gennaio 2015



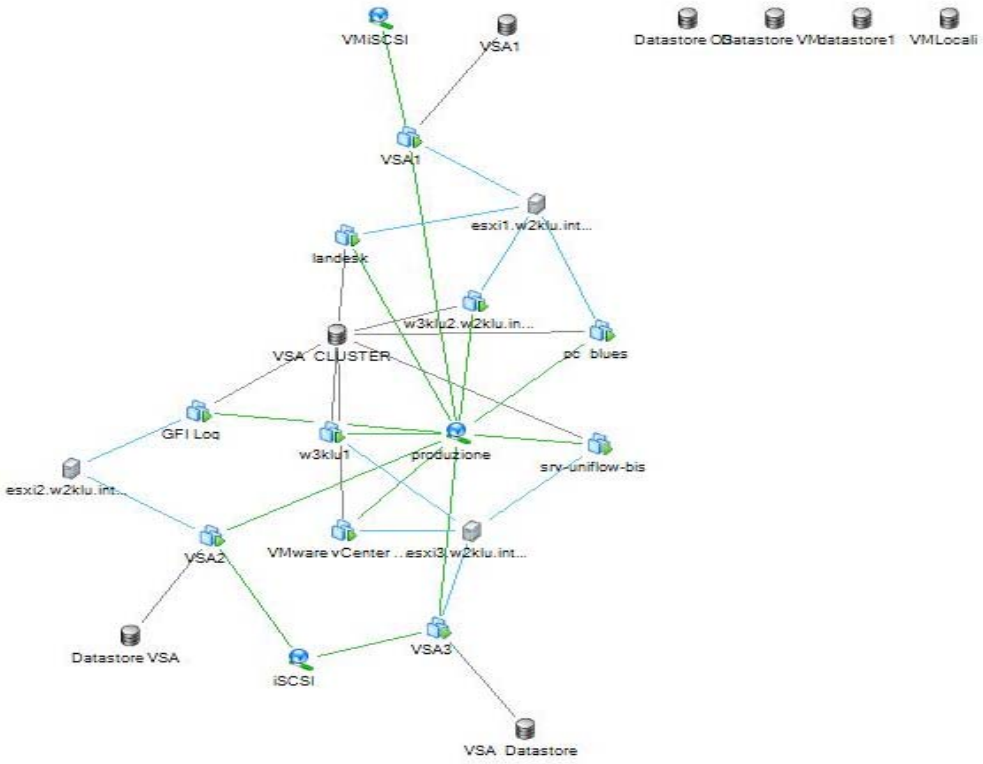
La struttura tecnologica a supporto delle attività dell'Ente.

Il sistema informatico della Camera di Commercio di Lucca è basato su un insieme di reti locali, una per ciascuna sede fisica distinta, tra loro collegate tramite linea HDSL. La sede centrale di Corte Campana,10 è inoltre collegata alla sede di Padova di InfoCamere S.c.p.A (Società in house delle Camere di Commercio) tramite apparati forniti dalla società stessa in comodato gratuito mediante connessione in fibra ottica a banda larga; tramite la struttura InfoCamere è possibile anche l'interconnessione alla rete pubblica internet attraverso autenticazione ad un proxy.
Tutte le postazioni sono abilitate all'accesso Internet e all'utilizzo della posta elettronica.

La connessione ad Internet e alle procedure Infocamere avviene utilizzando la rete privata delle Camere di Commercio – icnet – che viene gestita dalla stessa InfoCamere che regola il nodo di interconnessione alla rete pubblica attraverso l'applicazione di un'adeguata politica della sicurezza che prevede l'uso di firewall, di antivirus e il divieto di installare modem sui p.c. camerali in rete; il sistema Camerale deve garantire ad InfoCamere il rispetto di precise regole tramite sottoscrizione di un documento.
Il collegamento da remoto alle applicazioni InfoCamere è possibile solo attraverso collegamenti VPN (Virtual Private Network) o dial-up, gestiti tramite apposita abilitazione e autorizzazione da InfoCamere;

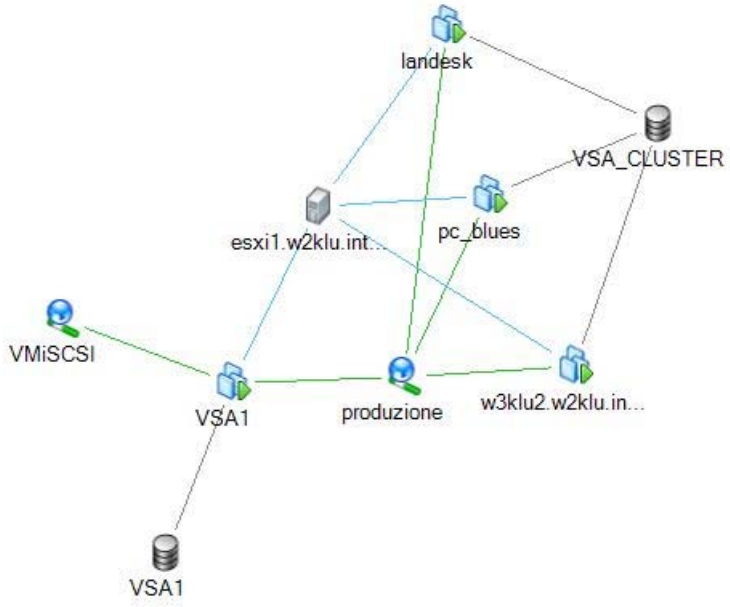
L'attuale architettura server **interna** alla Camera di Commercio è costituita da numero tre server fisici installati presso il CED e prevede la distribuzione di servizi quali: condivisione risorse come cartelle di rete (file server) e stampanti (print server), postazioni virtuali per il controllo delle telefonate e software installati.
L'infrastruttura, gestita da personale interno, è basata su:

- piattaforma virtualizzata VmWare con 3 nodi esx che gestiscono i server e le macchine virtuali
- piattaforma storage basata su 3 host HP VSA Lefthand che gestiscono la sicurezza dei servizi distribuiti attraverso un politica di ridondanza delle macchine fisiche



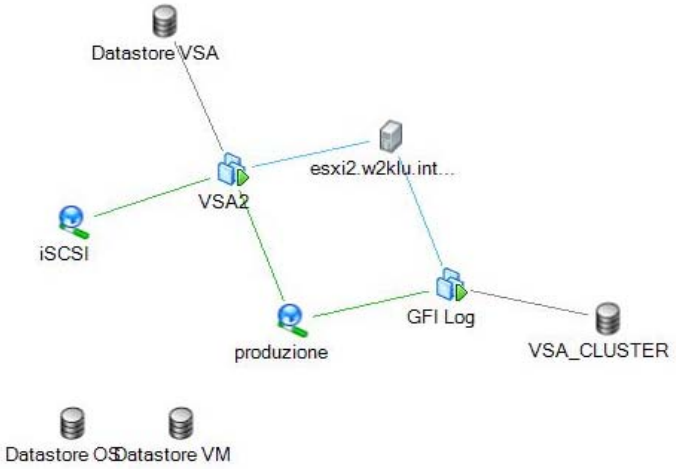
Nodo VmWare ESXi1 – *fig. 2* -

1. n. 1 server Microsoft Windows 2008 Server con funzioni di Domain Controller (w3klu3)
2. n. 1 server Microsoft Windows 2008 Server con installato software Landesk Management Suite per il rilevamento di installazioni software non autorizzate sulle postazioni di Lavoro (landesk)
3. n. 1 postazione su Sistema Operativo (SO) windows XP per il controllo delle telefonate (pc_blues)
4. n.1 host HP VSA Lefthand per l'architettura storage (VSA1)



Nodo VmWare ESXi2 – fig. 3 -

- n. 1 server Microsoft Windows 2008 Server con installato software per il controllo dei log di accesso dell'Ammnistratore di Sistema (GFI log)
- n.1 host HP VSA Lefthand per l'architettura storage (VSA2)



Nodo VmWare ESXi3 – fig. 4 -

- *n. 1 server Microsoft Windows 2008 Server con funzioni di Domain Controller e File Server sul quale sono presenti gli archivi comuni della CCIAA (w3klu1);
- *n. 1 server Microsoft Windows 2008 Server con software di controllo stampe da remoto su multifunzioni e stampanti di rete e non (srv-uniflow-bis);
- n.1 host HP VSA Lefthand per l'architettura storage (VSA3)

Piano di Continuità Operativa (PCO) e Piano di Disaster Recovery (PDR)

L'art. 50-bis del Decreto Legislativo n. 82 del 07.03.2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" così come modificato dal D.Lgs. n. 235 del 30.12.2010, stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a redigere adeguati piani di emergenza al fine di garantire l'operatività degli uffici e dei servizi ed il ripristino delle normali condizioni di funzionamento qualora l'organizzazione o parte di essa sia colpita da eventi distruttivi o comunque dannosi. Le Pubbliche Amministrazioni sono obbligate a definire:

a) Studio di Fattibilità Tecnica sul quale è obbligatorio acquisire il parere dell'Agenzia per l'Italia Digitale – AgID -
b) Piano di Continuità Operativa (PCO), che fissa gli obiettivi e i principi da perseguire, le procedure per la gestione della continuità operativa e le idonee misure preventive;
c) Piano di Disaster Recovery (PDR), che costituisce parte integrante di quello di continuità operativa che stabilisce le misure tecniche e organizzative per garantire il funzionamento dei centri di elaborazione dati e delle procedure informatiche rilevanti;

A tal fine la Camera di Commercio di Lucca ha provveduto ad inviare ad Agid (Delibera di Giunta n. 22 del 20/04/2015 e n. 107 del 20/12/2016) il PCO e il PDR che prevede le seguenti misure tecniche:

- ridondanza dei server ritenuti strategici per l'Ente (*n. 1 server Microsoft Windows 2008 Server con funzioni di Domain Controller e File Server sul quale sono presenti gli archivi comuni della CCIAA – w3klu1 -; n. 1 server Microsoft Windows 2008 Server con software di controllo stampe da remoto su multifunzioni e stampanti di rete – srv-uniflow-bis -) attraverso la fornitura di un servizio in hosting da parte di InfoCamere S.c.p.A.

questo significa che alla struttura informatica presente in locale nell'Ente, sono stati aggiunti:

- numero due server (forniti con tecnologia hosting) con sistema operativo Window server 2012 .

La **sicurezza dei dati** è assicurata da backup effettuati su:

- n. 1 unità disco NAS
- n. 1 unità nastro

Tutti i giorni vengono effettuati dei backup doppi: su disco e su nastro.
Per evitare perdita dei backup a seguito di un Disaster del CED (incendio, distruzione, ecc. ecc.) le unità a nastro vengono prese e portate in luogo diverso.
Inoltre la ridondanza dei server forniti da InfoCamere garantisce ulteriormente il backup dei dati ed il ripristino delle attività in tempi minimi.

In caso di disaster recovery, il recupero dei dati e delle informazioni relative all'AD è totale.

L'utilizzo dei server aziendali permette un interscambio completo di informazioni e risorse da parte dei dipendenti camerali; ogni dipendente, autenticandosi tramite user-id e password, accede alle risorse condivise autorizzate con i profili definiti dall'Amministratore di Sistema.
L'organizzazione dell'area di lavoro è strutturata per uffici e le user-id hanno l'accesso alle sole directory dell'ufficio a cui appartengono con i profili sia in lettura che scrittura; all'interno è gestita una gerarchia funzionale in base alla quale i capi uffici, capi servizi e i dirigenti hanno l'accesso completo sugli uffici su cui hanno la competenza con profili completi (lettura/scrittura).
L'area comune ad ogni ufficio è di libero accesso a tutti i dipendenti definiti sia in scrittura che in lettura e viene utilizzata per lo scambio generalizzato di informazioni.
Infatti attraverso la condivisione di risorse comuni, legate a permessi gestiti all'interno (server MS Windows 2003), è possibile scambiare dati fra Uffici e Aree.

Ogni dipendente, come già evidenziato in precedenza, è dotato di almeno un computer e una stampante nonché di una casella di posta elettronica e accesso internet.

Sono presenti anche vari gruppi di posta elettronica "alias" a cui possono accedere le user-id appartenenti la cui associazione viene gestita e mantenuta, su richiesta della Camera di Commercio, da parte dell'Amministratore di Posta (InfoCamere S.c.p.A).

Lo scambio di informazioni è inoltre garantito da una intranet raggiungibile via web e dislocata in hosting presso Lucense SCPA (http://intranet.lu.camcom.it) all'interno della quale vengono gestite varie funzioni quali gestione degli appuntamenti, informazioni di servizio da parte degli uffici Amministrativi/contabili, ordini di servizio, controllo di gestione ecc. ecc. La intranet è accessibile attraverso un collegamento web e raggiungibile solo da account generati e gestiti dall'Amministratore di Sistema della Camera di Commercio di Lucca. La sicurezza dei dati è garantita dal fatto che l'accesso è possibile solo attraverso l'autenticazione personale rilasciata dall'Amministratore di Sistema. Ogni accesso genera un log per eventuali controlli.

Sempre in hosting presso Lucense SCPa è installato l'applicativo SicraWeb per la gestione delle Delibere/Determine dell'ente. L'accesso avviene tramite web con credenziali ben definite.

La Camera di Lucca dispone di propri siti web, in hosting presso Lucense SCPA:

www.lu.camcom.it
www.ildesco.eu/
www.luccaimprese.it
www.archiviostoricocameradicommerciolucca.it
www.luccagriturismi.it

La politica dell'Ente è in ogni caso quella di sostituire ciclicamente le apparecchiature più vecchie con una cadenza stabilita in base al criterio dell'ammortamento quantificata in mesi 36 per i p.c. e in mesi 60 per le stampanti.

LO STATO DI ATTUAZIONE

DEL PROGRAMMA PLURIENNALE 2015 – 2019

AREA STRATEGICA 1:
COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO 1A (modificato con Delibera n. 8 del 17/11/2015)
Programmazione territoriale: Affermare il ruolo dell'ente come promotore e partner di politiche di programmazione territoriale, nonché come soggetto di aggregazione e concertazione delle categorie economiche in materia sviluppo economico e governo del territorio.

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2017

Prosecuzione delle attività volte ad ampliare l'ambito di concertazione con le associazioni di categoria e gli stakeholders del territorio – report

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2017

L'ufficio Politiche Economiche effettua un costante monitoraggio dei principali indirizzi e piani che vengono elaborati ai diversi livelli e provvede a promuoverne la conoscenza sia nei confronti degli Organi di governo camerali, sia verso gli altri uffici dell'Ente per lo sviluppo delle proprie attività progettuali, sia verso le Associazioni di categoria riunite all'interno del comitato infrastrutture.
In particolare, nel 2017 sono state portate all'attenzione le attività connesse all'emanazione dei primi bandi da parte del G.A.L. Montagnappennino, le prospettive per il distretto rurale floricolo interprovinciale, il rinnovo della Commissione consultiva del Porto di Viareggio, l'avvio dei piani strutturali intercomunali relativi rispettivamente ai comuni di Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia e Pescaglia e ai comuni di Altopascio, Capannori, Porcari e Villa Basilica. Sono state effettuate le seguenti comunicazioni alla Giunta camerale:

- G.A.L. Montagnappennino - criteri e priorità per prossimi bandi
- Distretto rurale floricolo - prospettive
- Commissione consultiva Porto di Viareggio - nuova composizione

Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono inoltre diffuse tramite il sito, il portale infrastrutture, la intranet camerale e le newsletter.

Grazie alle osservazioni presentate nel 2016 da parte dell'Ufficio per conto del Comitato Infrastrutture, con la delibera 11/2017, di approvazione dell'odg relativo al piano generale del traffico urbano, il Consiglio del Comune di Lucca ha impegnato Sindaco e Giunta a coinvolgere il Comitato infrastrutture nella redazione del piano di dettaglio relativo al centro storico

TARGET STRATEGICO 2 – ANNO 2017
Estensione della sperimentazione fatta ad altri settori individuati come prioritari per lo sviluppo

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2017
A seguito dell'adozione da parte della Regione Toscana della nuova legge sul turismo, sono state avviate interlocuzioni con Amministrazioni Comunali e Categorie economiche per l'individuazione di tipologie di azioni da svolgere in modo concertato, con particolare riferimento alla promozione turistica.

OBIETTIVO STRATEGICO 1B
Analisi del sistema economico locale: Valorizzazione dell'informazione economica per il miglioramento della definizione delle politiche di intervento per lo sviluppo del territorio.

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2017
Realizzazione processo di accesso telematico e riutilizzo dei dati della Camera di Commercio (Open Data) in risposta alla domanda di informazione statistica.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2017
Il Codice dell'Amministrazione Digitale, all'art.52, detta previsioni relativamente alle modalità di accesso telematico e riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni. La Camera di Commercio intende dare attuazione alle politiche nazionali previste dall'Agenda nazionale per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico attraverso un processo di produzione e rilascio dei dati pubblici standardizzato e interoperabile (Open Data).

Nel corso della prima parte del 2017 l'Ufficio Studi e Statistica ha cominciato a dare attuazione alle attività di progettazione operativa sull'Open Data svolte nel 2016, attraverso la messa a punto e realizzazione di un sistema per la diffusione dei dati statistici tramite modalità di accesso telematico e riutilizzo, in risposta alla domanda di informazione statistica.

Dopo aver condotto una ricognizione delle banche dati in possesso dell'Ufficio che potranno essere rese disponibili in formato OpenData, sono state valutate la titolarità dei diritti in capo per i singoli dataset individuati e le licenze per la pubblicazione dei dati secondo il principio c.d. "Open Data by Default", seguendo le indicazioni presenti nelle "Linee guida per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico" pubblicate e aggiornate dall'Agid.

Sono stati presi quindi contatti con la Regione Toscana, struttura Infrastrutture e tecnologie per lo sviluppo della società dell'informazione, per le formalità da espletare per la pubblicazione di dati statistici in formato aperto sul portale Open Toscana secondo quanto disposto dall'art.6 della Legge Regionale n.19/2015.

OBIETTIVO STRATEGICO 1C
(eliminato a partire dal 2016 con delibera di Consiglio del 21/12/2015)
Sviluppo e valorizzazione del patrimonio documentale del sistema camerale e delle imprese lucchesi in sinergia con altri soggetti

OBIETTIVO STRATEGICO 1D
Promozione dei servizi di giustizia alternativa (arbitrato e mediazione), allo scopo di contribuire ad abbattere quella "barriera giudiziaria" che rappresenta un limite ed un ostacolo per le imprese nelle attività di interscambio nell'ambito del mercato interno ed internazionale.

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2017
Realizzazione di almeno 2 campagne di promozione/informazione (di cui almeno 1 in ambito diverso da quelle dell'anno precedente).

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2017
Nessuna campagna promozionale è stata finora svolta nel 2017. Le campagne (almeno due) si svolgeranno infatti nella seconda parte dell'anno ed in particolare in concomitanza con la XIV edizione della Settimana della conciliazione della Camere di commercio, sostenuta da Unioncamere. L'iniziativa si terrà dal 20 al 24 novembre 2017 e sarà l'occasione per promuovere i servizi camerali attraverso la realizzazione di eventi e iniziative che riguardano il tema dei servizi di giustizia alternativa.

TARGET STRATEGICO 2 – ANNO 2017
Monitoraggio qualità servizio: indagine di customer satisfaction-risultato atteso non inferiore a 3 (scala da 1 a 5) come voto di gradimento complessivo sul servizio dell'Organismo di mediazione camerale per i procedimenti di mediazione giunti a conclusione; giudizio complessivo non inferiore a 3 (scala da 1 a 5) sull'attività del mediatore.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2017
Gradimento del mediatore: a fine settembre il risultato medio in una scala da 1 a 5 è stato pari a 4,9

OBIETTIVO STRATEGICO 1E (modificato con Delibera n. 8 del 17/11/2015)
Vigilanza del mercato: contribuire allo sviluppo di un mercato basato su un sistema di regole efficaci, precise e note in modo da favorire la prevenzione dei comportamenti illeciti nonché tutelare imprese e consumatori nei vari settori di competenza camerale (metrologia legale, orafi, calzature, settore moda, dispositivi di protezione individuali, emissione CO2, ecc.).

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2017
Monitoraggio della qualità del servizio: attuazione Piani annuali di vigilanza sul mercato disposti conformemente a quanto previsto dalle direttive nazionali e dagli obiettivi UE.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2017
Quest'anno l'attuazione del Piano ha previsto un'ulteriore competenza perché ai controlli visivi formali si sono aggiunti anche quelli documentali e questo tipo di verifica presuppone competenze specifiche che hanno richiesto formazione adeguata.
Sono quindi stati seguiti corsi di formazione tenuti da esperti e da funzionari del Ministero Sviluppo Economico.
Sono poi iniziate le verifiche previste dal Piano che quest'anno include il settore dei giocattoli, dei dispositivi di protezione individuale e gli articoli del codice del consumo. Attualmente sono in corso le visite ispettive presso i soggetti che sono stati sorteggiati dall'elenco inviato da Unioncamere.

TARGET STRATEGICO 2 – ANNO 2017
Realizzazione 1 azione anticontraffazione diversa da anno precedente.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2017
Quest'anno l'azione ha previsto la realizzazione di un workshop in materia di tutela del software. L'evento si è tenuto presso il Polo Tecnologico il 14 luglio ed ha visto la partecipazione di imprese del settore. Il relatore, esperto in materia, apparteneva ad una delle maggiori società di consulenza in proprietà intellettuale a livello nazionale.

OBIETTIVO STRATEGICO 1F

Sportello legalità per le imprese per la promozione della cultura della legalità a tutela di consumatori e imprese.

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2017

Monitoraggio del servizio: incremento del numero di domande, richieste di informazioni ecc. presentate allo sportello rispetto all'anno precedente.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2017

Rispetto a settembre 2016 il numero dei casi presentati allo Sportello è in aumento: infatti mentre a settembre 2016 il numero era pari a 20, quest'anno nello stesso periodo è pari a 26. Dal computo sono escluse le richieste di assistenza per la successiva eventuale presentazione di istanza all'OCC dell'Ordine dei Commercialisti che non hanno avuto seguito nella compilazione del questionario predisposto dall'Ufficio per la raccolta delle informazioni da sottoporre alla successiva analisi e riscontro dell'esperto incaricato.
Si è avuto modo di constatare un rapporto di sempre maggiore collaborazione con l'Ordine dei Commercialisti per l'assistenza di utenti anche presso la sede di Viareggio.
Durante l'anno sono state eseguite azioni di promozione del Servizio di Sportello mediante l'invio di mail tramite piattaforma CRM e la diffusione di materiale informativo in seguito alla ristampa della brochure dedicata.
A seguito di contatti con il comune di Altopascio, è stato deciso di promuovere la conoscenza della normativa sul sovraindebitamento tramite link diretto dal sito del comune a quello della Camera di Commercio.
Saranno avviate entro l'anno analoghe iniziative verso altri comuni della provincia anche come alternativa all'apertura di sportelli comunali.

AREA STRATEGICA 2:
SERVIZI ALLE IMPRESE

Servizi di tipo anagrafico certificativo:

OBIETTIVO STRATEGICO 2A

Mantenimento e sviluppo delle performance - Semplificazione amministrativa.

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2017

Monitoraggio della qualità del servizio relativo al tempo medio di evasione delle domande/denunce indirizzate al Registro imprese (incluse le domande artigiane): tempo medio di lavorazione delle pratiche dalla data di arrivo alla data di evasione (escluso il tempo di sospensione addebitabile all'utente) - Risultato atteso: inferiore a 5 giorni

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2017

Il tempo medio di lavorazione camerale delle pratiche è pari a 3,2 giorni.

TARGET STRATEGICO 2 – ANNO 2017

Monitoraggio dell'efficacia della azioni formative verso l'utenza (prevista una diminuzione dei tempi di sospensione delle pratiche rispetto all'anno precedente).

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2017

La durata media della sospensione delle domande/denunce indirizzate al Registro imprese (incluse le domande artigiane) è pari a 9,4 gg.

La percentuale delle pratiche che subiscono una sospensione è pari al 26,91%.

Il tempo medio di sospensione è aumentato causa riduzione del personale addetto alle pratiche nei periodi estivi (picchi registrati a luglio ed agosto in concomitanza di assenza di un addetto non part time da aprile a ottobre per malattia), come si riscontra anche nell'aumento del tempo medio di evasione camerale.

E' stato deciso come azione formativa verso l'utenza di pubblicizzare ancora di più il sito Ateco e di perseguire l'allineamento degli archivi Registro imprese ed Agenzia delle Entrate. Una prima azione è stata quella di stimolare tutti gli utenti che presentano pratiche con riflessi sulla codifica attività, a verificare tale allineamento: in questi casi l'obiettivo di conseguire una maggiore qualità dell'archivio ha, però, prodotto un seppur lieve aumento dei tempi di istruttoria

TARGET STRATEGICO 3 – ANNO 2017
Revisione complessiva dell'assistenza nell'erogazione di informazioni su procedimenti Registro Imprese attraverso l'ausilio del sito camerale.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2017
L'informazione erogata dal sito camerale è stata completamente revisionata a seguito del rifacimento del sito camerale entro il mese di giugno.
La pagina quesiti del sito è conosciuta ed utilizzata dagli utenti in alternativa al canale e mail per la richiesta delle informazioni, anche se non è stata ancora implementata la banca dati quesiti resi pubblici e consultabili da parte dell'utenza.
Inoltre è stata resa facilmente accessibile la pagina della GUIDA NAZIONALE INTERATTIVA DEGLI ADEMPIMENTI SOCIATARI

OBIETTIVO STRATEGICO 2B (modificato con Delibera di Consiglio n. 5 del 15/10/2016)
Rafforzamento immagine del Registro Imprese e valorizzazione del patrimonio informativo

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2017
Realizzazione di azioni di sensibilizzazione presso le imprese sulla corretta gestione e sull'utilizzo della Pec; monitoraggio dell'efficacia delle azioni di sensibilizzazione e delle procedure attivate: miglioramento rispetto all'anno precedente della percentuale di Pec "valide".

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2017
Le forme di aggiornamento e, insieme, di controllo qualità dei dati al Registro imprese al momento prioritarie seguono due linee di intervento:

- controllo qualità Pec
- revisione posizioni non più operative

Al settembre 2017, per quanto riguarda il controllo degli indirizzi Pec ci si è concentrati sulla eliminazione delle cd. Pec multiple del professionista. Sono stati avviati 575 procedimenti di cancellazione, con aggiornamento di 328 posizioni che hanno comunicato la Pec valida. Le altre posizioni sono ora al vaglio del giudice del Registro per la cancellazione.
Per quanto riguarda la revisione delle posizioni non più operative, sono state effettuate le seguenti operazioni:

1. Sono state cancellate d'ufficio dal registro imprese 29 società di capitali, 6 consorzi e sono ora al vaglio del Guidice del Registro per la cancellazione n. 23 imprese individuali.
2. E 'stato dato avvio alla revisione delle imprese iscritte per l'attività di agente di affari in mediazione: al 30 settembre la revisione si è conclusa per 273 imprese su 405 posizioni, ovvero per il 67,5% dei soggetti sottoposti a revisione.

Inoltre è stata reiterato il mailing alle società di capitali obbligate al deposito del bilancio di esercizio, seguendo il modello proposto a livello nazionale per la prima volta da Unioncamere, nel caso siano stati riscontrati omessi depositi negli ultimi cinque anni.

Altra azione per la qualità dei dati consiste nei quotidiani, puntuali, riscontri con l'utenza camerale nei casi in cui questa presenti pratiche inerenti l'attività tali da creare un possibile disallineamento tra la codifica registro imprese e quella dell'agenzia delle entrate: si riscontra una risposta molto favorevole da parte dell'utenza a questa tipologia di controllo. Infatti, a fronte di un lieve aumento dei tempi di istruttoria, tutti gli utenti hanno posto in essere le azioni idonee per creare l'allinemento e soprattutto porre in essere le basi per evitare che in futuro si generi un disallinemento.

TARGET STRATEGICO 2 – ANNO 2017

Attuazione degli accordi con Tribunale/Procura della Repubblica per la realizzazione di progetti di innovazione giudiziaria con sviluppo di servizi informatici per un miglioramento dei servizi all'utenza

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2017

Per l'anno in corso si è continuato a collaborare con la cancelleria fallimentare per testare gli automatismi della trasmissione telematica delle pratiche relative alle procedure concorsuali.

TARGET STRATEGICO 3 – ANNO 2017

Monitoraggio della qualità dei servizi: affinamento dei sistemi di controllo a campione sulla qualità dei dati inseriti in archivio; individuazione azioni di miglioramento e verifica riduzione errori.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2017

Presentazione del progetto dei controlli a campione all'Ufficio Registro imprese nel mese di aprile con condivisione dei controlli a campione operati.
Avvio dei monitoraggi, emersa la necessità di revisione del cluster.

Servizi di tipo promozionale:

OBIETTIVO STRATEGICO 2C (modificato con Delibera di Consiglio del 14/11/2016)
Favorire lo start up, sostenere lo sviluppo d'impresa e valorizzare le risorse umane.

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2017
Polo Tecnologico Lucchese: progetto integrato di manutenzione del complesso: predisposizione e prima attuazione

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2017
La predisposizione del progetto integrato di manutenzione del complesso costituente il Polo Tecnologico Lucchese è rinviata a causa dello slittamento dei tempi della stazione appaltante, Provincia di Lucca, nella elaborazione dei progetti esecutivi e dei conseguenti appalti di lavori per la sistemazione completa dell'area.
A fine novembre verranno consegnati i progetti esecutivi, quindi le successive fasi di gara, affidamento dei lavori, esecuzione degli stessi si concluderanno nella seconda metà del 2018. Solo successivamente sarà possibile definire in modo compiuto un progetto integrato di manutenzione da concordare con il Comune di Lucca vista la destinazione dell'aera a parco pubblico.

TARGET STRATEGICO 2 – ANNO 2017
Polo Nautica: affidamento del servizio

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2017
In una delle ultime riunioni di Giunta del mese di settembre, anche a seguito di incontri con i vertici della partecipata Navigo scrl, è emersa l'indicazione di sospendere le attività relative all'avvio di un Polo tecnologico per la nautica in quanto, nell'attuale situazione di carenza di risorse, gli operatori della filiera ritengono maggiormente di loro interesse un sostegno della Camera di Commercio a favore di altre azioni per il miglioramento della competitività quali gli eventi "Versilia Yachting Rendez Vous " e " Yare".

TARGET STRATEGICO 3 – ANNO 2017
Prosecuzione del progetto per favorire la nascita e lo sviluppo di start up innovative.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2017
L'impegno della Camera si struttura oramai da anni secondo una forte interazione con le attività della controllata Lucca In Tec creata proprio per attivare sul territorio innovazione, sostegno alle start up e servizi finalizzati alla diffusione della cultura dell'innovazione.

I temi affrontati sono quelli legati all'innovazione favorendo percorsi di job creation. Il progetto si è coerentemente svolto secondo quanto indicato, ovvero la Camera di Commercio, attraverso proprio personale, ha progettato e organizzato direttamente alcuni corsi di job creation diretti agli aspiranti imprenditori e ha gestito altre attività propedeutiche

allo start up d'impresa e all'innovazione. Tutti i corsi di job creation si sono svolti al Polo Tecnologico, proprio per sottolineare che l'obiettivo principale è quello di favorire e facilitare il processo di apertura d'impresa e di sensibilizzare i partecipanti a progettare la propria futura attività imprenditoriale in modo innovativo. I corsi possono vertere ed essere indirizzati a settori specifici, oppure essere trasversali e adattabili a qualunque filiera economica. Questo il quadro dei corsi svolti e in fase di realizzazione:

TITOLO	DURATA	PARTECIPANTI
Come avviare un Fab-Lab e 3 D Printing store	5-6-7 Aprile	12
Creazione di impresa e multicanalità	23 Maggio – 9 Giugno	7
Creazione di impresa e innovazione: dall'idea tradizionale all'impresa innovativa I° edizione	10-11-13-14 Luglio	24
Creazione di impresa e innovazione: dall'idea tradizionale all'impresa innovativa II° edizione	26-27-28-29 Settembre	21
Minimaster Orienta la tua idea di impresa	6-10-13-24-27-31 Ottobre; 7-10-14 Novembre	23

In particolare, il corso dedicato alla trasformazione dell'idea tradizionale in impresa innovativa ha riscosso un notevole successo, tanto da suggerire l'organizzazione di una seconda edizione. Data l'attualità del tema e dell'entusiastica risposta dell'utenza, il corso potrà essere utilizzato come format di riferimento anche per i prossimi anni.
Per l'attività di scouting nel 2017 si sono raggiunti risultati importanti in termini di insediamento e di percentuale degli spazi occupati all'interno dell'incubatore e dell'acceleratore. La percentuale di insediamento ha raggiunto oramai percentuali prossime alla piena occupazione. Si ricordano inoltre le consulenze richieste ed attivate in termini di valutazione dell'idea e del business plan per la realizzazione di un'impresa con oggetto la realizzazione di un portale per i servizi di progettazione ingegneristica e un'impresa per la realizzazione di un portale booking rivolto a tutta la platea internazionale dei surfisti.

TARGET STRATEGICO 4 – ANNO 2017
Progettazione e svolgimento delle attività di alternanza scuola-lavoro.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2017
Il quadro normativo di riferimento si compone, come segue:

1. Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (La Buona Scuola)
2. Guida operativa per la scuola (Circolare del dic. 2015 MIUR)
3. Decreto di riforma del sistema camerale: decreto legislativo del 25 agosto 2016, come poi recepito in via definitiva dalla Legge di Riforma Camerale del dicembre 2016

4. Protocollo per la promozione, implementazione e realizzazione di percorsi di Alternanza scuola-lavoro 2016-2020 (luglio 2016 fra Regione Toscana, Ufficio Scolastico Regionale, UTC e INDIRE)
5. Art. 42 della Legge Bilancio 2017 (sgravi contributivi) – previsto, ma non finanziato;

Il citato quadro normativo mette in evidenza che attualmente l'iscrizione nel Registro nazionale per le imprese non è obbligatoria, perché vige ancora la circolare del 2015 del MIUR - Linee Guida del MIUR -, che consente alle imprese di stipulare convenzioni con le scuole ai fini dell'alternanza anche in assenza di iscrizione nel RASL (Registro Alternanza Scuola Lavoro). Inoltre la Legge di Riforma delle Camere di Commercio ascrive alle Camere la nuova funzione di intermediario fra mondo delle imprese e scuola, funzione rafforzata anche dal nuovo Protocollo regionale sull'Alternanza che attribuisce al sistema camerale anche un ruolo sul territorio nella individuazione dei fabbisogni professionali (art. 3 comma 1) e di intermediazione successiva.
All'interno di questo quadro normativo, bisogna inoltre ricordare gli strumenti di formazione duale attuati dalla Regione Toscana e finanziati con fondi specifici del Fondo Sociale Europeo.

In questo quadro gli uffici della Camera di Commercio di Lucca hanno iniziato a svolgere le attività in coerenza con le indicazioni provenute dal Ministero dell'Economia e con Unioncamere Nazionale.

1. Attività di contatto e statistica

L'Ufficio è stato impegnato nel progetto di sostegno alla Statistica per la realizzazione degli obiettivi del sistema Excelsior, strumento di rilevazione dei bisogni professionali operativo su scala nazionale. I contatti assunti con le aziende consentono anche di presentare l'alternanza scuola – lavoro e il relativo Registro. In caso di richieste o segnalazioni che arrivano dalla statistica, queste vengono passate allo Sviluppo che sulla base di un format di presentazione orale e scritto trasmettono all'impresa le informazioni basilari. I numeri di questa attività sono i seguenti: l'Ufficio Sviluppo Imprenditoriale ha trattato 51 contatti per la compilazione del questionario Excelsior e la presentazione del Registro Alternanza Scuola Lavoro. A questo numero si sommano 32 imprese contattate telefonicamente o via e-mail a seguito di 21 segnalazioni di Union Camere nazionale e di 11 segnalazioni dei colleghi della statistica e dei brevetti. Dei 21 contatti suggeriti da Union Camere nazionale 11 si sono trasformati in iscrizioni al Registro Alternanza Scuola Lavoro. A fine luglio le imprese iscritte a livello regionale erano 271.

2. Coinvolgimenti nella programmazione europea-regionale e nazionale

A) Progetti presentati ai sensi dell'Avviso regionale POR FSE 2014 2020 - Avviso Pubblico per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di interventi a supporto delle azioni di alternanza Scuola Lavoro con scadenza 31 Maggio 2017:

1) Progetto "MAC 4.0 – Modelli di Alternanza per la Comunicazione 4.0".
Soggetti Partner: Liceo Porta Romana di Firenze; SCUOLA CAPOFILA: Istituto Professionale Cellini di Firenze, Confartigianato Firenze, COFIRES – sede Firenze (impresa), CEDIT – organismo accreditato (sede Firenze), Istituto Tecnico Galilei Artiglio di Viareggio (TECNICO indirizzo informatica e telecomunicazioni + LICEO), Confartigianato Lucca (attraverso agenzia formativa SOGESA 2000), Camera di Commercio di Lucca. Si tratta di un progetto che sarà realizzato sulle Province di Firenze e di Lucca e prevede

percorsi formativi e informativi rivolti a docenti, studenti (e loro famiglie), tutor aziendali, tutor scolastici, sui temi dell'alternanza scuola lavoro, orientamento al lavoro e autoimprenditorialità.

2) Progetto "Intesa - Start"
Soggetti Partner: PTP Start, Camera di Commercio di Lucca, Comune di Lucca e Capannori, Confindustria Toscana Nord, Polo Tecnologico, Innopaper, aziende del settore cartario, ISI Barga, ISI Galilei-Artiglio, ISI Pertini, Formetica, Agenzia Percorso, Sogesa 2000, Fosber, A.Celli Paper, Comune di Barga. Galilei-Artiglio. Il progetto prevede percorsi formativi e informativi rivolti a docenti, studenti (e loro famiglie), tutor aziendali, tutor scolastici, sui temi dell'alternanza scuola lavoro, orientamento al lavoro e autoimprenditorialità, al fine di creare un modello condiviso che faciliti il rapporto tra istituzioni scolastiche e organizzazioni per la realizzazione dei percorsi di alternanza nel settore della carta.

3) Progetto "Intesa Fortuna"
Soggetti Partner: PTP Fortuna, Camera di Commercio, Comune di Borgo a Mozzano, Polo Tecnologico, Aziende del settore, Associazioni di Categoria, Associazione Navigo, Agenzia Per-Corso, Formetica. ISI Marconi Viareggio (capofila) Isi Barga, Liceo Scientifico Majorana, ISI Pertini Lucca, ISI Marconi Viareggio, IIS Machiavelli, Isi Piaggia Viareggio. Il progetto sarà orientato al settore "turismo" ossia coinvolgerà le scuole che hanno percorsi di formazione inerenti l'ambito turistico e coinvolgerà aziende e poli tecnologici attinenti al settore.

4) Lucca Intec aderisce a progetto presentato da **Promo PA,** con capofila IIS Machiavelli, dal titolo "Cultura tecnologia e creatività. Verso industria creativa 4.0". Il progetto è finalizzato alla costruzione di rapporti stabili tra istituzioni culturali e scolastiche nel perseguimento di molteplici obiettivi, in primis la riscoperta di quella identità storico-culturale che si è affievolita nel sentire delle nuove generazioni. Si avvierà un percorso operativo per favorire attività di collaborazione tra musei e scuole nell'ambito del patrimonio culturale statale e locale ed individuare un modello replicabile che si costituisca come propedeutica al lavoro nell'ambito dell'alternanza Scuola/Lavoro**.** Soggetti partner: IIS Machiavelli (Capofila), Promo PA Fondazione, SO&CO, ISI Barga, Liceo Artistico musicale Passaglia, Liceo scientifico Vallisneri, Lucca Intec, Provincia di Lucca, Ufficio Scolastico territoriale.

B) La Camera di Commercio ha partecipato a:

- **POR 2014 – 2020** – "Avviso per interventi rafforzativi dei poli tecnico-professionali"
- **POR FSE 2014-2020** Avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi biennali di Istruzione e Formazione Professionale rivolti a soggetti che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono fuoriusciti dal sistema scolastico comprensivi della sperimentazione duale
- **POR FSE 2014-2020 "**Avviso pubblico per il finanziamento di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) nelle filiere Agribusiness, Carta, marmo, Meccanica ed Energia, Turismo e Cultura, Chimica-farmaceutica, Moda, ICT, a valere sul POR Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" FSE 2014/2020 – Asse C istruzione e formazione Ob. Specifico c.3.2.1 a

C) POLI TECNICI PROFESSIONALI – PTP:

1) PTP - Start – sistema della meccanica (cartario/cartotecnico). Si tratta di un ente che raggruppa Imprese, Istituti scolastici e Enti locali del territorio della Provincia di Lucca con l'obiettivo di rafforzare la competitività e l'occupabilità dei lavoratori nel settore meccanico. Il soggetto capofila è il Polo Scientifico Tecnico Professionale Fermi _ Giorgi.

2) PTP - FORTUNA – Formazione turismo, natura arte. Soggetto Capofila ISI Barga. Obiettivo di rafforzare la competitività e l'occupabilità del lavoratori del settore turismo.

D) PON – PIANO OPERATIVO NAZIONALE

1) ISI PERTINI (26 aprile 2017): "Noi Futuri Imprenditori" - PON Operativo Nazionale Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.5 "Educazione all'autoimprenditorialità";
2) IIS Carrara Nottolini Burdraghi (10 maggio 2017): "Futuro" - PON Operativo Nazionale Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico10.1 – Azione 10.1.6 "Istruzione – Orientamento e ri-orientamento;
3) Liceo Scientifico Barsanti e Matteucci di Viareggio (22 maggio 2017) - PON Operativo Nazionale Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.1 – Azione 10.1.6 "Istruzione – Orientamento e ri-orientamento
4) ISI MARCONI di Viareggio (26 giugno 2017) "Lavorare.non stanca"– PON Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.6 – Azione 10.6.6 e Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.5

ATTIVITA'OPERATIVE in coerenza con le COMPETENZE della RIFORMA e con il PIANO MINISTERIALE come ricondotte nella programmazione camerale RPP

1. Incontri con Dirigente dell'Ufficio Scolastico Territoriale Lucca e Massa Carrara per la valutazione delle esigenze del sistema scolastico – n° 2;
2. Definizione del metodo di lavoro e predisposizione progetto;
3. Individuazione, verifica e aggiornamento degli indirizzi di studio ai fini di un matching virtuoso, successivamente utile anche in fase di ricerca di lavoro o offerta di lavoro;
4. Predisposizione lettera e invio: RASL, modalità di matching e presentazione moduli didattici. Incontro con la responsabile dell'Alternanza dell'Ufficio Scolastico Territoriale;
5. Contatti in corso con i dirigenti scolastici per presentare i servizi camerali e condividere una strategia operativa;

Ad oggi 8 istituti hanno rinviato il protocollo firmato. In particolare:

- Liceo Barsanti e Matteucci > richiesto corso base per 2 classi
- Liceo Carducci > richiesto corso base per 2 classi
- Carrara – Nottolini – Busdraghi> Corso avanzato (2018) - Non ha specificato il n. di classi con le quali partire (in totale i gruppi classe sono 35)
- Don Lazzeri Stagi > Corso base per 2 classi
- ISI Pertini > no corso di formazione
- ISI Piaggia > Corso base per 2 classi
- Liceo Artistico Passaglia > Corso base per 8 classi
- Liceo scientifico Vallisneri > Corso base per 2 classi

Tra Novembre e il 15 Dicembre 2017 verranno attivati i percorsi base per gli istituti che ne hanno fatto specifica richiesta

Infine, sono state realizzate attività operative in coerenza con le competenze della riforma e con il PIANO MINISTERIALE come presentate nel coordinamento dell'UNIONE REGIONALE

TARGET STRATEGICO 5 – ANNO 2017

Progettazione e prima attivazione dei servizi di certificazione delle competenze e di orientamento professionale.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2017

Il progetto è in fase di conclusione al fine di procedere, a partire dal 2018, alla somministrazione dei servizi. Si fa presente tuttavia che la centralità acquisita dalle attività di alternanza scuola lavoro nel contesto di una specifica normativa come indicate da documenti ministeriali ha assorbito notevolmente i tempi operativi delle strutture preposte, come attestato dall'apposita sezione di questa relazione.

Camera di Commercio Lucca

Servizi all'economia:

OBIETTIVO STRATEGICO 2D (modificato con Delibera di Consiglio n. 5 del 15/10/2016)
Riaffermare il ruolo di "primo punto di contatto" tra mondo imprenditoriale e istituzioni europee, statali e territoriali

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2017
Mantenimento ed estensione operativa del tavolo territoriale di confronto sull'utilizzo di provvidenze pubbliche di origine regionale, nazionale, comunitaria: gestione delle proposte progettuali approvate.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2017
Le attività si sono svolte secondo le usuali cadenze. In termini informativi si è proceduto alla trasmissione della mail riepilogativa dei bandi in essere rivolti a amministrazioni pubbliche ed imprese. Il tavolo di coordinamento si è riunito inoltre per armonizzare le proposte progettuali del territorio in modo da evitare sovrapposizioni concorrenziali.
Il tavolo si è anche declinato in tavoli tematici specifici rispetto alla coerenza per tema o per tipologia di beneficiario. Le riunioni sono state 5.
Le attività gestionali relative al progetto transfrontaliero Italia-Francia Marittimo RETIC sono nei tempi e nella spesa coerenti con il cronoprogramma di progetto.
Il lavoro effettuato per la presentazione del progetto APPRODO non ha purtroppo condotto ad un finanziamento, nonostante sia stato valutato in sede strategia regionale come primo. Su queste valutazioni ha successivamente influito un primarietà istituzionale della Regione Toscana circa le priorità progettuali da valorizzare. Anche il progetto GREEN MEET IN MED capo-filato dalla Camera di Cagliari non ha avuto esiti positivi.
Si resta in attesa degli esiti del progetto denominato MQART elaborato dagli uffici in collaborazione con Lucca Promos a valere sul programma COSME per la valorizzazione dei beni turistici e culturali.
Ottimi i risultati conseguiti a conclusione del progetto capo-filato da Eurochambres e Union Camere Nazionale denominato STEEEP, che hanno condotto all'efficientamento energetico di cinque aziende lucchesi e di cui una è risultata *best practice* di progetto e come tale presentata in pubblicazioni specifiche e un'altra del settore ricettivo è stata la prima struttura ricettiva ad offrire proprio servizi di ricarica elettrica per tramite di colonnine installate.

OBIETTIVO STRATEGICO 2E

Valorizzazione dell'identità territoriale: iniziative di promozione integrata a favore del marketing territoriale, del turismo, dell'artigianato, dei beni culturali.

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2017

Promozione locale e nazionale finalizzata alla valorizzazione delle produzioni artigianali ed agroalimentari: realizzazione di almeno due eventi, in proporzione e subordinatamente alle risorse di bilancio.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2017

L'entrata in vigore della Riforma Camerale con la limitazione prevista in termini di promozione e l'incertezza normativa in attesa ancora di chiare indicazione dai vertici ministeriale ha modificato la tipologia di intervento prevista in fase programmatica. Si è comunque proceduto a sviluppare alcune attività promozionali ed in particolare:

- per il settore beni culturali e turismo: nell'ambito di Lubec 2017 la Camera ha attivato forma intrecciate di collaborazione con la Fondazione Giacomo Puccini realizzando sul format di eventi nazionali ed internazionali con simili una creathon/maratona di creatività tenutasi il 12/13 ottobre. L'Hackaton si è focalizzato su due temi specifici – Giacomo Puccini e Lucca per la musica e Giacomo Leopardi e Recanati, la letteratura. La giuria tecnica ha selezionato 16 progetti dalla giuria ed attribuito 2 premi a giovani imprese, alle quali è stato offerto uno spazio di co-working e assistenza di aula e assistenza one to one per affinare il progetto. La presenza della Camera al Lubec è stata poi corredata dalla partecipazione ad una tavola rotonda circa il nuovo ruolo delle Camere sui temi della cultura e del turismo;
- per il settore animazione, games e videogames**:** la Camera di Commercio e Lucca In Tec hanno partecipato a Lucca Comics & Games, svoltosi dal 1/11 al 5/11/2017, favorendo la partecipazione di 8 imprese e aspiranti imprese dell'ICT, games e videogames;
- per il settore agroalimentare è in corso di realizzazione dal 18 novembre al 10 dicembre la manifestazione Il Desco, divenuta interamente commerciale, riprogettata quindi secondo modalità rinnovate sia sul piano finanziario, sia sul piano comunicazionale;
- si segnala infine il sostegno dato attraverso Lucca Promos, a fiere nazionali di largo respiro internazionale, quali per la nautica YARE 2017 e YRV – Yachting Rendez-vous e per il settore lapideo la fiera internazionale di Verona;
- non si è proceduto per i motivi in premessa a rinnovare la partecipazione diretta alle fiere artigianali di Firenze e Milano.

TARGET STRATEGICO 2 – ANNO 2017
Fondazione Puccini: report sulla gestione e sui risultati ottenuti.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2017
Sono 20.535 i visitatori che sono saliti alla Casa Natale nel periodo compreso dal 1 gennaio 2017: quasi il 10,7 % in più rispetto all'andamento dell'ottimo 2016 (18.552), che a sua volta registrava un incremento del 18% di presenze rispetto al solito periodo nel 2015 (15.735) ed un incremento del 49,7% di presenze rispetto al solito periodo nel 2014 (10.509). Il 36,44% dei visitatori è italiano e il 63,56 è straniero. Alla data di riferimento si attesta un incremento di provenienze dagli Stati Uniti (+ 2,45 %). La percentuale dei visitatori provenienti da Francia, Belgio e paesi di lingua tedesca si mostra costante, si registra invece un aumento dei turisti spagnoli per un +0,7% e dei turisti provenienti dal mondo asiatico per un + 0,6%. I visitatori statunitensi pari al 14,9% sono i primi nella classifica dei paesi stranieri di provenienza.
Andando nel dettaglio gli incassi registrati dalla vendita dei biglietti di ingresso alla Casa Natale hanno registrato al 31 luglio 2017 un incremento del 8,2 % rispetto al solito periodo del 2016, che a sua volta registrava un incremento del 16,3% rispetto a 2015, il quale era incrementato del 24,7 % sul 2014.

Il book-shop – andamento e ricavi
Gli incassi registrati dalla vendita al Bookshop hanno registrato al 31 luglio 2017 un incremento del 23,1% rispetto al solito periodo del 2016, che a sua volta registrava un incremento del 18,9% rispetto a 2015, il quale era incrementato del 55,19% sul 2014. I visitatori apprezzano sempre più il merchandising proposto dal Puccini Museum, e in vendita presso il Bookshop di Piazza Cittadella: la spesa procapite al 31 luglio era di € 4,02 per l'anno 2017, contro una media di 3,91 per l'anno 2016.

Il dato complessivo
L'incremento dei visitatori ha prodotto quindi maggiori ricavi complessivi con i seguenti esiti percentuali: i ricavi complessivi nel 2017 sono incrementati del 13,7 rispetto ai dati al 31 luglio 2016, il quale registrava un incremento del 17,3% rispetto allo stesso periodo nel 2015, che a sua volta aveva registrato un incremento del 34,4% rispetto al 2014.
L'attività didattica – Per conoscere Giacomo Puccini

Sono 937 gli alunni di scuole lucchesi e non che grazie al primo programma strutturato di visite scolastiche hanno visitato il Museo, mentre sono 154 i bambini e familiari che hanno partecipato ai laboratori didattici invernali. 1013 gli studenti di scuole medie superiori italiani, inglesi e francesi.

L'attività promozionale – Lucca città di Giacomo Puccini
Grazie alla cura dell'attività di media relation da parte della Fondazione Giacomo Puccini sia con i mass media tradizionali che attraverso i canali social, è stata riservata ancora grande attenzione alla Casa Museo: tra le televisioni da segnalare Rai1 per la trasmissione Linea Verde, Marco Polo TV, la web tv olandese RCO Meets Europe. Anche la stampa tradizionale ha dedicato spazio al Museo, in particolare le riviste straniere quali Merian Magazine, Geo Saison Extra Toskana, senza però dimenticare il portale web di Dove. RAI 5 sta per mandare in onda le trasmissioni dedicate alle opere di Giacomo Puccini girate anche alla Casa Museo, mentre Sky – Touring girerà una intera puntata delle serie Sei in un

paese meraviglioso – progetto di Autostrade per l'Italia - dedicata al rapporto tra il territorio e Giacomo Puccini. Si ricorda inoltre la partecipazione al Progetto Borghi – Viaggio Italiano che grazie alla collaborazione con le Case della Memoria, ha promosso la Casa Natale di Giacomo Puccini come una delle mille destinazioni di piccoli tesori da scoprire in Italia per sperimentare un viaggio fatto di esperienze ed emozioni.

La Fondazione Giacomo Puccini e gli altri eventi
E' stata rinnovata la collaborazione con eventi quali il Lucca Film Festival, Lucca Classica Music Festival, con il progetto regionale Amico Museo 2017, con il Teatro del Giglio per la realizzazione delle Cartoline Pucciniane, ma ne sono nate di nuove. Tra tutte da ricordare l'evento Virtuoso & Belcanto 2017, il festival di musica da camera ideato da Riccardo Cecchetti e Jan Bjøranger, promosso e realizzato da Associazione Voces Intimae e Teatro del Giglio, e con il primo International Opera Composition Course "Giacomo Puccini" organizzato dall'associazione di musica contemporanea Cluster e dall'International Chamber Opera Festival – WEC, ospitato all'interno della casermetta sede della Fondazione Giacomo Puccini.

L'archivio – Giacomo Puccini le sue carte e quelle dei corrispondenti
Da segnalare che è appena partito il progetto Carte di Giacomo Puccini, creazione di un sistema coordinato di tutela, conoscenza e fruibilità, in collaborazione con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Toscana, per la tutela e la valorizzazione dell'importante patrimonio documentario legato alla figura di Giacomo Puccini, partendo da quello posseduto dalla Fondazione Giacomo Puccini, e realizzabile grazie ad un contributo ministeriale, che ha come obiettivo l'informatizzazione e la digitalizzazione dei fondi archivistici conservati.

I testimoni
In questi primi sei mesi dell'anno la Casa natale è stata inoltre visitata da illustri personaggi del mondo culturale: i registi Julian Tample, Oliver Stone, Olivier Assayas, gli attori Lucy Lawless, Jeff Baena e Aubrey Plaza, il compositore Ennio Morricone, il giovanissimo pianista cinese Tim Zhang e il pianista inglese Alexis French, i tre giovani tenori de Il Volo, a Lucca per il concerto al Summer Festival, l'attrice Lucy Lawless, ma anche la mezzo soprano Bruna Baglioni, il tenore Dario Di Vietri, il compositore lucchese Girolamo Deraco e il Direttore del Teatro dell'Opera di Budapest Kesselyák Gergely. Si ricorda l apresenza di Giordano Bruno Guerri, Presidente del Vittoriale degli Italiani e di José Antonio Boccherini Sanchez, discendente del grande compositore lucchesi.

TARGET STRATEGICO 3 – ANNO 2017
Valorizzazione delle filiera lapidea attraverso il progetto MuSA: realizzazione del programma di attività e di comunicazione annuale.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2017
Il MuSA è stato nuovamente oggetto di una forte rivisitazione della gestione.
Le indicazioni di Giunta finalizzate ad un ulteriore contenimento dei costi sono state seguite e in tal senso: predisposto un piano di attività a basso costo rivolte a bambini e famiglie e al pubblico degli artisti e dei critici; predisposto modalità di visita su appuntamento; predisposto nuove modalità di noleggio della sala e resa operativa una collaborazione con un'organizzazione specializzata. Questa strategia supportata da una buona visibilità on-line e dall'ufficio stampa ha sicuramente confermato e riavviato un ciclo virtuoso del ruolo del MuSA su Pietrasanta.
Si segnala anche un piccolo incremento delle attività di noleggio della Sala, anche se questo risultato appare indipendente dalla partneship avviata.
La resa dei contenuti costruiti nel passato ha permesso di ottimizzare al meglio i costi delle iniziative e la loro realizzazione. Si segnala inoltre l'uso della Sala per eventi rilevanti del settore lapideo. Tra tutti, l'Assemblea dei Soci del COSMAVE.
Si precisa infine che le relazioni circa lo stato di deterioramento della Sala (umidità e scrostamenti) non hanno ancora condotto a precise scelte della Giunta circa le conseguenti attività di recupero.
Si rimette di seguito una tabella attestante le prestazioni del MuSA successivamente alla riformulazione della gestione divenuta operativa a partire dal marzo 2017:

Incrementi percentuali	
Incremento percentuale partecipanti eventi propri	75,69%
Incremento percentuale n. Eventi di terzi	50,00%
Incremento percentuale n. Partecipanti visite guidate e libere su richiesta	227,77%
Incremento percentuale partecipanti medi eventi propri	61,08%
Incremento percentuale ricavi totali	39,73%

TARGET STRATEGICO 4 – ANNO 2017
Marketing territoriale e turismo: report sui risultati ottenuti in base agli obiettivi triennali dati.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2017

Le attività di marketing e turismo si esprimono attraverso la consueta sinergia con Lucca Promos attraverso la realizzazione di una campagna a mezzo stampa e a mezzo affissione in area aeroportuale di Pisa denominata *The Lands of Giacomo Puccini*.
Nel corso del 2017 la campagna è stata reimpostata sia graficamente, che rispetto ai vettori ampliando la gamma internazionale delle testate con riferimento esplicito agli *in flight* di compagnie aeree prestigiose con scalo diretto o indiretto su Pisa o Firenze. L'affissione in area arrivi ha seguito il corso quadrimestrale previsto promuovendo eventi storicamente ricorrenti ed eventi più giovani o spot di caratura comunque nazionale e/o internazionali. Si rimette in allegato 1) e allegati 2), 3), 4) le risultanze del lavoro svolto.

AREA STRATEGICA 3:
COMPETITIVITA' DELL'ENTE

OBIETTIVO STRATEGICO 3A (modificato con Delibera di Consiglio del 14/11/2016)
Riorganizzazione dell'Ente.

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2017
Ottimizzazione del modello organizzativo di integrazione operativa tra personale camerale e personale delle partecipate;

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2017
Il modello organizzativo adottato a partire dal 2016 è stato sottoposto a monitoraggi periodici per verificarne il funzionamento e, laddove sono state riscontrate difficoltà operative si è proceduto ad interventi per ottimizzarne il risultato positivo.
Non appare al momento necessario adottare provvedimenti correttivi di ampia portata ma proseguire su aggiustamenti che si rendano di volta in volta necessari in una ottica di miglioramento continuo.

TARGET STRATEGICO 2 – ANNO 2017
Riduzione del costo complessivo del personale del sistema camera nel triennio 2015-2017 rispetto all'anno 2014, fatto salvi i maggiori oneri derivanti da rinnovi contrattuali

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2017
Il presente target sarà rendicontato a fine anno.

TARGET STRATEGICO 3 – ANNO 2017
Riduzione delle spese di funzionamento per la voce prestazione di servizi rispetto all'anno precedente.

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2017
Il presente target sarà rendicontato a fine anno.

TARGET STRATEGICO 4 – ANNO 2017
Attuazione della programmazione operativa di aggregazione con una o più Camera di Commercio della Toscana

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2017
Il decreto ministeriale con il quale è stata definita la costituzione della nuova Camera di Commercio della Toscana Nord Ovest come ente derivante dall'accorpamento delle Camere di Commercio di Lucca, Massa-Carrara e Pisa, è stato pubblicato lo scorso 19 di settembre.
Nel decreto è stato nominato il Commissario che tra i suoi compiti ha anche l'esercizio delle azioni propedeutiche alla costituzione del nuovo ente. Siamo in attesa di incontrare il Commissario per la definizione di un piano di lavoro da tradurre in una programmazione operativa da seguire.

OBIETTIVO STRATEGICO 3B
Orientare la gestione della performance

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2017
Revisione tempestiva di tutti i documenti programmatici dell'Ente a seguito della riconfigurazione dell'organizzazione camerale

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2017
Nel corso dell'anno non si è realizzata l'aggregazione con altre Camere di Commercio, pertanto non è stato necessario procedere alla revisione dei documenti programmatici.

TARGET STRATEGICO 2 – ANNO 2017
Realizzazione indagini di customer satisfaction (generale e/o settoriali)

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2017
Anche nel 2017 sono state realizzate le indagini settoriali sugli sportelli finanziamenti, nuova impresa, marchi e brevetti e conciliazione.

OBIETTIVO STRATEGICO 3C

Gestione del patrimonio e di ogni novità normativa di competenza, in chiave economica e di efficacia

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2017

Puntuale attuazione delle nuove normative in tema di controllo e monitoraggio della spesa pubblica

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2017

Patrimonio

Sono stati realizzati nuovi interventi su porzione del manto di copertura dell'immobile sede degli Istituti "Giorgi" e "Pertini", con contestuale realizzazione di un apposito camminamento dotato di illuminazione e meccanismi per la messa in sicurezza in occasione di future ispezioni e lavori sul tetto. E' stata anche ristrutturata in compartecipazione con gli altri condomini, parte del tetto che insiste sui locali del magazzino di proprietà di Piazza della Cervia.

E' proseguita l'attività di analisi in chiave di razionalizzazione del patrimonio e si è proceduto a radiare beni ancora stoccati presso i magazzini camerali ma da avviare allo smaltimento; radiati dall'inventario camerale anche i beni, già totalmente ammortizzati, inerenti i progetti promozionali Musa e E-center, sin dall'origine acquistati per Lucense Scarl cui sono stati donati nel mese di settembre.

Novità normative:

Codice Appalti

Dopo l'approvazione dell'ordine di servizio 3/2017, che ha rappresentato una prima regolamentazione interna di riferimento per una gestione efficace/efficiente delle procedure di appalto gestite dall'Ente nell'ambito dell'affidamento diretto previsto dall'art. 36, comma 2 del nuovo Codice Appalti, sono proseguiti l'applicazione e l'approfondimento, particolarmente a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 56/2017 (cosiddetto "Correttivo appalti"), che è intervenuto su molti articoli, con alcune semplificazioni per gli affidamenti di importo inferiore a € 40.000, di interesse per la Camera.

E' stato analizzato il documento ANAC in consultazione pubblica per la modifica della Linea Guida n. 4 (inerente le procedure di affidamento per importi inferiori alla soglia comunitaria) in conseguenza delle novità del Decreto Correttivo; è anche stata esaminata la bozza di regolamento predisposto dall'apposito gruppo di lavoro nazionale costituitosi presso Unioncamere Roma e la cui adozione è al momento sospesa, in attesa sia della revisione della Linea Guida n. 4, sia soprattutto della revisione organizzativa delle funzioni di acquisto di beni e servizi camerali che deriverà a seguito dell'accorpamento con le Camere di Pisa e Massa Carrara.

Predisposizione – presentazione – verifica e deposito conti di gestione degli Agenti contabili

E' proseguita e si è affinata nel 2017 la trasmissione telematica dei conti giudiziali

(SI.Re.CO) alla Corte dei Conti avviata dal 2016.
Dopo apposito confronto nel mese di maggio con i colleghi delle altre Camere Toscane, in attesa di indicazioni da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, è stata elaborata una possibile procedura di presentazione, verifica e deposito alla Corte dei Conti dei conti di gestione degli Agenti contabili. Il Decreto Legislativo 174/2016 "Riforma della Giustizia Contabile" ha infatti stabilito per tutte le pubbliche amministrazioni la procedura per la presentazione dei conti di gestione e, in attesa di ulteriori chiarimenti ad opera del Ministero dello Sviluppo Economico e di Unioncamere Nazionale, si rende necessario rivedere le fasi del processo complessivo che vede coinvolti vari attori all'interno della camera.
L'Ufficio Provveditorato ha effettuato un'onerosa attività di recupero (anni 2010-2014) di dati relativi ai conti di gestione dei consegnatari di beni mobili, secondo la nuova linea interpretativa chiarita dalla Corte a partire dal 2015 ed in base alla quale sono tenuti alla resa del conto tutti gli agenti contabili con obbligo di custodia di beni mobili, sia inventariati che non soggetti ad inventario. L'Ufficio ha anche attivato la funzionalità *"magazzino"* del programma XAC e rivisto la procedura operativa per la consegna dei materiali di cancelleria agli uffici, per razionalizzare e rendere più facilmente acquisibili i dati necessari alla predisposizione del relativo conto di gestione; sono infine state anche predisposte ed adottate soluzioni per una più efficace gestione dei beni mobili di inventario in custodia.

Revisione posizione contributive dipendenti – progetto INPS
Un'importante attività di verifica e controllo della corretta applicazione della normativa inerente la materia previdenziale e contributiva che interessa i dipendenti della Camera si è avviata, in collaborazione con l'INPS, nel corso del 2016 e si concluderà nel 2017. L'INPS ha infatti avviato nel 2016 un progetto sperimentale di verifica delle posizioni contributive degli iscritti ex-INPDAP attraverso l'invio, a soggetti estratti a campione, dei relativi estratti conto contributivi, al fine della verifica della regolarità, completezza e correttezza di informazioni e dati presenti nel proprio archivio.
Nel 2016 gli Uffici Personale e Ragioneria hanno dunque verificato gli estratti conto dei colleghi che sono rientrati nel gruppo di campionamento della prima tranche del progetto INPS. Nel 2017 è proseguita quindi l'intensa e complessa attività di verifica sia dei periodi lavorativi, sia dei dati più prettamente economici di ogni singola posizione. In particolare l'attività di controllo ha riguardato sia il personale in servizio (a settembre 67 posizioni analizzate su 77), sia – previe specifiche richieste INPS in tal senso – ex-dipendenti camerali, a tempo indeterminato o determinato, cessati o trasferiti per mobilità verso altre Pubbliche Amministrazioni (15 posizioni). In progetto, fatte salve alcuni possibili minimi residui di attività, dovrebbe concludersi nel 2017.

Tempi medi di pagamento delle fatture
Come noto dal 2015 è obbligatorio pubblicare nel sito istituzionale sia l'*indicatore annuale che quello trimestrale dei tempi di pagamento*, come previsto dal D.L. 66/2014 convertito in Legge 89/2014 e specificamente determinato in base al DPCM del 22 settembre 2014.
Preme qui ricordare in modo sintetico i valori 2017 dell'indicatore dei tempi medi di pagamento, sottolineando che esso misura i tempi secondo cui l'ente si è discostato – per i pagamenti fatti nell'anno – dal termine ordinario di 30 giorni: conseguentemente un valore negativo misura un anticipo medio di pagamento rispetto al termine ordinario, un valore positivo misura il ritardo medio con cui sono stati pagati i fornitori rispetto al termine di legge:
anno 2017
I trimestre: - 9,12
II trimestre: - 14,15
III trimestre: - 15,61

A breve il dato relativo all'indicatore dei tempi medi di pagamento verrà anche pubblicato nell'apposito portale (BDAP) previsto dall'art. 33 del D.Lgs 33/2013, attraverso un automatismo in integrazione con la Banca Dati della Certificazione Crediti della Pubblica Amministrazione (BCC) dove, dal 2014, vengono caricate tutte le fatture passive ricevute delle amministrazioni. Si renderà quindi necessario verificare e risolvere eventuali discrasie rispetto al dato pubblicato nel sito camerale dall'Ufficio Ragioneria, in ragione delle possibili divergenze delle fatture considerate nell'algoritmo di calcolo.

TARGET STRATEGICO 2 – ANNO 2017

Ottimizzazione del sistema permanente di valutazione della sostenibilità del bilancio sia per la parte corrente che per gli investimenti

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2017

Nel corso del 2017 si è mantenuta un'attenta analisi della sostenibilità del bilancio che, dopo il risultato positivo conseguito nel 2016 (+992.800€), ha visto incrementare il Patrimonio Netto Disponibile Effettivo, di cui si attende però una flessione al 31.12.2017 in ragione del previsto risultato negativo di esercizio, sebbene in lieve miglioramento rispetto alla previsione originaria.

TARGET STRATEGICO 3 – ANNO 2017

Attuazione del processo di monitoraggio e controllo delle partecipazioni camerali

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2017

I primi nove mesi dell'anno sono stati caratterizzati da due attività di rilievo: la revisione degli statuti di Lucca Promos scral e Lucca intec srl; l'applicazione dell'art.24 del D.Lgs 175/2016.
Per quanto riguarda il primo punto l'argomento è stato trattato secondo due ipotesi: revisione ampia di entrambi gli statuti alla luce del Testo Unico sulle partecipate; revisione minima del solo statuto di Lucca Promos eliminando tutto ciò che non si adattava ad una srl unipersonale. Sono state elaborate e discusse ipotesi di revisione dello statuto per entrambe ed alla fine ha prevalso la tesi della revisione minima con conseguente delibera di Giunta in virtù della decisione di procedere nel corso nel 2018 alla fusione delle due società con la conseguente necessità di ridefinire integralmente un nuovo statuto.
Per quanto riguarda l'applicazione dell'art.24 o revisione straordinaria ciò ha reso necessario, oltre allo studio della nuova normativa ed al confronto con altre Cciaa toscane, anche l'elaborazione di un atto ricognitivo e di una relazione tecnica sulla base dei quali la Giunta ha adottato il Piano di razionalizzazione. La prima scadenza era il 31 marzo e, vista la sanzione prevista, la Cciaa di Lucca l'ha rispettata. Successivamente il dlgs 100/2017 ha spostato la scadenza al 30 settembre ed è stato predisposto un aggiornamento per la Giunta che ha provveduto alla adozione del nuovo Piano aggiornato tenendo conto che alcuni criteri decisivi per la Cciaa di Lucca erano stati cambiati e che nel frattempo la situazione si era evoluta per alcune società nel senso indicato dal precedente Piano.

TARGET STRATEGICO 4 – ANNO 2017
Prosecuzione del programma per ridurre la morosità nei pagamenti del diritto annuale e favorire il suo recupero

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2017
Il Servizio e l'Ufficio hanno scrupolosamente attivato tutti gli strumenti al fine di significativi recuperi della riscossione spontanea. Gli esiti sono assolutamente soddisfacenti e si rapportano anche al target strategico 2.

In particolare si è completata nel corso del 2017 l'attività di sollecito dell'Ufficio Diritto Annuale precedente all'emissione del ruolo dell'annualità 2015, che ha portato alle casse camerali circa € 255.000. Le procedure per l'annualità 2016 (avviate a settembre e ripetute a gennaio 2017) hanno portato a ottobre 2017 complessivamente € 225.000; per quest'ultima annualità la riscossione ha confermato, anche in fase di sollecito, una lieve flessione rispetto all'anno 2015, pur in presenza dell'aumento delle misure del 20% deliberato dalla Giunta camerale con provvedimento n. 70/2015, nell'anno della riduzione del 40% (rispetto al 2014) imposta dalla riforma del D.L. 90/2014 convertito in Legge 114/2014.

Nel 2017 l'attività di presidio costante dei crediti e dei debiti da Diritto Annuale ha visto anche la realizzazione di un' importante ed impegnativa attività di analisi e verifica, per le annualità 2009-2014, dei disallineamenti tra posizioni (creditorie o debitorie) risultanti nella banca dati Diana-Disar ed i crediti e debiti contabili, con la finalità di ridurre lo scarto e rendere effettivamente più corrette le veritiere e risultanze di bilancio, anche nella prospettiva del prossimo accorpamento.

OBIETTIVO STRATEGICO 3D
Trasparenza.

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2017
Revisione della Carta dei servizi

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2017
Nella seconda parte dello scorso anno era stata predisposta una bozza della nuova carta dei servizi, che doveva aggiornare la Carta adottata nel 2014, alla luce delle novità intervenute con il DLgs 219/2016 e procedendo ad un confronto con le Carte dei servizi redatte nello stesso anno dalle Camere di Commercio oggetto di possibile accorpamento, Pisa e Massa Carrara.
All'inizio dell'anno si è di nuovo proceduto ad un confronto con gli uffici per giungere ad un elaborato definito entro la fine del mese di gennaio, in vista dell'approvazione da parte della Giunta del Piano di Prevenzione della corruzione, nel quale è stata inserita come iniziativa propedeutica alle finalità stesse del Documento.

La carta dei servizi viene infatti adottata contestualmente al PTPC con determinazione Presidenziale del 1 febbraio 2017 e successivamente inserita sul sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente/servizi erogati/carta dei servizi e standard di qualità il 7 febbraio 2017.

OBIETTIVO STRATEGICO 3E

La comunicazione digitale e la sua strategia – L'ente camerale punterà sulla comunicazione web ed in particolare sul sito internet e sui social network per diffondere le informazioni ed i servizi utili a un numero sempre più ampio di stakeholders.

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2017

Gestione integrata della comunicazione tra Camera di Commercio e le sue controllate

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2017

La comunicazione attraverso i siti camerali e non – Camera di Commercio, Il Desco, Lucca Promos, Lucca In Tec, Lucca Imprese e il sito e i social del Puccini Museum – sono gestiti in maniera integrata sia partendo dalla programmazione di contenuti fino alla programmazione di redazionali e di attività di pubblicazione. La gestione ha raggiunto una effettiva fase di maturazione con una costante applicazione dei metodi di lavoro (piani editoriali) di cui beneficiano i siti e i social garantendo agli utenti una continua informativa circa servizi, opportunità, eventi e scadenze. Prosegue l'attenzione a modificare la comunicazione da burocratica ad una comunicazione strategica, proattiva e di servizio che contribuisce alla nuova immagine dell'ente verso l'esterno.

TARGET STRATEGICO 2 – ANNO 2017

realizzazione dei monitoraggi sulla soddisfazione dell'utenza

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2017

Il presente target sarà rendicontato a fine anno.

OBIETTIVO STRATEGICO 3F

Innovazione normativa e miglioramento continuo.

TARGET STRATEGICO 1 – ANNO 2017

Realizzazione almeno dell'80% dei progetti annuali di miglioramento

RISULTATO CONSEGUITO al settembre 2017

Il presente target sarà rendicontato a fine anno.

LE RISORSE PLURIENNALI

IL QUADRO DI RIFERIMENTO

Risorse ed impieghi

L'attuale periodo è caratterizzato dalla fase di attuazione della riforma del sistema camerale che porterà a ridurre sensibilmente il numero delle Camere di commercio italiane da 105 a non più di 60.
La Camera di Commercio di Lucca è interessata da questa riduzione e si accorperà con le Camere di Commercio di Massa-Carrara e di Pisa presumibilmente entro la fine del 2018.
E' in attuazione la riduzione, prevista dalla norma, della misura del diritto annuale restando la possibilità di un incremento del 20% dello stesso ma solo a determinate nuove condizioni stabilite dalla legge di riforma. Stante la situazione sopra descritta le previsioni economiche e patrimoniali contenute nel presente documento, riferite al biennio 2018-2019 sono da considerarsi suscettibili di modifiche anche significative.

Le risorse

Il diritto annuale

La fase di perdurante stagnazione economica ha portato nell'ultimo triennio ad un indebolimento del sistema produttivo e quindi, anche per gli importi incassati dal diritto annuale, si è avuta una riduzione costante. A partire dal 2015 il diritto annuale, in ottemperanza alle disposizioni normative, è stato ridotto del 35% rispetto al 2014, per il 2016 del 40% e del 50% dal 2017 in poi.
Per il 2017, pur in considerazione dell'ulteriore riduzione di risorse con il taglio del 50%, l'orientamento del Consiglio è stato quello di non avviare la procedura prevista per confermare l'incremento del 20%.
Per il 2018, in considerazione che l'incremento del 20% è stato adottato nello scorso anno da 77 Camere di Commercio ed è stato destinato a finanziare progetti di sistema nazionale, caldeggiati dal Mise, è stata predisposta la proposta di Relazione Previsionale e Programmatica che vede l'inserimento anche per la Camera di Commercio di Lucca in tali progetti per non lasciare le imprese de nostro territorio scoperte del sostegno camerale su temi di rilievo quali Industria 4.0 , Alternanza scuola-lavoro e Turismo e Cultura con la proposta di avviare la procedura per l'incremento del diritto annuale.

Diritti di segreteria

Successivamente alla riduzione intercorsa dal 2013, la situazione dei diritti di segreteria si è andata stabilizzando, si ritiene pertanto che l'importo previsto per il 2017 possa essere ripetuto nel prossimo esercizio.

Contributi e Trasferimenti

Per quanto riguarda questa voce sono state fatte importanti azioni per l'attrazione di cofinanziamenti da parte di Fondazioni bancarie e per lo sviluppo della capacità di partecipazione ai bandi comunitari che, dopo una fase di stasi, sono ripartiti per il periodo di programmazione 2014/2020. L'insieme di questi interventi unitamente alla rinnovata capacità di autofinanziamento come descritto nel punto del diritto annuale consente di prevedere una modesta riduzione di questa posta a fronte di quanto previsto per il 2017.

Proventi da gestione di servizi

Per questa voce si conta di poter mantenere pressochè invariato l'importo tramite l'attivazione di nuovi servizi e la rimodulazione delle tariffe applicate ai servizi erogati tenendo presente il nuovo quadro regolamentare disegnato con la riforma camerale.

Gli Impieghi

Personale
Stante la situazione prospettica, in previsione del percorso di accorpamento che interesserà la Camera di Commercio di Lucca, la politica nei confronti del personale è quella di favorire ogni forma di alleggerimento sia per ridurre i costi di struttura che per gestire al meglio il futuro processo che si dovrebbe concretizzare alla fine del 2018.
Non verranno inoltre sostituite le persone che andranno in pensione o che lasceranno l'ente per altre motivazioni, non si prevede il ricorso ad alcuna forma di lavoro flessibile.

Funzionamento
Per questa voce, in sintonia con quanto da sempre operato, si prevede un leggero contenimento del costo.
Per le voci riferite alle quote associative del sistema camerale si registra una leggera riduzione.

Interventi Economici
Su questa voce, a seguito dell'ulteriore taglio del diritto annuale viene ridotta la capacità di intervento ma grazie alla eventuale applicazione della maggiorazione si può prevedere un leggero incremento della spesa rispetto all'esercizio in corso.
Da rilevare che con la riforma, le competenze attribuite alle Camere di Commercio si ampliano in settori nuovi e quindi i progetti proposti nella RPP tengono conto del mutato quadro normativo.

Ammortamenti ed Accantonamenti
Su questa posta si registra un incremento dovuto in particolare al maggior accantonamento necessario per la svalutazione dei crediti da diritto annuale, essendo tale posta direttamente correlata al diritto annuale dovuto ed in previsione della maggiorazione dello stesso.
Resta pressoché inalterato l'importo degli ammortamenti.

Il disavanzo previsto dovrà essere coperto, primariamente, con l'utilizzo del Patrimonio Netto disponibile Effettivo e con gli Avanzi di esercizi precedenti accantonati. Vista la prospettiva in cui ci si troverà ad operare, si rende indispensabile monitorare attentamente l'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della Camera, da perseguire adottando i necessari provvedimenti, tra i quali la possibile dismissione di asset patrimoniali dell'Ente, immobili o partecipazioni.

STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2017 nasce necessariamente da stime ed ipotesi presuntive formulate in parte in base al budget di presunta realizzazione, in parte da ipotesi di investimento/disinvestimento e valutazioni crediti/debiti formulate a circa tre mesi dalla scadenza dell'esercizio. Esso dunque risente non solo di valutazioni soggettive, ma anche della incerta effettiva realizzazione di operazioni e fatti che sono stati assunti come presupposti per la previsione al 31.12. Esso è stato elaborato tenendo conto di criteri prudenziali di stima per i Diritti di segreteria, nonché di ipotesi di realizzazione delle spese previste per importi non superiori a 3.000 euro (in una logica di praticità di calcolo economico e di valutazione di scarsa incidenza sul Disavanzo economico).

Sul fronte della componente Diritto annuale, principale voce di ricavo del bilancio camerale, le stime sono effettuate per i crediti dell'annualità di competenza, secondo la metodologia delineata dal Ministero dello Sviluppo Economico ed in coerenza con il relativo Principio contabile di determinazione, mentre sono state necessariamente trascurate, in questa fase, le possibili implicazioni sulle variazioni di crediti di annualità precedenti e a ruolo divenuto esecutivo nell'esercizio, che avranno effetto in sede di bilancio di esercizio 2017 in forza della determinazione dei dati che nasce dall'integrazione di procedure Infocamere, sempre nel rispetto del relativo Principio contabile.

Significativo poi notare che agiranno sull'effettivo ammontare dei crediti 2017 anche gli esiti dell'apposito processo di conciliazione Credito/Debito che, per le annualità 2009-2014, produrrà un riallineamento tra il credito contabile ed il valore effettivo delle somme a ruolo (e conseguenti scritture automatiche di rettifica, sempre in sede di bilancio di esercizio). In evidenza poi che l'andamento degli incassi da annualità a ruolo sembra rivelare l'effetto positivo prodotto dalla "rottamazione delle cartelle" introdotta dal D.L 193/2016 convertito in Legge 225/2016 ed il cui esito finale non è stimabile se non in modo molto approssimativo e comunque secondo un criterio ispirato alla prudenza. In ragione della tendenza riscontrata si sono ipotizzate dunque sopravvenienze attive per annualità con crediti inesistenti o con già avvenuta parificazione alla corrispondente quota di fondo Svalutazione crediti. Non sono invece in alcun modo quantificabili, né lo saranno fino alla chiusura del bilancio di esercizio 2018, le eliminazioni di crediti (sanzioni su diritto ed interessi di mora) conseguenti alla "rottamazione" e agli anticipi di incasso - parte diritto, di cui la Camera sembra come già detto aver beneficiato in corso di 2017 e che avranno comunque effettivo riscontro e quantificazione in sede di predisposizione del bilancio dell'anno corrente.

STATO PATRIMONIALE presunto al 31-12-2017	31/12/2016 (CONSUNTIVO)	31/12/2017 (PRECONSUN)
TOTALE ATTIVITA'	**33.913.985,74**	**33.240.492,17**
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	**24.918.681,95**	**24.844.093,33**
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI **LORDE**	**17.107.784,72**	**17.197.734,72**
- Fondi di ammortamento	**-8.089.321,81**	**-8.268.071,81**
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI **NETTE**	**9.018.462,91**	**8.929.662,91**
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**15.900.219,04**	**15.914.430,42**
- PARTECIPAZIONI	***15.155.352,61***	***15.169.363,99***
- ALTRI INVESTIMENTI MOBILIARI	**-**	**-**
- CREDITI DI FINANZIAMENTO	***744.866,43***	***745.066,43***
di cui : Prestiti a società partecipate a M/L termine	**-**	**-**
ATTIVITA' CORRENTI	**8.995.303,79**	**8.396.398,84**
RIMANENZE	**21.838,45**	**21.838,00**
RATEI E RISCONTI ATTIVI	**204,54**	**-**
CREDITI **LORDI** DI FUNZIONAMENTO	**21.943.329,34**	**22.668.620,02**
- Fondo svalutazione crediti	**-20.393.001,97**	**-21.666.601,97**
CREDITI **NETTI** DI FUNZIONAMENTO	**1.550.327,37**	**1.002.018,05**
di cui : Investimenti in valori mobiliari a breve	**-**	**-**
DISPONIBILITA' LIQUIDE	**7.422.933,43**	**7.372.542,79**
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	**33.913.985,74**	**33.240.492,17**
PATRIMONIO NETTO	**28.170.439,10**	**27.569.989,10**
PASSIVITA' CONSOLIDATE	**4.002.028,74**	**3.880.108,19**
DEBITI DI FINANZIAMENTO	**-**	**-**
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	**3.996.915,85**	**3.860.108,19**
FONDI PER RISCHI ED ONERI	**-**	**20.000,00**
RATEI E RISCONTI PASSIVI	**5.112,89**	**-**
PASSIVITA' CORRENTI	**1.741.517,90**	**1.790.394,88**
DEBITI DI FUNZIONAMENTO	**1.741.517,90**	**1.790.394,88**

PIANO PLURIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 2018 - 2019

VOCI DI INVESTIMENTO	ANNO 2018				
	FUNZIONI ISTITUZIONALI				
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	SERVIZI DI SUPPORTO	ANGRAFE SERVIZI E REG.NE MERCATO	STUDIO, FORMAZIONE INFORMAZIONE E PROMOZIONE	TOTALE
E) Immobilizzazioni immateriali	**1.000,00**	**3.000,00**	**3.000,00**	**2.000,00**	**9.000,00**
1. Software	**1.000,00**	**3.000,00**	**3.000,00**	**2.000,00**	**9.000,00**
Progetto……					-
non definito	1.000,00	3.000,00	3.000,00	2.000,00	9.000,00
F) Immobilizzazioni materiali	**1.000,00**	**106.000,00**	**14.000,00**	**2.000,00**	**123.000,00**
5. Immobili					**-**
6. Opere di manutenzione straordinaria	**-**	**90.000,00**	**-**	**-**	**90.000,00**
Progetto……					-
non definito		90.000,00			90.000,00
7. Impianti	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Progetto……		-			-
non definito					-
8. Attrezzature informatiche	**1.000,00**	**2.000,00**	**7.000,00**	**2.000,00**	**12.000,00**
Progetto……					-
non definito	1.000,00	2.000,00	7.000,00	2.000,00	12.000,00
9. Attrezzature non informatiche	**-**	**10.000,00**	**7.000,00**	**-**	**17.000,00**
Progetto……		10.000,00			10.000,00
non definito			7.000,00		7.000,00
10. Arredi e mobili	**-**	**4.000,00**	**-**	**-**	**4.000,00**
Progetto……					-
non definito		4.000,00			4.000,00
11. Automezzi					-
12. Biblioteca					-
13. Altre					-
G) Immobilizzazioni finanziarie	**-**	**-**	**-**	**50.000,00**	**50.000,00**
14. Partecipazioni e quote	**-**	**-**	**-**	**50.000,00**	**50.000,00**
Strumento finanziario ad hoc					-
Polo Tecnologico Lucchese					-
non definito				50.000,00	50.000,00
15. Altri investimenti mobiliari					
TOTALE INVESTIMENTI	**2.000,00**	**109.000,00**	**17.000,00**	**54.000,00**	**182.000,00**

ANNO 2019				
FUNZIONI ISTITUZIONALI				
ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	SERVIZI DI SUPPORTO	ANGRAFE SERVIZI E REG.NE MERCATO	STUDIO, FORMAZIONE INFORMAZIONE E PROMOZIONE	TOTALE
2.000,00	**3.000,00**	**3.000,00**	**2.000,00**	**10.000,00**
2.000,00	**3.000,00**	**3.000,00**	**2.000,00**	**10.000,00**
				-
2.000,00	3.000,00	3.000,00	2.000,00	10.000,00
1.000,00	**94.000,00**	**13.000,00**	**2.000,00**	**110.000,00**
				-
-	**90.000,00**	**-**	**-**	**90.000,00**
				-
	90.000,00			90.000,00
-	**-**	**-**	**-**	**-**
	-			-
				-
1.000,00	**1.000,00**	**6.000,00**	**2.000,00**	**10.000,00**
				-
1.000,00	1.000,00	6.000,00	2.000,00	10.000,00
-	**-**	**7.000,00**	**-**	**7.000,00**
				-
		7.000,00		7.000,00
-	**3.000,00**	**-**	**-**	**3.000,00**
				-
	3.000,00			3.000,00
				-
				-
				-
-	**-**	**-**	**50.000,00**	**50.000,00**
-	**-**	**-**	**50.000,00**	**50.000,00**
				-
				-
			50.000,00	50.000,00
3.000,00	**97.000,00**	**16.000,00**	**54.000,00**	**170.000,00**

LA PROGRAMMAZIONE 2018

LA PROGRAMMAZIONE 2018

Dall'analisi dello stato di attuazione delle aree e degli obiettivi strategici dell'Ente definiti nel Programma Pluriennale 2015–2019, dalla conoscenza dell'evoluzione della realtà socio economica in cui si opera e dell'organizzazione interna nonché, in stretta coerenza con la programmazione regionale espressa nel Piano Regionale di Sviluppo (PRS), di seguito si delinea il programma di attività 2018 della Camera con l'indicazione delle relative risorse di massima, che saranno successivamente definite in sede di approvazione del preventivo economico e del Budget direzionale.

AREA STRATEGICA 1
Competitività del territorio
CONTRIBUTI/RICAVI 2018 € 79.000,00 **COSTI ESTERNI 2018 € 43.500,00**

AREA STRATEGICA 2
Servizi alle imprese
CONTRIBUTI/RICAVI 2018 € 499.300,00 **COSTI ESTERNI 2018 € 1.122.500,00**

AREA STRATEGICA 3
Competitività dell'Ente
CONTRIBUTI/RICAVI 2018 € 0,00 **COSTI ESTERNI 2018 € 94.200,00**
di cui investimenti € 18.000,00

TOTALE BUDGET DI MASSIMA 2018

CONTRIBUTI/RICAVI 2018 € 578.300,00 **COSTI ESTERNI 2018 € 1.260.500,00**
di cui investimenti € 18.000,00

I PROGETTI 2018

NELL'AMBITO DEGLI OBIETTIVI E PROGRAMMI STRATEGICI 2015 – 2019

AREA STRATEGICA 1:
COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

CONTRIBUTI/RICAVI 2018 € 79.000,00 COSTI ESTERNI 2018 € 43.500,00

OBIETTIVO STRATEGICO 1A

Programmazione territoriale: Affermare il ruolo dell'ente come promotore e partner di politiche di programmazione territoriale, nonché come soggetto di aggregazione e concertazione delle categorie economiche in materia sviluppo economico e governo del territorio.

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 1B

Analisi del sistema economico locale: Valorizzazione dell'informazione economica per il miglioramento della definizione delle politiche di intervento per lo sviluppo del territorio.

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
2.000,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 1C

Sviluppo e valorizzazione del patrimonio documentale del sistema camerale e delle imprese lucchesi in sinergia con altri soggetti

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 1D

Promozione dei servizi di giustizia alternativa (arbitrato e mediazione), allo scopo di contribuire ad abbattere quella "barriera giudiziaria" che rappresenta un limite ed un ostacolo per le imprese nelle attività di interscambio nell'ambito del mercato interno ed internazionale.

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
33.000,00	64.000,00	0,00	0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 1E

Vigilanza del mercato: contribuire allo sviluppo di un mercato basato su un sistema di regole efficaci, precise e note in modo da favorire la prevenzione dei comportamenti illeciti nonché tutelare imprese e consumatori nei vari settori di competenza camerale (metrologia legale, orafi, calzature, settore moda, dispositivi di protezione individuali, emissione CO2…).

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
3.500,00	15.000,00	0,00	0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 1F

Sportello legalità per le imprese per la promozione della cultura della legalità a tutela di consumatori e imprese.

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
5.000,00	0,00	0,00	0,00

AREA STRATEGICA 1: COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

Totale costi esterni previsti per l'area strategica 1 anno 2018: € 43.500,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'area strategica 1 anno 2018: € 79.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO 1A

Programmazione territoriale: Affermare il ruolo dell'ente come promotore e partner di politiche di programmazione territoriale, nonché come soggetto di aggregazione e concertazione delle categorie economiche in materia sviluppo economico e governo del territorio.

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 1A anno 2018: € 0,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 1A anno 2018: € 0,00

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2017-2018:

1) Prosecuzione delle attività volte ad ampliare l'ambito di concertazione con le associazioni di categoria e gli stakeholders del territorio – report
2) Estensione della sperimentazione fatta ad altri settori individuati come prioritari per lo sviluppo

Non sono previsti progetti specifici per quest'anno, l'attività è inserita come azione specifica nel progetto nel progetto 1B0101.

OBIETTIVO STRATEGICO 1B

Analisi del sistema economico locale: Valorizzazione dell'informazione economica per il miglioramento della definizione delle politiche di intervento per lo sviluppo del territorio.

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 1B anno 2018: € 2.000,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 1B anno 2018: € 0,00

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2018:
1) Valutazione degli esiti del processo di accesso telematico e riutilizzo dei dati della CCIAA (open data); progettazione di sviluppi ulteriori.
2) ideazione di nuove azioni di monitoraggio e diffusione delle informazioni per le attività economiche

AREA STRATEGICA 1	**COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO**
OBIETTIVO STRATEGICO 1B	ANALISI DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE: Valorizzazione dell'informazione economica per il miglioramento della definizione delle politiche di intervento per lo sviluppo del territorio.
Progetto 1B0101	Valorizzazione dell'informazione economica per il miglioramento della definizione delle politiche di intervento per lo sviluppo del territorio.
CdC	C209 Studi e Statistica
Descrizione del progetto	**1)** Revisione della Relazione annuale sulla situazione economica provinciale, con l'introduzione di una panoramica sulle principali politiche di sviluppo economico regionali e locali sull'area Lucca-Pisa-Massa Carrara, da inserire anche nei documenti di programmazione dell'ente; ampliamento dell'analisi economico-statistica sinora condotta sulla sola provincia di Lucca alla nuova area Lucca-Pisa-Massa Carrara, attraverso una prima illustrazione delle caratteristiche economiche dell'area, l'individuazione e l'integrazione di fonti informative omogenee e confrontabili.
	2) Nel corso dell'anno si prevede di proseguire la collaborazione con altri enti della provincia, in particolare con la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Lucca e con il sistema scolastico provinciale, anche attraverso la realizzazione e promozione di nuove forme di diffusione e valorizzazione dell'informazione economica relativa al territorio provinciale.
	3) Il Codice dell'Amministrazione Digitale, all'art.52, detta previsioni relativamente alle modalità di accesso telematico e riutilizzo dei dati delle pubbliche amministrazioni. La Camera di Commercio intende dare attuazione alle politiche nazionali previste dall'Agenda nazionale per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico attraverso un processo di produzione e rilascio dei dati pubblici standardizzato e interoperabile (Open Data). Nel 2017 l'Ufficio ha dato avvio al processo di pubblicazione di informazioni statistiche in formato open sul portale Open Toscana della Regione Toscana; si rende pertanto necessario l'ampliamento delle informazioni pubblicate e la realizzazione di azioni di sensibilizzazione per la fruizione.
	4) Nel corso del 2017 l'Ufficio ha messo a punto un sistema informatico per la raccolta di dati statistici presso le imprese (metodologia CAWI), attraverso il quale svolgere indagini statistiche presso le imprese. Sulla base dell'esperienza maturata nel 2017 sarà necessario procedere alla messa a punto delle fasi di rilevazione, elaborazione, analisi, commento e diffusione dei risultati, eventualmente anche in collaborazione con altri Uffici statistica del Sistema camerale toscano che si rendano disponibili.

OBIETTIVO STRATEGICO 1C

Sviluppo e valorizzazione del patrimonio documentale del sistema camerale e delle imprese lucchesi in sinergia con altri soggetti

Questo obiettivo strategico è stato eliminato a partire dal 2016 con delibera di Consiglio del 21/12/2015

OBIETTIVO STRATEGICO 1D

Promozione dei servizi di giustizia alternativa (arbitrato e mediazione), allo scopo di contribuire ad abbattere quella "barriera giudiziaria" che rappresenta un limite ed un ostacolo per le imprese nelle attività di interscambio nell'ambito del mercato interno ed internazionale.

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2017-2018:

1) Realizzazione di almeno 2 campagne di promozione/informazione (di cui almeno 1 in ambito diverso da quelle degli anni precedenti).

2) Monitoraggio qualità servizio: indagine di customer satisfaction - risultato atteso non inferiore a 3 (in una scala da 1 a 5) come voto di gradimento complessivo sul servizio dell'Organismo di mediazione camerale per i procedimenti di mediazione giunti a conclusione; giudizio complessivo non inferiore a 3 (in una scala da 1 a 5) sull'attività del mediatore.

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 1D anno 2018: € 33.000,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 1D anno 2018: € 64.000,00

AREA STRATEGICA 1	COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO 1D	PROMOZIONE DEI SERVIZI DI GIUSTIZIA ALTERNATIVA
Progetto 1D0101	Diffusione degli strumenti ADR
CdC	C206 - Arbitrato e Conciliazione
Descrizione del progetto	Tenuto conto del processo di accorpamento in corso con le Camere di commercio di Pisa e Massa, l'ufficio lavorerà alla modifica dei propri regolamenti, relativi allegati e prassi consolidate in materia di sanzioni, arbitrato e media-conciliazione al fine di armonizzarli con quelli delle altre Camere. Dal punto di vista della promozione delle procedure di giustizia alternativa, si cercherà di curare l'immagine e la qualità del servizio offerto attraverso ulteriori azioni di formazione dei mediatori e campagne di informazione/promozione.

OBIETTIVO STRATEGICO 1E

Vigilanza del mercato: contribuire allo sviluppo di un mercato basato su un sistema di regole efficaci, precise e note in modo da favorire la prevenzione dei comportamenti illeciti nonché tutelare imprese e consumatori nei vari settori di competenza camerale (metrologia legale, orafi, calzature, settore moda, dispositivi di protezione individuali, emissione CO2, ecc.).

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2018:

1) Monitoraggio della qualità del servizio: attuazione Piani annuali di vigilanza sul mercato disposti conformemente a quanto previsto dalle direttive nazionali e dagli obiettivi UE.

2) Azioni a tutela della legalità in collaborazione con Enti (Prefettura ecc…), Ordini professionali e Associazioni.

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 1E anno 2018: € 3.500,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 1E anno 2018: € 15.000,00

AREA STRATEGICA 1	COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO 1E	Vigilanza del mercato: contribuire allo sviluppo di un mercato basato su un sistema di regole efficaci, precise e note in modo da favorire la prevenzione dei comportamenti illeciti nonché tutelare imprese e consumatori nei vari settori di competenza camerale (metrologia legale, orafi, calzature, settore moda, dispositivi di protezione individuali, emissione CO2, ecc.).
Progetto 1E0101	Adozione di specifiche iniziative nel campo ispettivo e dell'anticontraffazione a favore della regolazione del mercato.
CdC	C208 - Brevetti e Funzioni ispettive
Descrizione del progetto	**1)** Le azioni di contrasto della contraffazione saranno indirizzate alla promozione della cultura della Proprietà Industriale con interventi di alfabetizzazione nell'ambito dell'attività di alternanza scuola/lavoro. Inoltre saranno programmate azioni di tutela della legalità con organizzazione di eventi e diffusione di informazioni sempre per l'attività di anticontraffazione. **2)** Adesione al Piano Nazionale di Controllo per la Vigilanza del Mercato con la sottoscrizione della Convenzione UN/MISE per l'anno 2018 e attuazione degli interventi previsti. **3)** Attivazione di una procedura di recupero crediti nei confronti degli utenti metrici. **4)** Approntamento delle procedure e della modulistica relativa alle verifiche metrologiche in funzione dei nuovi adempimenti previsti dal DM 93/2017 e attuazione degli interventi di vigilanza sull'attività di verifica dei laboratori metrologici.

OBIETTIVO STRATEGICO 1F

Sportello legalità per le imprese per la promozione della cultura della legalità a tutela di consumatori e imprese.

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2017-2018:

1) Monitoraggio del servizio: incremento del numero di domande, richieste di informazioni ecc. presentate allo sportello rispetto all'anno precedente.

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 1F anno 2018: € 5.00,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 1F anno 2018: € 0,00

AREA STRATEGICA 1	COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO 1F	SPORTELLO LEGALITÀ PER LE IMPRESE PER LA PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ A TUTELA DI CONSUMATORI E IMPRESE.
Progetto 1F0101	Rafforzamento informazione su sovraindebitamento e primo avvio di un percorso di uniformazione procedure con CCIAA di MS e PI
CdC	Ufficio sportello sovraindebitamento e violazioni amministrative
Descrizione del progetto	Proseguirà il confronto con le Camere di Commercio di Pisa e di Massa sul regolamento in materia di applicazione della L. n. 689/81 (in materia di depenalizzazione) e sulla relativa modulistica anche per addivenire ad eventuali richieste congiunte di modifica sull'applicativo informatico di riferimento nonché su un possibile format condiviso di comunicazione (esempio sito). Si prevede inoltre il raggiungimento di un'adeguata formazione da parte del nuovo responsabile dell'ufficio con la collaborazione del funzionario già addetto alle attività sanzionatorie. Nell'ambito del Protocollo di intesa sottoscritto con Prefettura, Ordini professionali e Fondazione Toscana per la Prevenzione dell'Usura proseguirà l'attività dello sportello di prima informazione in materia di procedure di composizione delle crisi da sovraindebitamento (Legge n. 3/2012)

AREA STRATEGICA 2:
SERVIZI ALLE IMPRESE

CONTRIBUTI/RICAVI 2018 € 499.300,00

COSTI ESTERNI 2018 € 1.122.500,00

INVESTIMENTI 2018 € 0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 2A
Mantenimento e sviluppo delle performance - Semplificazione amministrativa.

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 2B
Rafforzamento immagine del Registro Imprese e valorizzazione del patrimonio informativo

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 2C
Favorire lo start up e sostenere lo sviluppo d'impresa sul mercato nazionale ed internazionale

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
483.000,00	0,00	111.000,00	0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 2D
Riaffermare il ruolo di "primo punto di contatto" tra mondo imprenditoriale e istituzioni europee, statali e territoriali

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
6.500,00	0,00	5.100,00	0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 2E
Valorizzazione dell'identità territoriale: iniziative di promozione integrata a favore del marketing territoriale, del turismo, dell'artigianato, dei beni culturali.

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
633.000,00	124.200,00	259.000,00	0,00

AREA STRATEGICA 2: SERVIZI ALLE IMPRESE

Totale costi esterni previsti per l'area strategica 2 anno 2018: € 1.122.500,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'area strategica 2 anno 2018: € 499.300,00

Servizi di tipo anagrafico certificativo

OBIETTIVO STRATEGICO 2A

Mantenimento e sviluppo delle performance - Semplificazione amministrativa.

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2018:

1) Monitoraggio della qualità del servizio relativo al tempo medio di evasione delle domande/denunce indirizzate al Registro imprese (incluse le domande artigiane): tempo medio di lavorazione delle pratiche dalla data di arrivo alla data di evasione (escluso il tempo di sospensione addebitabile all'utente) - Risultato atteso: inferiore a 5 giorni

2) Monitoraggio dell'efficacia della azioni formative verso l'utenza (prevista una diminuzione dei tempi di sospensione delle pratiche rispetto all'anno precedente).

3) Elaborazione customer satisfaction su assistenza nell'erogazione di informazioni su procedimenti Registro Imp. (raggiungimento almeno livello 3,5 su valutazione da 1 a 5.)

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 2A anno 2018: € 0,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 2A anno 2018: € 0,00

AREA STRATEGICA 2	SERVIZI ALLE IMPRESE
OBIETTIVO STRATEGICO 2A	Mantenimento e sviluppo delle performance - Semplificazione amministrativa.
Progetto 2A0101	Miglioramento del servizio all'utenza
CdC	C102 - Registro Imprese; C106 - Artigianato Protesti Export
Descrizione del progetto	Ci si prefigge di mantenere gli standard già raggiunti gli scorsi anni in merito ai tempi di gestione e di definizione delle pratiche ed al contempo: **1) ideare/realizzare iniziative volte a semplificare l'attività degli utenti ed in particolare:** **a)** promuovere presso l'utenza in collaborazione con i comuni della provincia l'utilizzo della procedura che consente l'inoltro contestuale alla Comunicazione Unica della pratica diretta al SUAP, anche nell'ottica di implementare anche in Toscana il fascicolo di impresa; **b)** attuare iniziative di digitalizzazione. A titolo di esempio promuovere presso l'utenza la diffusione dello SPID, nonchè di nuove forme di sottoscrizione digitale delle pratiche, sperimentare la bollatura digitale dei libri dell'impresa; **c)** gestire in modo efficace le novità in tema di Suap introdotte dalla c.d. "riforma madia" ed ,in particolare, la nuova modulistica unica da adottare nella presentazione delle Scia (introdotta dal d.lgsl 222/1996); **d)** dare evidenza/formare gli utenti sulle procedure inerenti le pratiche degli Uffici. **2) valorizzare il ruolo del Registro imprese per promuovere presso l'utenza le competenze che la recente riforma attribuisce agli enti camerali** con l'attuazione di iniziative formative e promozionali ad esempio sui temi dell'Avvio di impresa innovativa, della digitalizzazione del rapporto impresa- pa e dell'alternanza scuola lavoro, anche in collaborazione con altri uffici **3) Promuovere l'integrazione delle competenze dei gruppi di lavoro AR e AA**

OBIETTIVO STRATEGICO 2B

Rafforzamento immagine del Registro Imprese e valorizzazione del patrimonio informativo

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2018:

1) Realizzazione di azioni di sensibilizzazione presso le imprese sulla corretta gestione e sull'utilizzo della Pec; monitoraggio dell'efficacia delle azioni di sensibilizzazione e delle procedure attivate: miglioramento rispetto all'anno precedente della percentuale di Pec "valide"

2) Ottimizzazione degli accordi con Tribunale/Procura della Repubblica al fine di perfezionare le attività intraprese

3) Monitoraggio qualità servizi: ulteriore affinamento sistemi controllo a campione sulla qualità dei dati inseriti in archivio; individuazione azioni di miglioramento e verifica riduzione degli errori

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 2B anno 2018: € 0,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 2B anno 2018: € 0,00

AREA STRATEGICA 2	SERVIZI ALLE IMPRESE
OBIETTIVO STRATEGICO 2B	Rafforzamento immagine del Registro Imprese e valorizzazione del patrimonio informativo
Progetto 2B0101	Promuovere la qualità dei dati Registro Imprese e valorizzare il Registro Imprese
CdC	C102 - Registro Imprese; C106 - Artigianato Protesti Export
Descrizione del progetto	Per l'annualità 2018 queste sono le linee di intervento previste: **1) Azioni massive di manutenzione della pec** Verifica posizioni invalide grazie alle liste predisposte da Infocamere come continuazione del procedimento di verifica della pec imposto dalla direttiva emanata dal Ministero che stabilisce controlli periodici, anche attraverso lo studio e l'applicazione degli automatismi eventualmente implementati da Ic. **2) Eliminazione d'ufficio delle posizioni non più operative** Avvio delle procedure per la revisione di coloro che svolgono l'attività di agenti di commercio prevista dalla direttiva servizi allo scopo di inibire l'esercizio dell'attività a chi attualmente sprovvisto di uno o più requisiti; Continuazione dell'opera di eliminazione delle posizioni Ri che presentano indici di inattività per impedire che l'incidenza di queste si incrementi nel tempo. **3) Continuare nell'attività di allineamento dell'archivio RI e Agenzia delle Entrate al fine di creare una reale interconnessione tra i due archivi**, sia in fase istruttoria che in fase di proattiva per favorire un miglioramento della qualità delle pratiche in entrata anche grazie all'utilizzo in modo consapevole del sito Ateco da parte degli utenti professionali ; **4) Promuovere la qualità delle procedure inerenti l'aggiornamento d'ufficio del registro dele Imprese** grazie all'avvio dell'utilizzo della piattaforma del Processo Civile telematico nella trasmissione delle pratiche al Giudice del Registro

Servizi di tipo promozionale

OBIETTIVO STRATEGICO 2C

Favorire lo start up e sostenere lo sviluppo d'impresa sul mercato nazionale ed internazionale

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2018:

1) Polo Tecnologico Lucchese: monitoraggio funzionamento dell'intero complesso
2) Prosecuzione del progetto per favorire la nascita e lo sviluppo di start up innovative.
3) Prosecuzione delle attività di alternanza scuola-lavoro.
4) Prosecuzione applicazione dei servizi di certificazione delle competenze e di orientamento professionale.

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 2C anno 2018: € 483.000,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 2C anno 2018: € 111.000,00
Totale investimenti previsti per l'obiettivo strategico 2C anno 2018: € 0,00

AREA STRATEGICA 2	**SERVIZI ALLE IMPRESE**
OBIETTIVO STRATEGICO 2C	FAVORIRE LO START UP E SOSTENERE LO SVILUPPO D'IMPRESA
Progetto 2C0101	Assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up (Art. 1, comma 1, lettera b, punto 2), lettera d) D.Lgs. 219/2016)
CdC	D103 - Sviluppo imprenditoriale
Descrizione del progetto	Il progetto comprende i servizi tecnici di supporto alla creazione d'impresa e allo start up erogati dagli sportelli camerali e dal Polo Tecnologico Lucchese. Quando la richiesta di informazione riguarda progetti, start up o imprese innovative, si attiva la collaborazione tra gli sportelli camerali e il Polo Tecnologico. I servizi erogati riguardano: - le procedure burocratiche e le informazioni di I° livello per l'avvio di impresa, i finanziamenti locali, nazionali ed internazionali; - le iniziative seminariali di diffusione e promozione dei finanziamenti e di altre novità normative; - l'affiancamento one to one per l'avvio d'impresa o lo sviluppo dell'impresa già costituita diretto alla definizione del modello di business e alla redazione del business plan (servizio attivo su bando, pubblicato nel 2017); - l'assistenza in aula per l'avvio d'impresa o lo sviluppo dell'impresa già costituita diretto alla definizione del modello di business e alla redazione del business plan per progetti, bandi, concorsi indetti dalla Camera di Commercio o dal Polo Tecnologico, anche nell'ambito dell'attività di scouting da questo esercitata; - l'organizzazione di corsi di job creation trasversali o settoriali. Per sostenere l'avvio e lo sviluppo d'impresa è stata inoltre prevista una misura di cofinanziamento sotto forma di contributo, da erogare in accordo con uno o più istituti bancari del territorio. Il progetto comprende anche altri servizi tecnici diretti a sostenere lo start up d'impresa ed organizzati con la collaborazione del Polo Tecnologico: in particolare ci si riferisce all'attività di scouting, all'operatività dei servizi camerali lanciati nel 2015 e adattati alle esigenze delle start up innovative, all'organizzazione dei corsi di job creation presso la sede del Polo Tecnologico nell'ambito del calendario unico eventi, al rafforzamento del network tra imprese, alla comunicazione delle iniziative sull'innovazione. Il progetto riguarda infine la gestione del Club Orienta e la partecipazione, in sinergia con la Fondazione ISI di PISA, al Club imprese innovative.

AREA STRATEGICA 2	SERVIZI ALLE IMPRESE
OBIETTIVO STRATEGICO 2C	FAVORIRE LO START UP, SOSTENERE LO SVILUPPO D'IMPRESA E VALORIZZARE LE RISORSE UMANE
Progetto 2C0104	Innovazione e trasferimento tecnologico
CdC	G001 Lucca InTec (Segretario generale)
Descrizione del progetto	Lo sviluppo tecnologico è da tutti considerato uno dei principali fattori di competitività per le imprese. Proseguendo nelle impegnative azioni intraprese nei precedenti periodi di programmazione, si vuole dare compimento alla strutturazione dei Poli Tecnologici previsti nel territorio di riferimento. Si prevede inoltre di rafforzare il ruolo di coordinamento delle attività di animazione, scouting e servizi resi dagli stessi Poli alle imprese del territorio. Per il Polo Tecnologico Lucchese si procederà alla sistemazione definitiva, in chiave eco-sostenibile, degli spazi esterni agli edifici costruiti con la realizzazione dei collegamenti con i parcheggi pubblici. Verrà proseguita l'attività di ricerca di nuove start up da inserire all'interno dell'incubatore in previsione della fine del percorso da parte di imprese già insediate, inoltre si darà collaborazione al Comune di Capannori per il popolamento del relativo incubatore. Continueranno le attività previste dal progetto Retic vinto sul bando comunitario del programma transfrontaliero Italia-Francia Marittimo e si valuterà l'opportunità di partecipare ad ulteriori bandi. Si parteciperà ai lavori della Commissione dei Poli Tecnologici della Costa per contribuire alla definizione di un livello ottimale di servizi alle imprese insediate ed a quelle coinvolte nei processi di innovazione. Prosegue il sostegno alle attività dell'Organismo di ricerca Lucense insediato in uno degli edifici del Polo Tecnologico.

AREA STRATEGICA 2	**SERVIZI ALLE IMPRESE**
OBIETTIVO STRATEGICO 2C	FAVORIRE LO START UP, SOSTENERE LO SVILUPPO D'IMPRESA E VALORIZZARE LE RISORSE UMANE
Progetto 2C0105	ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI (Art. 1, comma 1, lettera b, punto 2), lettera e) D.Lgs. 219/2016)
CdC	D103 - Sviluppo imprenditoriale
Descrizione del progetto	Il progetto si riferisce alle iniziative che rientrano nell'ambito della valorizzazione delle risorse umane, che comprendono un ampio ventaglio di attività collegate alla scuola, al lavoro e all'imprenditorialità, alla certificazione delle competenze. In base all'esperienza e alle attività che la Camera di Lucca svolge da anni (percorsi di alternanza, Impresa in azione, Bootcamp etc.), anche in collaborazione con il sistema camerale toscano e alla luce delle competenze ridefinite dalla legge di riforma, il progetto sarà focalizzato sull'orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL attraverso in particolare: - la tenuta e la gestione, senza oneri a carico dei soggetti tenuti all'iscrizione, del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro di cui all'art. 1 comma 41 della legge 13 luglio 2015 n. 107, sulla base di accordi con il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e con il Ministero del lavoro e 25 agosto 2016, funzione svolta dal Registro delle Imprese in stretto raccordo con l'ufficio Sviluppo Imprenditoriale; - la collaborazione per la realizzazione del sistema di certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali e nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro; - il supporto all'incontro domanda-offerta di lavoro, attraverso servizi informativi anche a carattere previsionale volti a favorire l'inserimento occupazionale e a facilitare l'accesso delle imprese ai servizi dei Centri per l'impiego, in raccordo con l'ANPAL; - il sostegno alla transizione dalla scuola e dall'università al lavoro, attraverso l'orientamento e lo sviluppo di servizi, a supporto dei processi di placement svolti dalle Università.

AREA STRATEGICA 2	**SERVIZI ALLE IMPRESE**
OBIETTIVO STRATEGICO 2C	FAVORIRE LA DIGITALIZZAZIONE, LO START UP E LO SVILUPPO D'IMPRESA
Progetto 2C0106	PUNTO IMPRESA DIGITALE
Descrizione del progetto	Dopo la partecipazione a tre annualità dedicate all'innovazione digitale sul web (Eccellenze in digitale), il progetto allarga il suo ambito e la sua complessità organizzativa, per dare risposta alle competenze assegnate dalla recente riforma. Il supporto ai processi di digitalizzazione delle PMI e la diffusione della cultura digitale, specie nelle situazioni (dimensionali, territoriali o settoriali) nelle quali si verificano asimmetrie informative o d'offerta, diventano funzioni prioritarie cui il MISE aggancia anche la possibilità di aumento del diritto annuale. Il tessuto imprenditoriale italiano è infatti costituito in larghissima parte da PMI ed una loro insufficiente partecipazione all'economia digitale comporta, quindi, effetti negativi sullo sviluppo economico italiano complessivo. Il Piano Industria 4.0, l'Agenda Digitale e gli altri programmi nazionali e regionali in materia di innovazione digitale rappresentano il quadro di riferimento nell'ambito del quale si inserisce il PID che, grazie alla capillare presenza sul territorio del sistema camerale, consente di diffondere efficacemente iniziative e servizi in tutti i settori economici. La spinta verso il digitale, inoltre, si fonde con le azioni già svolte dal Polo Tecnologico Lucchese per l'innovazione, la creazione di start up e lo sviluppo d'impresa innovativa, il network commerciale, finanziario, tecnologico, la comunicazione. Il progetto considera tutte le azioni, sia quelle svolte direttamente dalla Camera che quelle svolte attraverso Lucca Intec dal Polo tecnologico Lucchese e dal MuSA, a favore dell'innovazione, ovvero: - adozione e realizzazione di una strategia digitale per le PMI, che non si esaurisca nella presenza sul web, nell'utilizzo dei social media e nell'adozione di un sistema di e-commerce, ma che riguardi tutte le componenti organizzative aziendali e il modello di business dell'impresa; - integrazione tra i vari attori coinvolti nel processo produttivo (in filiere e non solo) e diffusione di una «cultura e di una pratica del digitale» in tutti i settori e le dimensioni d'impresa; - integrazione con i programmi dell'Agenda Digitale ed i programmi per l'e-government (es. SPID, fatturazione elettronica), in quanto parte del medesimo contesto; - realizzazione di interventi a carattere informativo e formativo indirizzati agli imprenditori e agli addetti, considerando che nei processi di digital transformation l'elemento umano costituisce l'aspetto di maggior rilevanza, ancor più che la tecnologia; - organizzazione del PID, operatività, interventi sulla formazione per il personale camerale in una materia relativamente nuova, complessa, tecnica e massima sinergia con personale di Lucca Intec che lavora per il Polo tecnologcio Lucchese; - azioni (btob, workshop etc.) per stimolare il network tecnologico, commerciale, finanziario; - avvio operatività Centro dimostrativo presso il MuSA.

OBIETTIVO STRATEGICO 2D

Riaffermare il ruolo di "primo punto di contatto" tra mondo imprenditoriale e istituzioni europee, statali e territoriali

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2017-2018:

1) Mantenimento ed estensione operativa del tavolo territoriale di confronto sull'utilizzo di provvidenze pubbliche di origine regionale, nazionale, comunitaria: gestione delle proposte progettuali approvate.

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 2D anno 2018: € 6.500,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 2D anno 2018: € 5.100,00
Totale investimenti previsti per l'obiettivo strategico 2D anno 2018: € 0,00

AREA STRATEGICA 2	**SERVIZI ALLE IMPRESE**
OBIETTIVO STRATEGICO 2D	IMPRESE ED ISTITUZIONI EUROPEE, STATALI E TERRITORIALI
Progetto 2D0101	L'impresa nell'Europa: crescita e competitività
CdC	D107 – Politiche Comunitarie – Eurosportello
Descrizione del progetto	Il progetto è volto a promuovere i programmi, le iniziative e le politiche dell'Unione Europea per le PMI anche in rete con gli altri soggetti di sistema sia locali (tavolo operativo territoriale per la progettazione comunitaria) che europei e prevede la partecipazione a progetti comunitari per favorire la crescita e la competitività del sistema imprenditoriale. Il progetto sarà sviluppato in linea con i pilastri della strategia Europa 2020, che individua tre priorità strettamente interconnesse: crescita intelligente, crescita sostenibile e crescita inclusiva. Specifica attenzione sarà dedicata, secondo gli orientamenti comunitari, ai temi della cultura e della creatività, individuati come prioritari nel processo di globalizzazione e digitalizzazione. In concomitanza con il 60° anniversario dei trattati di Roma, il progetto rappresenterà occasione per sensibilizzare le imprese sui temi del Mercato Unico europeo, evidenziando come l'armonizzazione non implichi solo obblighi di natura tecnica, ma rappresenti un'importante opportunità per la qualificazione e la valorizzazione delle produzioni. Gli interventi riguardano: - nell'ambito del PO Italia Francia Marittimo, in collaborazione con Lucca Intec e con la Provincia di Lucca, la gestione del progetto Retic e la presentazione alla prossima call di una proposta che ne rappresenti la prosecuzione e lo sviluppo; - l'attività del tavolo di europrogettazione; - l'avvio dei lavori per la presentazione di un progetto che rappresenti il seguito di Retic. Continuerà inoltre l'attività di primo orientamento, alerting, promozione e aggiornamento per le imprese su tematiche europee di particolare interesse, le cui aree prioritarie di intervento e i relativi obiettivi saranno: - Mercato Unico e Internazionalizzazione: per rafforzare la consapevolezza delle imprese circa le opportunità derivanti dalle politiche Ue e favorirne quindi la presenza qualificata sui mercati transfrontalieri e transnazionali; - Industria culturale e creativa: per valorizzare i settori culturali e creativi e favorire lo sviluppo di attività connesse, in primis quella turistica.

OBIETTIVO STRATEGICO 2E

Valorizzazione dell'identità territoriale: iniziative di promozione integrata a favore del marketing territoriale, del turismo, dell'artigianato, dei beni culturali.

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2016-2018:

1) Promozione locale e nazionale finalizzata alla valorizzazione delle produzioni artigianali ed agroalimentari: realizzazione di almeno due eventi, in proporzione e subordinatamente alle risorse di bilancio.
2) Fondazione Puccini: report sulla gestione e sui risultati ottenuti.
3) Valorizzazione delle filiera lapidea attraverso il progetto MuSA: realizzazione del programma di attività e di comunicazione annuale.
4) Marketing territoriale: report sui risultati ottenuti in base agli obiettivi triennali dati.

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 2E anno 2018:	€	633.000,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 2E anno 2018:	€	383.200,00
Totale investimenti previsti per l'obiettivo strategico 2E anno 2018:	€	0,00

AREA STRATEGICA 2	**SERVIZI ALLE IMPRESE**
OBIETTIVO STRATEGICO 2E	VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITA' TERRITORIALE: INIZIATIVE DI PROMOZIONE INTEGRATA A FAVORE DEL MARKETING TERRITORIALE, TURISMO, ARTIGIANATO E BENI CULTURALI
Progetto 2E0101	Preparazione ai mercati internazionali e valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo (Art. 1, comma 1, lettera b, punto 2), lettera d e lettera d-bis)
Descrizione del progetto	Il nuovo quadro legislativo attribuisce al sistema camerale precise e definite funzioni promozionali, inserendo anche divieti specifici (accompagnamento all'estero di PMI) ed eliminando generica e trasversale funzione di promozione del territorio. Il progetto, che ricomprende le funzioni di cui all'**Art. 1, comma 1, lettera b, punto 2), lettera d) preparazione ai mercati internazionali**, svolte direttamente o tramite Lucca Promos, si declina sul potenziamento dello sportello Sprint (assistenza di primo e secondo livello, info su eventi organizzati da Ice, Sace, Simest, orgabnizzazione di corsi di formazione e seminari), sul sostegno alle principali iniziative svolte per le filiere della nautica e del cartario sul territorio (Yare, VYR e It's Tissue). Il progetto comprende inoltre le funzioni di cui all'**Art. 1, comma 1, lettera b, punto 2), lettera d-bis) valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo**, svolti anche questi direttamente o tramite la partecipata Lucca Promos e funzionali a: 1) valorizzare il commercio e l'artigianato attraverso interventi sinergici con le categorie economiche; 2) valorizzare l'agroalimentare attraverso protocolli con organismi specializzati (Palazzo Boccella, Associazione Strade del vino etc.), l'organizzazione diretta di eventi sul territorio (Desco) o la partecipazione a progetti regionali (Vetrina Toscana); 3) valorizzare il patrimonio culturale attraverso l'animazione e la promozione del MuSA, ovvero attraverso la gestione del sito web e dei social, l'organizzazione diretta di eventi di animazione e promozione, la promozione commerciale della sala, l'incremento delle aperture su prenotazione visite di scuole, famiglie, visitatori vari, il rafforzamento del rapporto di collaborazione e sinergia con Comune di Pietrasanta, il Museo dei Bozzetti, la Versiliana, FAI etc.; 4) valorizzare il patrimonio culturale ed il turismo attraverso la gestione diretta di alcune attività in collaborazione con la Fondazione Puccini (animazione didattica per scuole e per famiglie, marketing, gestione commerciale, comunicazione) ed indirettamente attraverso la partecipata Lucca promos per la promozione del brand The Lands of Giacomo Puccini; 5) valorizzare il patrimonio culturale ed il turismo attraverso la partecipazione a Mirabilia, rete che ha l'obiettivo di valorizzare le eccellenze comuni ai vari territori appartenenti ai settori del turismo culturale e di costituire un network di territori riconosciuti dall'Unesco, con l'obiettivo principale di proporli ad un pubblico internazionale sempre più attento ed esigente nei confronti di un turismo culturale di grande qualità, il cui fulcro è la Borsa Internazionale del turismo culturale (incontro b2b di imprenditori italiani del settore che vantano la candidatura o la titolarità di un sito materiale riconosciuto come bene patrimonio dell'umanità dall'UNESCO e buyers provenienti dai Paesi esteri); 6) valorizzare il turismo attraverso interventi (incoming) organizzati dalla partecipata Lucca Promos o organizzati con la collaborazione di altri soggetti, per la promozione delle filiere economiche.

AREA STRATEGICA 2	SERVIZI ALLE IMPRESE
OBIETTIVO STRATEGICO 2E	VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITA' TERRITORIALE: INIZIATIVE DI PROMOZIONE INTEGRATA A FAVORE DEL MARKETING TERRITORIALE, TURISMO, ARTIGIANATO E BENI CULTURALI
Progetto 2E0102	Supporto all'internazionalizzazione delle imprese mediante l'azione della società partecipata Lucca Promos (Art. 1, comma 1, lettera b, punto 2) lettera d-bis)
CdC	Lucca Promos
Descrizione del progetto	Alla luce della recente riforma che ha rimodultao alcune funzioni ed inserito il divieto espresso di organizzare missioni all'estero da parte del sistema camerale, gli interventi in materia di internazionalizzazione da quest'anno si concentrano su azioni a favore della preparazione delle imprese ai mercati internazionali, sulla collaborazione con organismi del territorio (Ass. Strade del vino) per la promozione e l'accoglienza turistica e per la valorizzazione delle filiere economiche territoriali, sulla organizzazione diretta di incoming di delegazioni estere sia settoriali che sul turismo, su incontri bilaterali e visite aziendali da parte di operatori stranieri. Si opererà in linea con il dettato normativo ed anche tenendo conto delle minori risorse disponibili, in rapporto di collaborazione con la programmazione prevista da Toscana Promozione, ICE, ENIT e con le Camere di Commercio italiane all'estero per le opportune analisi di settore, ricerche di mercato, selezioni e ricerche di contatti internazionali riguardanti i vari settori d' interesse e per un'efficace coproduzione delle missioni. Lucca Promos opera altresì a supporto del marketing territoriale, in particolare nel proseguimento del progetto riguardante la campagna promozionale 2017-2018 che consolida il brand "The lands of Giacomo Puccini", già oggetto di una campagna realizzata nel 2016 e nel 2017, conferendo valore aggiunto all'immagine dell'offerta turistica e fornendo al target identificato nuovi stimoli e motivazioni per scegliere Lucca e la sua provincia quale prossima destinazione di viaggio e dando inoltre maggior risalto ai più importanti eventi artistico-culturali sul territorio sotto il claim di "The Lands of Giacomo Puccini".

AREA STRATEGICA 2	**SERVIZI ALLE IMPRESE**
OBIETTIVO STRATEGICO 2E	VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITA' TERRITORIALE: INIZIATIVE DI PROMOZIONE INTEGRATA A FAVORE DEL MARKETING TERRITORIALE, TURISMO, ARTIGIANATO E BENI CULTURALI
Progetto 2E0103	Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo - MuSA (Art. 1, comma 1, lettera b, punto 2), lettera d e lettera d-bis)
CdC	G001 Lucca InTec (Segretario generale)
Descrizione del progetto	Il lavoro svolto a partire dal 2013 ha consentito al MuSA di acquisire esperienza, professionalità e autonomia in alcuni ambiti importanti di lavoro ed ha permesso altresì di testare e valutare l'impatto esterno di tali attività. In particolare, la struttura ha iniziato ad operare nel 2016 per diventare economicamente più sostenibile, mettendo in campo azioni sinergiche tra loro e si è focalizzata nel valorizzare gli elementi di forza ben progettati e sviluppati in questi anni. La strategia adottata nel 2016 si riconferma, in particolare per le seguenti azioni: - presenza su web attraverso una sempre più attenta gestione dei canali di comunicazione e di promozione del museo (messa on-line e gestione del web-site e delle funzioni social); - organizzazione diretta di eventi di animazione e promozione, con l'utilizzo di materiale di propria produzione e l'esperienza e le professionalità interne della struttura; - promozione della sala a livello commerciale, sia attraverso azioni di marketing diretto, sia attraverso l'organizzazione di educational ed eventi che attraggano potenziali utilizzatori, anche alla luce di un listino più vicino ai costi di mercato; - limitazione delle aperture libere per la visita della collezione permanente, a fronte della rilevata criticità legata alla posizione poco visibile del museo e agli elevati costi legati alla custodia; - promozione delle aperture su prenotazione per scuole, famiglie, visitatori vari - mantenimento e implementazione del rapporto di collaborazione e sinergia con enti ed organismi che lavorano in questo ambito, in particolare con Comune di Pietrasanta e Museo dei Bozzetti, Versiliana, FAI etc.

AREA STRATEGICA 2	**SERVIZI ALLE IMPRESE**
OBIETTIVO STRATEGICO 2E	VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITA' TERRITORIALE: INIZIATIVE DI PROMOZIONE INTEGRATA A FAVORE DEL MARKETING TERRITORIALE, TURISMO, ARTIGIANATO E BENI CULTURALI
Progetto 2E7104	Valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo - Fondazione Puccini (Art. 1, comma 1, lettera b, punto 2), lettera d e lettera d-bis)
CdC	D004 - Dirigente Promozione e Sviluppo per le imprese
Descrizione del progetto	A seguito della stipula di una convenzione con la Fondazione Puccini, la Camera assume il ruolo di coordinamento delle attività gestionali e promozionali della Fondazione stessa. Con quest'attività si intende estendere l'ambito di operatività oggi coperto dalla Fondazione, rafforzandone la comunicazione e la promozione a livello nazionale ed internazionale. La Fondazione potrà svolgere una rilevante opera di marketing territoriale per l'intera provincia di Lucca rafforzando la percezione del forte collegamento esistente tra la figura di Puccini, compositore internazionalmente molto conosciuto ed il territorio in cui è nato e dal quale ha prodotto molte delle sue opere: la collaborazione del personale camerale avrà ad oggetto la gestione delle attività di animazione della casa museo, tra cui le attività didattiche, per le scuole e le famiglie, la gestione commerciale, la comunicazione web e social. Le attività verranno svolte ricercando la massima collaborazione con altri soggetti, privati o pubblici, che in provincia realizzano eventi legati al nome di Puccini.

AREA STRATEGICA 2	**SERVIZI ALLE IMPRESE**
OBIETTIVO STRATEGICO 2E	VALORIZZAZIONE DELL'IDENTITA' TERRITORIALE: INIZIATIVE DI PROMOZIONE INTEGRATA A FAVORE DEL MARKETING TERRITORIALE, TURISMO, ARTIGIANATO E BENI CULTURALI
Progetto 2E7105	Agricoltura e tutela delle produzioni tipiche
CdC	D106 - Agricoltura - attività amministrativa
Descrizione del progetto	Il progetto comprende attività di natura anagrafico/certificativa orientata al supporto delle produzioni di qualità del settore agroalimentare: gestione della certificazione e tracciabilità del vino (doc, igt) e dell'olio (dop, igp), organizzazione delle attività propedeutiche ai lavori della commissione di degustazione del vino e del comitato di assaggio olio, gestione delle procedure per la certificazione ed il mantenimento del marchio collettivo del Pane di Altopascio Tradizionale.

AREA STRATEGICA 3:
COMPETITIVITA' DELL'ENTE

CONTRIBUTI/RICAVI 2018 € 0,00

COSTI ESTERNI 2018 € 76.200,00

INVESTIMENTI 2018 € 18.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO 3A
Riorganizzazione dell'Ente.

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 3B
Orientare la gestione della performance

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 3C
Gestione del patrimonio e di ogni novità normativa di competenza, in chiave economica e di efficacia

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
1.000,00	0,00	0,00	13.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO 3D
Trasparenza.

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
0,00	0,00	0,00	0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 3E
La comunicazione digitale e la sua strategia – L'ente camerale punterà sulla comunicazione web ed in particolare sul sito internet e sui social network per diffondere le informazioni ed i servizi utili a un numero sempre più ampio di stakeholders.

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
66.700,00	0,00	0,00	5.000,00

OBIETTIVO STRATEGICO 3F
Innovazione normativa e miglioramento continuo.

ONERI	RICAVI	CONTRIBUTI	INVESTIMENTI
5.500,00	0,00	0,00	0,00

AREA STRATEGICA 3: COMPETITIVITA' DELL'ENTE

Totale costi esterni previsti per l'area strategica 3 anno 2018: € 76.200,00
Totale investimenti previsti per l'area strategica 3 anno 2018: € 18.000,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'area strategica 3 anno 2018: € 0,00

OBIETTIVO STRATEGICO 3A

Riorganizzazione dell'Ente.

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2017-2018:

1) Ottimizzazione del modello organizzativo di integrazione operativa tra personale camerale e personale delle partecipate;
2) Riduzione del costo complessivo del personale del sistema camera nel triennio 2015-2017 rispetto all'anno 2014, fatto salvi i maggiori oneri derivanti da rinnovi contrattuali
3) Riduzione delle spese di funzionamento per la voce prestazione di servizi rispetto all'anno precedente
4) Attuazione della programmazione operativa di aggregazione con una o più Camera di Commercio della Toscana.

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 3A anno 2018: € 0,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 3A anno 2018: € 0,00

AREA STRATEGICA 3	COMPETITIVITA' DELL'ENTE
OBIETTIVO STRATEGICO 3A	RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE
Progetto 3A0102	Riorganizzazione – Benessere organizzativo – Miglioramento efficienza gestione documenti e informazioni al personale.
CdC	A007 – Personale
Descrizione del progetto	**1)** Nel settembre 2017 con l'entrata in vigore del Decreto di **riforma delle Camere di commercio**, la definizione degli accorpamenti e dei relativi nuovi enti che dovranno costituirsi, la nomina del commissario ad Acta, il processo di riforma del sistema camerale ha preso avvio operativamente. Pertanto nel corso del 2018, dovrebbero svolgersi tutte le azioni necessarie per giungere ad una gestione comune ed omogenea del personale dipendente. Cio comporterà un'intensa attività di studio/confronto dei diversi sistemi di gestione, regolamenti ecc... utilizzati attualmente dalle 3 Camere accorpande per giungere ad una definizione unitaria degli stessi. **2) Riorganizzazione ufficio:** nel 2015 l'ufficio ha avviato un percorso di formazione per arrivare ad acquisire le competenze per la gestione economica del personale. La formazione e l'addestramento svolti hanno riguardato gli stipendi, alcune denunce contributive e economiche, gli aspetti fiscali e contributivi e la programmazione contabile delle spese di personale. Nel 2018 l'ufficio, per la prima volta, dovrà occuparsi in autonomia delle denunce contributive ed economiche (Certificazione Unica e conto annuale) e del TFR. Pertanto sarà necessario proseguire la formazione e addestramento sulle predette tematiche, prevedendo anche delle giornate in affiancamento a consulenti di Infocamere. Inoltre, nel corso dell'anno, su specifica richiesta del Collegio dei revisori della Camera, si dovrà procedere alla stesura del contratto del personale integrandolo di tutti gli aggiornamenti che si sono susseguiti negli ultimi anni, al fine di avere un documento unitario e completo. **3)** Nell'ottobre 2017 per supportare il processo di attuazione della Riforma, Unioncamere ha previsto una strategia di accompagnamento al sistema camerale mediante la realizzazione di un estensivo **piano di sviluppo, potenziamento e consolidamento delle competenze delle risorse umane** del Sistema camerale nella sua globalità (Camere di Commercio, Aziende Speciali e società controllate ed Unioni Regionali). Assunto alla base di tale progetto è la valorizzazione del capitale umano sia attraverso un'azione formativa intensiva e sistematica, sia mediante l'attivazione di Community professionali per la condivisione e lo scambio delle conoscenze. Pertanto negli ultimi mesi del 2017 sono partite le prime linee formative che proseguiranno e si implementeranno per tutto il 2018. Si tratta di formazione molto impegnativa fruibili on line e in presenza, che coinvolge tutto il personale camerale e che presuppone un numero minimo di ore di partecipazione per ottenere il certificato di partecipazione. Pertanto è necessaria una complessa attività di coordinamento finalizzata da un lato alle rendicontazioni per Unioncamere dall'altro a permettere la partecipazione a tutti i colleghi garantendo nel contempo il regolare svolgimento delle attività degli uffici. **4)** L'INPS ha avviato un progetto sperimentale di invio degli estratti conto contributivi. Nel 2016 e 2017 sono stati sistemati, in collaborazione con l'ufficio Ragioneria, gli estratti conto dei colleghi in servizio a tempo indeterminato. Nel 2018 l'ufficio Personale controllerà i periodi lavorativi del personale a tempo determinato per i quali è pervenuta esplicita richiesta dall'INPS. **5)** Mantenimento standard di attività ordinaria: definizione dei livelli di servizio che l'Amministrazione intende garantire, con successivo monitoraggio dei risultati raggiunti, attraverso specifici indicatori di misurazione.

OBIETTIVO STRATEGICO 3B

Orientare la gestione della performance

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2018:
1) revisione tempestiva di tutti i documenti programmatici dell'Ente a seguito della riconfigurazione dell'organizzazione camerale
2) realizzazione indagini di customer satisfaction (generale e/o settoriali)

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 3B anno 2018: € 0,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 3B anno 2018: € 0,00

AREA STRATEGICA 3	**COMPETITIVITA' DELL'ENTE**
OBIETTIVO STRATEGICO 3B	ORIENTARE LA GESTIONE DELLA PERFORMANCE
Progetto 3B0101	Ciclo di gestione della performance
CdC	A002 Programmazione e Controllo
Descrizione del progetto	**1) PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' ENTE:** Nel settembre 2017 con l'entrata in vigore del Decreto di riforma delle Camere di commercio, la definizione degli accorpamenti e dei relativi nuovi enti che dovranno costituirsi, la nomina del commissario ad Acta, il processo di riforma del sistema camerale ha preso avvio operativamente. Pertanto nel corso del 2018, dovrebbero svolgersi tutte le azioni necessarie per giungere alla nomina dei nuovi organi e successivamente per la definizione della mission, dei programmi/obiettivi strategici da perseguire ed infine dei progetti operativi annuali per il 2019. Cio comporterà da un lato il probabile coinvolgimento a supporto degli organi per la definizione dei documenti di programmazione strategica ed operativa del nuovo soggetto che scaturirà dal percorso di aggregazione (Programma pluriennale; Piano triennale della performance; RPP 2019...), dall'altro un' intensa attività di studio e confronto per giungere alla omogeneizzazione dei sistemi attualmente adottati dalle 3 Camere accorpande e alla definizione di un sistema unitario e condiviso di programmazione e controllo. **2) CICLO GESTIONE PERFORMANCE - MIGLIORAMENTO CONTINUO:** A fronte della completa revisione della Carta dei servizi della Camera avvenuta nel corso del 2016 ed operativa a partire dal 2017 si procederà al primo monitoraggio sul rispetto degli standard di qualità dichiarati. A conclusione della stesso verrà elaborato un report con le eventuali criticità emerse da segnalare alla dirigenza. **3)** Nell'ottobre 2017, a seguito della concessione di un periodo di aspettativa al Dirigente Dr. Marsili, si è provveduto ad assegnare la responsabilità dell''Area Promozione e sviluppo per le imprese - Amministrazione, suddivisa dalla Giunta in 2 parti, al Segretario generale e alla Dr.ssa Bruni. Questo comporterà la completa revisione della reportistica e dei documenti elaborati dal controllo di gestione a supporto della dirigenza e degli organi. **4) ANALISI E INDAGINI PERIODICHE:** Particolare attenzione sarà dedicata alla rilevazione dei dati che saranno oggetto di tutti gli osservatori/indagini/rilevazioni cui la Camera è chiamata a partecipare (es. osservatorio strutture e servizi; osservatorio bilanci; alimentazione del sistema informativo Pareto ecc.)

AREA STRATEGICA 3	**COMPETITIVITA' DELL'ENTE**
OBIETTIVO STRATEGICO 3B	ORIENTARE LA GESTIONE DELLA PERFORMANCE
Progetto 3B0102	Monitoraggio costante della qualità percepita dagli stakeholders
CdC	D005 URE istituzionale
Descrizione del progetto	**CUSTOMER SATISFACTION:** Le indagini di customer satisfaction sono diventati strumenti utili non solo per misurare la soddisfazione degli utenti, ma utili anche per la programmazione dell'Ente: partire dalla valutazione della qualità dei servizi per orientare l'azione futura dell'ente camerale. Nel 2018 si proseguono le indagini sugli utenti che usufruiscono dei seguenti servizi erogati dalla Camera di Commercio: Mediazione, Corsi/Seminari, Sportello Finanziamenti, Sportello Nuova Impresa, Sportello Marchi e Brevetti e altri eventuali per i quali potrebbe nascere l'esigenza di un monitoraggio.

OBIETTIVO STRATEGICO 3C

Gestione del patrimonio e di ogni novità normativa di competenza, in chiave economica e di efficacia

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2017-2018:

1) Puntuale attuazione delle nuove normative in tema di controllo e monitoraggio della spesa pubblica
2) Ottimizzazione del sistema permanente di valutazione della sostenibilità del bilancio sia per la parte corrente che per gli investimenti
3) Attuazione del processo di monitoraggio e controllo delle partecipazioni camerali
4) Prosecuzione del programma per ridurre la morosità nei pagamenti del diritto annuale e favorire il suo recupero

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 3C anno 2018:	€ 1.000,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 3C anno 2018:	€ 0,00
Totale investimenti previsti per l'obiettivo strategico 3C anno 2018:	€ 13.000,00

AREA STRATEGICA 3	COMPETITIVITA' DELL'ENTE
OBIETTIVO STRATEGICO 3C	GESTIONE DEL PATRIMONIO E DI OGNI NOVITA' NORMATIVA DI COMPETENZA, IN CHIAVE ECONOMICA E DI EFFICACIA
Progetto 3C0102	Innovazione strumenti amministrativo-contabili
CdC	D202 Ragioneria
Descrizione del progetto	**1.** Prosecuzione e affinamento (gestione implementazioni e nuove realises, risoluzione casistiche e problematiche, etcc..) gestione Banca Dati PCC del Ministero delle Finanze, Gestione Sistema Sireco per la trasmissione dei conti Giudiziali alla Corte dei Conti **2.** Eventuali attività connesse ai preliminari dell'accorpamento. Formalizzazione delle più significative procedure dell'ufficio, in vista dei confronti operativi con le Camere di Commercio di Pisa e Massa, funzionali al processo di accorpamento di cui al D.Lgs. 219/2016 e Decreto Mise 8/8/2017. **3.** Riorganizzazione ufficio a seguito di n. 2 pensionamenti **4.** Attività ordinaria: mantenimento standard di livello del servizio, nonostante la diminuzione di organico dell'ufficio

AREA STRATEGICA 3	**COMPETITIVITA' DELL'ENTE**
OBIETTIVO STRATEGICO 3C	GESTIONE DEL PATRIMONIO E DI OGNI NOVITA' NORMATIVA DI COMPETENZA IN CHIAVE ECONOMICA E DI EFFICACIA
Progetto 3C0103	Razionalizzazione contratti ed attività
CdC	D203 Provveditorato
Descrizione del progetto	**1)** Nel corso dell'anno 2018 giungeranno a scadenza alcuni contratti aventi per oggetto forniture e servizi; sarà necessario individuare le nuove esigenze/fabbisogni dell'Amministrazione rispetto ad essi tenendo in considerazione soprattutto i costi correlati, la salvaguardia della possibilità di recesso dagli stessi a seguito degli accorpamenti con le Camere di Commercio di Pisa e Massa-Carrara. Sarà necessario individuare procedure di gara che assicurino da una parte la legittimità dell'azione amministrativa e dall'altra il rispetto dei principi di economicità ed efficacia in considerazione delle specificità dei suddetti contratti. I principali contratti in scadenza nel 2018 o all'inizio del 2019 sono i seguenti: a) Polizza “Kasko” (scad. 11/06/2018) b) Polizza “All Risk” (scad. 15/05/2018) c) Polizza R.C. Auto + Furto/Incendio per Fiat Doblò (scad. 13/01/2018) d) – Polizza R.C. Patrimoniale per Colpa Lieve (scad. 02/08/2018) e) – Polizza R.C. Pastrimoniale per Concilaitori (scad. 16/02/2018) f) – Gestione distributori automatici di bevande calde (scad. 31/12/2018) g) – Rinnovo Certificato Prevenzione Incendi (C.P.I.) presso magazzino di Via Burlamacchi (scad. 26/02/2018) h) – Rinnovo certificazione Linee Vita per sede camerale di Lucca “Copertura Piana” - Categoria C - (scad. Marzo 2018) i) – Rinnovo certificazione Linee Vita per Istituto “G. Giorgi” - Categoria A1 e C (scad. Febbraio 2018); l) – Rinnovo certificazione Linee Vita per “Altana” - Categoria A1 - (scad. Dicembre 2018) **2)** Nel 2018 saranno attivate, inoltre, Richieste di Offerta (R.D.O.) sul portale M.E.P.A. ed attivazione di convenzioni Consip rivolte ad acquisire le seguenti forniture e servizi: a) – Servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto a valore attraverso adesione convenzione Consip (scad. 09/01/2019) b) – Fornitura di carburante per autotrazione mediante fuel card attraverso adesione a convenzione Consip (scad. 23/10/2018) c) Attivazione di R.D.O. sul portale M.E.P.A. per acquisizione di forniture e servizi inerenti la gestione ordinaria dell'Ente (ad esempio: disinfestazione – giardinaggio – verifica biennale ascensori con scad. Aprile 2018– cancelleria – materiale igienico sanitario) **3)** Le fatture passive, a partire dalla fine dell'anno 2017, vengono fascicolate dall'ufficio Provveditorato con il sistema di gestione documentale “Gedoc”: il fascicolo contiene oltre alla fattura, il certificato Durc e la regolarità del diritto annuale. I fascicoli vengono identificati dall'ufficio per soggetto emittente e n° fattura. **4**) Tenuta dei conti del consegnatario mediante la gestione informatizzata, tramite l'applicativo XAC, dei beni relativi al modello F24 in relazione a: Buoni pasto, Cancelleria, Materiale Igienico-Sanitario e Tipografia. **5)** Mantenimento standard di attività ordinaria: definizione dei livelli di servizio che l'Amministrazione intende garantire, con successivo monitoraggio dei risultati raggiunti, attraverso specifici indicatori di misurazione.

AREA STRATEGICA 3	COMPETITIVITA' DELL'ENTE
OBIETTIVO STRATEGICO 3C	Gestione del patrimonio e di ogni novità normativa di competenza, in chiave economica e di efficacia
Progetto 3C0104	Gestione informatica e digitalizzazione dell'Ente e sostegno alla digitalizzazione delle partecipate
CdC	D203 Provveditorato - Funzioni Informatiche
Descrizione del progetto	**1)** La circolare Agid n. 2 del 18/04/2017 indica alle pubbliche amministrazioni le misure minime per la sicurezza ICT che debbono essere adottate al fine di contrastare le minacce piu' comuni e frequenti cui sono soggetti i loro sistemi informativi. Le misure si articolano sull'attuazione di controlli di natura tecnologica, organizzativa e procedurale e prevedono tre livelli di attuazione. Il livello minimo è quello al quale ogni pubblica amministrazione, indipendentemente dalla sua natura e dimensione, deve necessariamente essere o rendersi conforme. Si provvederà dunque, nel corso del 2018, a mettere a punto i requisiti minimi di sicurezza più idonei alla struttura dell'Ente; di particolare evidenza: inventario software installati presso le postazioni camerali (suddivisione in autorizzati e non), inventario hardware, allestimento profili postazioni secondo indicazioni AGID (user o power user), etc.. **2)** Completamento del processo di automatizzazione del centralino in continuità con quanto previsto dallo studio effettuato nel corso del 2017 **3)** Verifica funzionalità degli impianti audio video Sala dell'Oro, per eventuale successivo intervento di miglioramento qualitativo. **4)** Collaborazione con l'ufficio Provveditorato nella gestione delle RDO sul Mercato Elettronico della Pubblica amministrazione, secondo le istanze che l'Ufficio stesso dovrà gestire o in proprio o per conto di altri Uffici dell'Ente. **5)** Nel corso del 2017, Infocamere ha avviato il processo di migrazione della piattaforma di posta elettronica web in uso nel sistema camerale – Zimbra – verso Google Gmail. Oltre ai propri dipendenti, Infocamere ha sperimentatto Gmail postaweb su camere pilota quali:Cremona,Sassari, Ancona, Taranto, Vicenza, Treviso, Belluno. I vantaggi che derivano da questa soluzione sono quelli tipici di Google Gmail: -interfaccia grafica più friendly in quanto webmail conosciuta e diffusa anche a livello personale; - GOOGLE CALENDAR comune dai differenti account (personale-lavorativo) assegnato al'identificativo mail; - possibilità di attivare CHAT o VIDEOCONFERENZA tramite il modulo MEET, in ottica di Sedi decentrate può essere utile; - il modulo Google Hangouts per messaggi, chiamate vocali e video-chiamate; - tutta la sezione cloud tramite DRIVE con la possibilità di condividere file con utenti con diritti di visualizzazione e modifica prevedendo l'export negli strumenti Office tradizionali (MICROSOFT e LIBRA-OFFICE); - passaggio dagli attuali 4 Gb di spazio previsto della casella di posta elettronica di Zimbra a 30 Gb con Gmail; - uniformità nell'uso di posta elettronica attraverso un unico strumento – Gmail -Eliminazione delle diversità di strumenti di collaboration: diversi client di posta elettronica (Mozilla Thunderbird, MsExpress, windows mail ecc. ecc.) Nel corso del 2018 si provvederà pertanto a guidare il processo di migrazione di tutte le caselle di posta elettronica presenti nell'ente verso Gmail con il totale abbandono dei client in locale. **6)** Collaborazione con Lucca In-TEC per la realizzazione dell'inventario delle attrezzature e dotazioni software inerenti il Polo Tecnologico e alla gestione delle verifiche tecnico-informatiche funzionali al Musa di Pietrasanta.

AREA STRATEGICA 3	COMPETITIVITA' DELL'ENTE
OBIETTIVO STRATEGICO 3C	GESTIONE DEL PATRIMONIO E DI OGNI NOVITA' NORMATIVA DI COMPETENZA, IN CHIAVE ECONOMICA E DI EFFICACIA
Progetto 3C0105	Presidio continuo alla gestione della riscossione
CdC	D204 Diritto Annuale
Descrizione del progetto	**1)** Formalizzazione delle più significative procedure dell'ufficio, in vista dei confronti operativi con le Camere di Commercio di Pisa e Massa, funzionali al processo di accorpamento di cui al D.Lgs. 219/2016 e del Decreto Mise 8/08/2017. **2)** Prosecuzione delle attività volte ad anticipare il più possibile il momento della riscossione spontanea rispetto alla messa a ruolo: l'ufficio Diritto Annuale si impegnerà anche per il 2018 nell'invio del secondo sollecito via pec e nell'ulteriore sollecito (modalità cartacea) alle imprese morose per l'annualità 2017. Verranno inoltre gestiti: il primo sollecito per l'annualità 2017 e le azioni definitive, in modalità anche telefonica, per lo stimolo alla riscossione spontanea nei confronti delle imprese imprese inadempienti per l'annualità 2016, prima della relativa messa a ruolo.. **3)** Emanazione ruolo del diritto 2016 **4)** mantenimento standard attività ordinaria

AREA STRATEGICA 3	COMPETITIVITA' DELL'ENTE
OBIETTIVO STRATEGICO 3C	GESTIONE DEL PATRIMONIO E DI OGNI NOVITA' NORMATIVA DI COMPETENZA, IN CHIAVE ECONOMICA E DI EFFICACIA
Progetto 3C0106	Attuazione del Testo Unico Partecipate e della normativa sulla privacy
CdC	A004 Segreteria/Organi - Attività Istituzionale
Descrizione del progetto	**1)** Nel 2017 il nuovo Testo Unico sulle partecipate, entrato in vigore nel settembre 2016,è stato profondamente modificato; inoltre vari sezioni della Corte dei Conti hanno iniziato a pronunciarsi sulla sua interpretazione; infine la Giunta camerale ha adottato vari atti di razionalizzazione compresa la revisione straordinaria. In questo contesto la Camera di Commercio è chiamata alle seguenti attività: - dare attuazione alle decisioni della Giunta; - supportare le società controllate nell'attuazione degli adempimenti una tantum e annuali; - applicare il testo unico e le relative procedure maggiormente onerose in tutti i casi necessari (es variazioni di statuto delle società anche con partecipazione polvere, offerte di acquisto, aumenti di capitale, ecc); - eseguire gli adempimenti annuali (es revisione ordinaria, relazione sulla revisione straordinaria); - seguire i procedimenti avviati nei confronti del Mise, del Mef, della Corte dei Conti, dell'AGCM. **2)** Nel maggio 2018 scade il termine per l'adeguamento alla nuova normativa sulla privacy. Entro quella data, sulla base delle linee guida del Garante, la Camera di Lucca dovrà rivedere il proprio organigramma sulla privacy, nominare le nuove figure, fare la ricognizione dei trattamenti di dati e, su quella base, effettuare tutti i provvedimenti necessari. Nell'ottobre 2017 la Giunta camerale ha nominato il Responsabile per l'antiriciclaggio ed a breve sarà ufficializzata l'individuazione della Segreteria come ufficio deputato alla conservazione delle istruttorie svolte dai responsabili di procedimento interessati e per effettuare i primi adempimenti in materia. **3)** A settembre 2017 è entrato in vigore il decreto di riforma delle Camere di Commercio con la nomina del Commissario ad Acta; nel corso del 2018, pertanto dovrebbero svolgersi le operazioni di nomina dei nuovi organi della nuova camera di commercio; la Camera di Commercio di Lucca potrebbe essere chiamata sia a supportare il Commissario ad Acta e/o le associazioni di categoria del territorio che a collaborare per la revisione dei regolamenti base in vista della creazione della nuova Camera..

OBIETTIVO STRATEGICO 3D
Trasparenza.

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2018:
Monitoraggio qualità dei servizi indicati nella Carta dei servizi.

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 3D anno 2018: € 0,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 3D anno 2018: € 0,00

AREA STRATEGICA 3	**COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO**
OBIETTIVO STRATEGICO 3D	TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE
Progetto 3D0101	Trasparenza e anticorruzione
CdC	Responsabile per la trasparenza (Dirigente Area Anagrafico certificativa, Studi, Politiche economiche e Regolazione del mercato)
Descrizione del progetto	La Camera di Lucca intende garantire il pieno assolvimento di tutti gli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione alla luce della normativa vigente, delle delibera e delle Linee guida pubblicate da Anac. Inoltre, in vista del prossimo accorpamento con le Cciaa di Pisa e Massa Carrara, sarà effettuato un confronto delle rispettive sezioni dedicate ad Amministrazione Trasparente e dei PTPC all scopo di evidenziare eventuali diversità su cui avviare il confronto. Infine, a seguito della completa revisione della Carta dei Servizi effettuata nel 2017, sarà effettuato il primo monitoraggio sulla qualità dei servizi resi.

OBIETTIVO STRATEGICO 3E
La comunicazione digitale e la sua strategia – L'ente camerale punterà sulla comunicazione web ed in particolare sul sito internet e sui social network per diffondere le informazioni ed i servizi utili a un numero sempre più ampio di stakeholders.

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2017-2018:
1) gestione integrata della comunicazione tra Camera di Commercio e le sue controllate
2) realizzazione dei monitoraggi sulla soddisfazione dell'utenza

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 3E anno 2018: € 66.700,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 3E anno 2018: € 0,00
Totale investimenti previsti per l'obiettivo strategico 3E anno 2018: € 5.000,00

AREA STRATEGICA 3	**COMPETITIVITA' DELL'ENTE**
OBIETTIVO STRATEGICO 3E	LA COMUNICAZIONE DIGITALE E LA SUA STRATEGIA – L'ENTE CAMERALE PUNTERÀ SULLA COMUNICAZIONE WEB ED IN PARTICOLARE SUL SITO INTERNET E SUI SOCIAL NETWORK PER DIFFONDERE LE INFORMAZIONI ED I SERVIZI UTILI A UN NUMERO SEMPRE PIÙ AMPIO DI STAKEHOLDERS.
Progetto 3E0101	Comunicazione digitale e la sua strategia
CdC	D006 URE promozionale
Descrizione del progetto	**1) COMUNICAZIONE WEB - Siti CCIAA di Lucca (www.lu.camcom.it, www.ildesco.eu, wwwluccaimprese.it) Sito Lucca Promos (www.luccapromos.it) -** Nell'ottica della diffusione delle informazioni e dei servizi camerali attraverso la comunicazione internet, nel corso del 2018 prosegue l'aggiornamento dei siti www.lu.camcom.it, www.ildesco.eu, www.luccapromos.it, www.luccaimprese.it (per le parti di competenza dell'ufficio Relazioni Esterne) per comunicare ed informare gli utenti sui servizi e sulle novità normative e non, legate alle funzioni e alle attività camerali. L'ufficio continuerà la comunicazione attraverso i canali social network (Facebook, Pinterest, Youtube etc.), per diffondere l'informazione e la comunicazione della CCIAA, di Lucca Promos e del Desco. In particolare curerà il piano editoriale (programmazione e pubblicazione) delle pagine Facebook di Camera di Commercio di Lucca e Il Desco, postando notizie su attività e funzioni camerali, attività di Lucca Promos, contenuti del sito www.luccaimprese.it, del sito www.ildesco.it, e altre notizie collegate. Proseguirà la consueta collaborazione con tutti gli uffici camerali per la diffusione delle informazioni tra gli stakeholder. L'ufficio sarà di supporto per la comunicazione la società partecipate della CCIAA Lucca Promos, in particolare per attività di ufficio stampa e aggiornamento del sito web con particolare attenzione alla sezione Amministrazione Trasparente, sulla base dei dati e delle informazioni fornite dagli uffici Lucca Promos. **2) FONDAZIONE GIACOMO PUCCINI** - A seguito della stipula di una convenzione con la Fondazione Puccini, la Camera ha assunto il ruolo di coordinamento delle attività gestionali e promozionali della Fondazione stessa. Anche per il 2018 l'ufficio proseguirà l'attività di ufficio stampa, aggiornamento del sito web e amministrazione della pagina Facebook e delle altre pagine social del Puccini Museum - Fondazione Giacomo Puccini. **3) MATERIALE PROMOZIONALE:** Proseguirà anche per il 2018: - la campagna The lands of Giacomo Puccini per la valorizzazione del territorio attraverso le sue bellezze culturali, artistiche, paesaggistiche, eonogastronomiche e non solo, attraverso azioni volte ad una presenza pubblicitaria sulle testate nazionali e internazionali delle immagini del territorio e azioni volte alla valorizzazione e la diffusione dei video e delle immagini del territorio attraverso i canali social e web. - le azioni per l'attivazione di relazioni con istituzioni e stakeholder importanti per la promozione turistica al fine di incrementare la visibilità e la comunicazione di Lucca fuori dal confine provinciale. - pianificazione e gestione della distribuzione di materiale realizzato nel 2017 finalizzato a sensibilizzare sul territorio della provincia di Lucca il brand The lands of Giacomo Puccini, in particolare destinatari saranno infopoint, strutture ricettive, punti strategici turisticamente.

4) ORGANIZZAZIONE DEGLI EVENTI ISTITUZIONALI e NON E SUPPORTO AGLI ORGANI PER LA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE: Prosegue l'organizzazione degli eventi istituzionali dell'Ente: in partticolare per il 2018 si prevede l'organizzazione della cerimonia di **Premiazione della Fedeltà al Lavoro e del Progresso Economico,** la collaborazione con l'Associazione Lucchesi nel mondo della **Premiazione dei lucchesi che si sono distinti all'estero** e la **Giornata della Trasparenza.**

L'ufficio sarà di supporto agli organi (Presidente, Giunta, Consiglio) per la comunicazione istituzionale: in particolare collaborerà alla predisposizione degli interventi, a fornire informazioni e dati su particolare fenomeni di interesse camerale, e coordinerà i rapporti con i mass media (stampa, tv, radio etc.).

L'ufficio collaborerà inoltre al coordinamento della comunicazione per gli eventi realizzati dagli uffici camerali, laddove sia richiesto. In particolare seguirà la manifestazione Il **Desco 2018** e altre iniziative che verranno concordate nel corso dell'anno.

OBIETTIVO STRATEGICO 3F

Innovazione normativa e miglioramento continuo.

TARGET STRATEGICI DI ENTE 2015-2018:
1) realizzazione almeno dell'80% dei progetti annuali di miglioramento

Totale costi esterni previsti per l'obiettivo strategico 3F anno 2018: € 5.500,00
Totale contributi/ricavi previsti per l'obiettivo strategico 3F anno 2018: € 0,00

AREA STRATEGICA 3	**COMPETITIVITÀ DELL'ENTE**
OBIETTIVO STRATEGICO 3F	INNOVAZIONE NORMATIVA E MIGLIORAMENTO CONTINUO
Progetto 3F0101	Adeguamento al nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale, individuazione di soluzioni migliorative per i servizi offerti e le attività svolte nonché proseguimento nell'attività di riordino degli archivi camerali
CdC	A006 Protocollo
Descrizione del progetto	**1)** Nel corso del 2018 Infocamere dovrebbe integrare gli applicativi verticali con Gedoc, pertanto è possibile che l'Ufficio sia coinvolto nel dare supporto ai colleghi. Inoltre tali modifiche renderanno necessario adeguare il Piano di fascicolazione, il Manuale di Gestione documentale e, forse, il Manuale di conservazione. Il Codice dell'Amministrazione digitale dovrebbe cambiare di nuovo con l'attuazione del domicilio digitale che comporterà di modificare il modo di spedizione del residuo cartaceo cercando anche le soluzioni migliori per ciò che deve viaggiare obbligatoriamente su supporto cartaceo. Nel 2017 si è avviato il processo di liberalizzazione degli atti giudiziari e ciò impone alla Camera di Commercio di Lucca di effettuare una gara apposita per l'affidamento del servizio e di studiare le modalità applicative più consone. **2)** Nell'estate 2016 la Camera di Commercio di Lucca ha dato il proprio sostegno ai progetti sul PON Patrimonio culturale per le scuole Iss Machiavelli, ITC Piaggia, IC Piaggia-Don Aldo Mei; in caso di approvazione dei progetti la Camera di Commercio di Lucca sarà chiamata a supportare dette scuole nelle loro attività volte a valorizzare i manoscritti di Carlo Piaggia. Inoltre negli ultimi anni sono aumentati i privati che chiedono informazioni sulle origini delle proprie imprese, pertanto si ritiene utile organizzare un servizio di ricerca di anteriorità dell'impresa.